

Direzione Provinciale di ASCOLI PICENO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 17/06/2022 Ora 16:10:35
Pag. 1 - Segue

Ispezione telematica

Ispezione n. T270716 del 17/06/2022

per denominazione

Motivazione Fall RGN 48-2014

Richiedente SMNSFN

Dati della richiesta

Denominazione:

Tipo di formalità:

Ulteriori restrizioni:

Tutte

Nessuna

Situazione aggiornamento

Sezione 1:

Periodo informatizzato dal

01/03/1988 al

17/06/2022

Periodo recuperato e validato dal

-/-/1972 al

29/02/1988

Sezione 2:

Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al -/-/1972

ATTENZIONE: nella Sezione 2 vi possono essere annualità non completate e/o formalità non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

Elenco omonimi

1. MASSA CREDITORI DEL CONCORDATO PREVENTIVO SOCIETA'
Con sede in
Codice fiscale
2. MASSA DEI CREDITORI FALLIMENTO IN LIQUIDAZIONE
Con sede in
Codice fiscale
3.
Con sede in ASCOLI PICENO (AP)
Codice fiscale
4.
Con sede in ASCOLI PICENO (AP)
Codice fiscale
5. IN LIQUIDAZIONE
Con sede in ASCOLI PICENO (AP)
Codice fiscale

* Codice fiscale validato in anagrafe tributaria

Volumi repertori

Per il soggetto\i richiesto\i non sono stati acquisiti volumi repertori

Elenco sintetico delle formalità

Direzione Provinciale di ASCOLI PICENO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 17/06/2022 Ora 16:10:35
Pag. 2 - Segue

Ispezione telematica

per denominazione

Motivazione Fall RGN 48-201

Richiedente SMNSFN

Ispezione n. T270716 del 17/06/2022

Sezione 1 Periodo informatizzato dal 01/01/1988 al 17/06/2022 - Periodo recuperato e validato dal -/-/1972 al 29/02/1988

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 07/06/2004 - Registro Particolare 3319 Registro Generale 5573
Pubblico ufficiale DOTT. NAZZARENO CAPPELLI Repertorio 84111 del 19/05/2004
ATTO TRA VIVI - MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
Immobili siti in MONTEPRANDONE(AP)
Nota disponibile in formato elettronico
2. TRASCRIZIONE CONTRO del 30/07/2004 - Registro Particolare 4734 Registro Generale 7857
Pubblico ufficiale CAPPELLI NAZZARENO Repertorio 85497/20152 del 19/07/2004
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Immobili siti in MONTEPRANDONE(AP)
SOGGETTO VENDITORE
Nota disponibile in formato elettronico
3. TRASCRIZIONE A FAVORE del 07/02/2005 - Registro Particolare 726 Registro Generale 1094
Pubblico ufficiale DOTT. NAZZARENO CAPPELLI Repertorio 89149 del 29/12/2004
ATTO TRA VIVI - RISOLUZIONE DI CONTRATTO DI COMPRAVENDITA
Immobili siti in MONTEPRANDONE(AP)
Nota disponibile in formato elettronico
4. TRASCRIZIONE A FAVORE E CONTRO del 24/03/2006 - Registro Particolare 2270 Registro Generale 3394
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO Repertorio 54 del 10/01/2006
ATTO GIUDIZIARIO - DECRETO DI AMMISSIONE CONCORDATO PREVENTIVO
Immobili siti in MONTEPRANDONE(AP)
Nota disponibile in formato elettronico
5. TRASCRIZIONE A FAVORE E CONTRO del 08/11/2006 - Registro Particolare 7989 Registro Generale 12449
Pubblico ufficiale DOTT. NAZZARENO CAPPELLI Repertorio 99431 del 18/10/2006
ATTO TRA VIVI - TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'
Immobili siti in MONTEPRANDONE(AP)
Nota disponibile in formato elettronico
6. TRASCRIZIONE A FAVORE E CONTRO del 07/09/2015 - Registro Particolare 4337 Registro Generale 6009
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO Repertorio 48/2014 del 27/06/2014
ATTO GIUDIZIARIO - SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO
Immobili siti in MONTEPRANDONE(AP)
Nota disponibile in formato elettronico
7. ISCRIZIONE CONTRO del 03/04/2019 - Registro Particolare 353 Registro Generale 2597

Direzione Provinciale di ASCOLI PICENO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 17/06/2022 Ora 16:10:35
Pag. 3 - Fine

Ispezione telematica

Ispezione n. T270716 del 17/06/2022

per denominazione

Motivazione Fall RGN 48-201

Richiedente SMNSFN

Pubblico ufficiale NAZZARENO CAPPELLI Repertorio 56113 del 13/04/1999

IPOTECA IN RINNOVAZIONE derivante da IPOTECA VOLONTARIA PER CONCESSIONE A GARANZIA DI
MUTUO

Immobili siti in MONTEPRANDONE(AP)

SOGGETTO DEBITORE

Nota disponibile in formato elettronico

Formalita di riferimento: Iscrizione n. 546 del 1999

Sezione 2 Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al -/-/1972

Potrebbero essere presenti annualita' non completate e/o formalita' non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli
richiedere lo "Stato dell'automazione".

Nessuna formalita presente.

Ispezione telematicaMotivazione Fall RGN 48-201 

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 5573

Registro particolare n. 3319

Presentazione n. 33 del 07/06/2004

Sezione A - Generalità**Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 19/05/2004
Notaio DOTT. NAZZARENO CAPPELLI
Sede ASCOLI PICENO (AP)

Numero di repertorio 84111
Codice fiscale CPP NZR 47L26 A271 V

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 142 - MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	14
Natura	A10 - UFFICI E STUDI PRIVATI	Consistenza 7,5 vani		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO		N. civico	14-16-

Immobile n. 2

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	15
Natura	A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE	Consistenza 7,5 vani		

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 5573

Registro particolare n. 3319

Presentazione n. 33 del 07/06/2004

Immobile n. 3

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	16	
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza -			

Immobile n. 4

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	17	
Natura	C2 - MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	Consistenza 265 metri quadri			

Immobile n. 5

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	19	
Natura	C2 - MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	Consistenza 12 metri quadri			

Immobile n. 6

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	21	
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza -			

Immobile n. 7

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	22	
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza -			

Immobile n. 8

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	23	
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza -			

Immobile n. 9

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	24	

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 5573

Registro particolare n. 3319

Presentazione n. 33 del 07/06/2004

Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-		
Immobile n. 10					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 25
Natura	T - TERRENO		Consistenza	3800 metri quadri	
Immobile n. 11					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 26
Natura	T - TERRENO		Consistenza	4000 metri quadri	
Immobile n. 12					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 27
Natura	T - TERRENO		Consistenza	4900 metri quadri	
Immobile n. 13					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 28
Natura	T - TERRENO		Consistenza	4300 metri quadri	
Immobile n. 14					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 29
Natura	T - TERRENO		Consistenza	4100 metri quadri	
Immobile n. 15					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 30
Natura	T - TERRENO		Consistenza	4700 metri quadri	
Immobile n. 16					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 31
Natura	T - TERRENO		Consistenza	3800 metri quadri	

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 5573

Registro particolare n. 3319

Presentazione n. 33 del 07/06/2004

Immobile n. 17

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36 Subalterno 32
Natura	T - TERRENO		Consistenza	3700 metri quadri

Immobile n. 18

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36 Subalterno 33
Natura	T - TERRENO		Consistenza	2000 metri quadri

Immobile n. 19

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36 Subalterno 34
Natura	T - TERRENO		Consistenza	3200 metri quadri

Immobile n. 20

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36 Subalterno 35
Natura	T - TERRENO		Consistenza	3600 metri quadri

Immobile n. 21

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36 Subalterno 36
Natura	D1 - OPIFICI		Consistenza	-

Immobile n. 22

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36 Subalterno 37
Natura	D1 - OPIFICI		Consistenza	-

Sezione C - Soggetti
A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale

Sede ASCOLI PICENO (AP)

Codice fiscale

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 5573

Registro particolare n. 3319

Presentazione n. 33 del 07/06/2004

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale

Sede ASCOLI PICENO (AP)

Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 7857

Registro particolare n. 4734

Presentazione n. 29 del 30/07/2004

Sezione A - Generalità**Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 19/07/2004
Notaio CAPPELLI NAZZARENO
Sede ASCOLI PICENO (AP)

Numero di repertorio 85497/20152
Codice fiscale CPP NZR 47L26 A271 V

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 112 COMPRAVENDITA
Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	14
Natura	A10 - UFFICI E STUDI PRIVATI	Consistenza 7,5 vani		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO		N. civico	14-1

Immobile n. 2

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	15
Natura	X - FABBRICATO	Consistenza -		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO		N. civico	14-1

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 7857

Registro particolare n. 4734

Presentazione n. 29 del 30/07/2004

Immobile n. 3

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	16	
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza -			
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO		N. civico	14-1	

Immobile n. 4

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	17	
Natura	C2 - MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	Consistenza 265 metri quadri			
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO		N. civico	14-1	

Immobile n. 5

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	19	
Natura	C2 - MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	Consistenza 12 metri quadri			
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO		N. civico	14-1	

Immobile n. 6

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	21	
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza -			
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO		N. civico	14-1	

Immobile n. 7

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	22	
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza -			
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO		N. civico	14-1	

Immobile n. 8

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno	23	
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza -			

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 7857

Registro particolare n. 4734

Presentazione n. 29 del 30/07/2004

Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	14-1
Immobile n. 9			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	14-1
Immobile n. 10			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	T - TERRENO	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	14-1
Immobile n. 11			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	T - TERRENO	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	14-1
Immobile n. 12			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	T - TERRENO	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	14-1
Immobile n. 13			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	T - TERRENO	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	14-1
Immobile n. 14			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	T - TERRENO	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	14-1

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 7857

Registro particolare n. 4734

Presentazione n. 29 del 30/07/2004

Immobile n. 15

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 30
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico 14-1

Immobile n. 16

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 31
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico 14-1

Immobile n. 17

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 32
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico 14-1

Immobile n. 18

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 33
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico 14-1

Immobile n. 19

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 34
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico 14-1

Immobile n. 20

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 35
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico 14-1

Immobile n. 21

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 36

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201 [REDACTED]

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 7857

Registro particolare n. 4734

Presentazione n. 29 del 30/07/2004

Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-	N. civico	14-1
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				
Immobile n. 22					
Comune	FS91 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36
Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-	Subalterno	37
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico	14-1

Sezione C - Soggetti**A favore**

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale [REDACTED] S.R.L.

Sede SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Codice fiscale [REDACTED]

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale [REDACTED]

Sede ASCOLI PICENO (AP)

Codice fiscale [REDACTED]

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 1094

Registro particolare n. 726

Presentazione n. 66 del 07/02/2005

Sezione A - Generalità**Dati relativi al titolo**

Descrizione	SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA			
Data	29/12/2004	Numero di repertorio	89149	
Notaio	DOTT. NAZZARENO CAPPELLI		Codice fiscale	CPP NZR 47L26 A271 V
Sede	ASCOLI PICENO (AP)			

Dati relativi alla convenzione

Specie	ATTO TRA VIVI
Descrizione	100 RISOLUZIONE DI CONTRATTO DI COMPRAVENDITA
Voltura catastale automatica	SI

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C

Dati riepilogativi

Unità negoziali	1	Soggetti a favore	1	Soggetti contro	1
-----------------	---	-------------------	---	-----------------	---

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno 14	
Natura	A10 - UFFICI E STUDI PRIVATI		Consistenza	7,5 vani	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO		N. civico -		

Immobile n. 2					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno 15	
Natura	X - FABBRICATO		Consistenza	-	

Immobile n. 3					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 1094

Registro particolare n. 726

Presentazione n. 66 del 07/02/2005

Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 16
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI		Consistenza	-	
Immobile n. 4					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE		(AP)		
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 17
Natura	C2 - MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO		Consistenza	-	
Immobile n. 5					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE		(AP)		
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 21
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI		Consistenza	-	
Immobile n. 6					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE		(AP)		
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 22
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI		Consistenza	-	
Immobile n. 7					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE		(AP)		
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 23
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI		Consistenza	-	
Immobile n. 8					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE		(AP)		
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 24
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI		Consistenza	-	
Immobile n. 9					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE		(AP)		
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 25
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-	

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 1094

Registro particolare n. 726

Presentazione n. 66 del 07/02/2005

Immobile n. 10

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	26
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 11

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	27
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 12

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	28
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 13

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	29
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 14

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	30
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 15

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	31
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 16

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	32
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 17

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 1094

Registro particolare n. 726

Presentazione n. 66 del 07/02/2005

Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	33
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		
Immobile n. 18							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	34
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		
Immobile n. 19							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	35
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		
Immobile n. 20							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	36
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI			Consistenza	-		
Immobile n. 21							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	37
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI			Consistenza	-		

Sezione C - Soggetti
A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale

Sede ASCOLI PICENO

Codice fiscale (AP)

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale S.R.L.

Sede SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Codice fiscale

Ispezione telematicaMotivazione Fall RGN 48-2014 

n. T1 270716 del 17/06/2022

inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 1094

Registro particolare n. 726

Presentazione n. 66 del 07/02/2005

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni*Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare*

Ispezione telematicaMotivazione Fall RGN 48-201 

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3394

Registro particolare n. 2270

Presentazione n. 67 del 24/03/2006

Sezione A - Generalità**Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO

Data 10/01/2006

Numero di repertorio 54

Pubblico ufficiale o TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO

Codice fiscale 800 053 30446

Autorità emittente

Sede ASCOLI PICENO (AP)

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO GIUDIZIARIO

Descrizione 603 DECRETO DI AMMISSIONE CONCORDATO PREVENTIVO

Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C

Richiedente GEOM. STEFANO SIMONETTI

Indirizzo VIA V.E.ORLANDO N. 69 - ASCOLI PICENO

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune F591 - MONTEPRANDONE (AP)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana - Foglio 24 Particella 36 Subalterno 14

Natura A10 - UFFICI E STUDI PRIVATI Consistenza 7,5 vani

Indirizzo VIA FOSSO NUOVO N. civico 14

Immobile n. 2

Comune F591 - MONTEPRANDONE (AP)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana - Foglio 24 Particella 36 Subalterno 15

Natura A2 - ABITAZIONE DI TIPO Consistenza 7,5 vani

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3394

Registro particolare n. 2270

Presentazione n. 67 del 24/03/2006

Indirizzo	CIVILE VIA FOSSO NUOVO	N. civico	-
Immobile n. 3			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	-
Immobile n. 4			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	C2 - MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	-
Immobile n. 5			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	C2 - MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	-
Immobile n. 6			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	-
Immobile n. 7			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO	N. civico	-
Immobile n. 8			
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)		
Catasto	FABBRICATI		

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3394

Registro particolare n. 2270

Presentazione n. 67 del 24/03/2006

Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	23
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI			Consistenza	-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico	-
Immobile n.	9						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	24
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI			Consistenza	-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico	-
Immobile n.	10						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	25
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico	-
Immobile n.	11						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	26
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico	-
Immobile n.	12						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	27
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico	-
Immobile n.	13						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	28
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico	-
Immobile n.	14						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	29
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3394

Registro particolare n. 2270

Presentazione n. 67 del 24/03/2006

Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico -	
Immobile n. 15						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	30
Natura	T - TERRENO	Consistenza		-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico -	
Immobile n. 16						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	31
Natura	T - TERRENO	Consistenza		-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico -	
Immobile n. 17						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	32
Natura	T - TERRENO	Consistenza		-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico -	
Immobile n. 18						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	33
Natura	T - TERRENO	Consistenza		-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico -	
Immobile n. 19						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	34
Natura	T - TERRENO	Consistenza		-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico -	
Immobile n. 20						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	35
Natura	T - TERRENO	Consistenza		-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico -	

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201 [REDACTED]

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3394

Registro particolare n. 2270

Presentazione n. 67 del 24/03/2006

Immobile n. 21

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 36
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico -

Immobile n. 22

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 37
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico -

Sezione C - Soggetti**A favore**Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale

MASSA CREDITORI DEL CONCORDATO PREVENTIVO SOCIETA' [REDACTED]

Sede

Codice fiscale -

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

ControSoggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale

Sede ASCOLI PICENO [REDACTED] (AP)

Codice fiscale [REDACTED]

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 12449

Registro particolare n. 7989

Presentazione n. 57 del 08/11/2006

Sezione A - Generalità**Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 18/10/2006
Notaio DOTT. NAZZARENO CAPPELLI
Sede ASCOLI PICENO (AP)

Numero di repertorio 99431
Codice fiscale CPP NZR 47L26 A271 V

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 147 TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'
Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno 14	
Natura	A10 - UFFICI E STUDI PRIVATI	Consistenza 7,5 vani		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO		N. civico -	

Immobile n. 2

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella 36	Subalterno 15	
Natura	X - FABBRICATO	Consistenza 7,5 vani		

Immobile n. 3

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)		
--------	----------------------	------	--	--

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 12449

Registro particolare n. 7989

Presentazione n. 57 del 08/11/2006

Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 16
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI		Consistenza	-	
Immobile n. 4					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 17
Natura	C2 - MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO		Consistenza	265 metri quadri	
Immobile n. 5					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 21
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI		Consistenza	-	
Immobile n. 6					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 22
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI		Consistenza	-	
Immobile n. 7					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 23
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI		Consistenza	-	
Immobile n. 8					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 24
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI		Consistenza	-	
Immobile n. 9					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno 25
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-	

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 12449

Registro particolare n. 7989

Presentazione n. 57 del 08/11/2006

Immobile n. 10

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	26
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 11

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	27
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 12

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	28
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 13

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	29
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 14

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	30
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 15

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	31
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 16

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio	24	Particella	36	Subalterno	32
Natura	T - TERRENO		Consistenza	-		

Immobile n. 17

Comune	F591 - MONTEPRANDONE	(AP)				
Catasto	FABBRICATI					

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201 [REDACTED]

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 12449

Registro particolare n. 7989

Presentazione n. 57 del 08/11/2006

Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	33
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		
Immobile n. 18							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	34
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		
Immobile n. 19							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	35
Natura	T - TERRENO			Consistenza	-		
Immobile n. 20							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	36
Natura	D1 - OPIFICI			Consistenza	-		
Immobile n. 21							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE			(AP)			
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	37
Natura	D1 - OPIFICI			Consistenza	-		

Sezione C - Soggetti
A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale [REDACTED]
Sede ASCOLI PICENO (AP)
Codice fiscale [REDACTED]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale [REDACTED]
Sede ASCOLI PICENO (AP)
Codice fiscale [REDACTED]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Ispezione telematicaMotivazione Fall RGN 48-201 

n. T1 270716 del 17/06/2022

inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 12449

Registro particolare n. 7989

Presentazione n. 57 del 08/11/2006

Sezione D - Ulteriori informazioni*Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare*

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 6009

Registro particolare n. 4337

Presentazione n. 9 del 07/09/2015

Sezione A - Generalità**Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO

Data 27/06/2014

Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO

Sede ASCOLI PICENO (AP)

Numero di repertorio 48/2014

Codice fiscale 800 053 30446

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO GIUDIZIARIO

Descrizione 617 SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO

Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C

Richiedente FILIAGGI MASSIMILIANO

Indirizzo VIA T. C. ONESTI N. 3/1 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune F591 - MONTEPRANDONE (AP)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana - Foglio 24

Natura A10 - UFFICI E STUDI PRIVATI

Indirizzo VIA FOSSO NUOVO

Piano T

Particella 36

Consistenza 7,5 vani

Subalterno 14

N. civico 14

Immobile n. 2

Comune F591 - MONTEPRANDONE (AP)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana - Foglio 24

Natura A2 - ABITAZIONE DI TIPO

CIVILE

Particella 36

Consistenza 7,5 vani

Subalterno 15

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 6009

Registro particolare n. 4337

Presentazione n. 9 del 07/09/2015

Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			
Immobile n. 9				
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 25
Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			
Immobile n. 10				
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 26
Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			
Immobile n. 11				
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 27
Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			
Immobile n. 12				
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 28
Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			
Immobile n. 13				
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 29
Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			
Immobile n. 14				
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 30
Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 6009

Registro particolare n. 4337

Presentazione n. 9 del 07/09/2015

Immobile n. 15

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno 31
Natura	D1 - OPIFICI		Consistenza -	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			

Immobile n. 16

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno 32
Natura	D1 - OPIFICI		Consistenza -	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			

Immobile n. 17

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno 33
Natura	D1 - OPIFICI		Consistenza -	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			

Immobile n. 18

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno 34
Natura	D1 - OPIFICI		Consistenza -	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			

Immobile n. 19

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno 35
Natura	D1 - OPIFICI		Consistenza -	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			

Immobile n. 20

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno 36
Natura	D1 - OPIFICI		Consistenza -	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			

Immobile n. 21

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno 37

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201 [REDACTED]

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 6009

Registro particolare n. 4337

Presentazione n. 9 del 07/09/2015

Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-	N. civico	14
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				
Piano	T				

Sezione C - Soggetti**A favore**

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale MASSA DEI CREDITORI FALLIMENTO [REDACTED] IN LIQUIDAZIONE

Sede

Codice fiscale -

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale [REDACTED] IN LIQUIDAZIONE

Sede ASCOLI PICENO (AP)

Codice fiscale [REDACTED]

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare:

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Sezione A - Generalità**Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 13/04/1999
Notaio NAZZARENO CAPPELLI
Sede ASCOLI PICENO (AP)

Numero di repertorio 56113
Codice fiscale CPP NZR 47L26 A271 V

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA IN RINNOVAZIONE
Derivante da 0668 IPOTECA VOLONTARIA PER CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Capitale € 9.296.224,18 Tasso interesse annuo - Tasso interesse semestrale -
Interessi - Spese - Totale € 18.592.448,36

Altri dati

Formalità di riferimento - Numero di registro particolare 546 del 15/04/1999
Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C
Richiedente FINO 2 SECURITISATION SRL

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	14
Natura	A10 - UFFICI E STUDI PRIVATI		Consistenza 7,5 vani		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico	14
Piano	T				

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	1

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. TI 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8	
Immobile n. 2						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	15	
Natura	A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE	Consistenza	7,5 vani			
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico	14	
Piano	1					

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201

n. TI 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8	
Immobile n. 3						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	16	
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-			
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico 14	
Piano	T					

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7	

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8
Immobile n. 4					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	17
Natura	C2 - MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	Consistenza			265 metri quadri
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico	14
Piano	T				

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8
Immobile n. 5					
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	21
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-		

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Indirizzo VIA FOSSO NUOVO N. civico 14
Piano T

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8

Immobile n. 6

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	22
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-		

Indirizzo VIA FOSSO NUOVO N. civico 14
Piano T

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)				
Catasto	FABBRICATI				

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201

n. TI 270716 del 17/06/2022

inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3.60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	2
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	3
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	4
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	5
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	6
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	7
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	8
Immobile n. 7							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	23
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI			Consistenza	-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico 14	
Piano	T						

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					1
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					2
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					3
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					4
Catasto	FABBRICATI					

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. TI 270716 del 17/06/2022

inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	5
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	6
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	7
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	8

Immobile n. 8

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	24
Natura	D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI			Consistenza	-		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico	14
Piano	T						

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	8
Immobile n. 9							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	25
Natura	EU - ENTE URBANO				Consistenza	3800 metri quadri	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico 14	
Piano	T						

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	1
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	2
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	3
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	4
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	5
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	6
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	7
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	8

Immobile n. 10							
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	26
Natura	EU - ENTE URBANO				Consistenza	4000 metri quadri	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico 14	
Piano	T						

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8	
Immobile n. 11						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	27	
Natura	EU - ENTE URBANO	Consistenza		4900 metri quadri		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14		
Piano	T					

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8	
Immobile n. 12						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	28	
Natura	EU - ENTE URBANO	Consistenza		4300 metri quadri		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14		
Piano	T					

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	7
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	8
Immobile n.	13						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	29
Natura	EU - ENTE URBANO					4100 metri quadri	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico 14	
Piano	T						

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	1
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	2
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	3
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	4
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	5
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	6
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	7
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	8
Immobile n.	14						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)						
Catasto	FABBRICATI						
Sezione urbana	-	Foglio	24	Particella	36	Subalterno	30
Natura	EU - ENTE URBANO					4700 metri quadri	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO					N. civico 14	

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Piano T

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8	

Immobile n. 15

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	31	
Natura	EU - ENTE URBANO	Consistenza			3800 metri quadri	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico 14	
Piano	T					

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8	
Immobile n. 16						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	32	
Natura	EU - ENTE URBANO	Consistenza		3700 metri quadri		
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14		
Piano	T					

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8	
Immobile n. 17						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	33	
Natura	EU - ENTE URBANO	Consistenza			2000 metri quadri	
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO				N. civico 14	
Piano	T					

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8	
Immobile n. 18						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-201

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 34
Natura	EU - ENTE URBANO	Consistenza		3200 metri quadri
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 1
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 2
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 3
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 4
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 5
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 6
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 7
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 8

Immobile n. 19

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 35
Natura	EU - ENTE URBANO	Consistenza		3600 metri quadri
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico 14
Piano	T			

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno 1

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	8	
Immobile n. 20						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	36	
Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-			
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico	14	
Piano	T					

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	- Foglio 24	Particella	36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014 JKP

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	8	
Immobile n. 21						
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	37	
Natura	D1 - OPIFICI		Consistenza -			
Indirizzo	VIA FOSSO NUOVO			N. civico	14	
Piano	T					

Identificativi dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	1	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	2	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	3	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	4	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	5	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	6	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 24	Particella 36	Subalterno	7	
Comune	F591 - MONTEPRANDONE (AP)					
Catasto	FABBRICATI					

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

Sezione urbana - Foglio 24 Particella 36 Subalterno 8

Sezione C - Soggetti**A favore**

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale ROLO BANCA 1473 S.P.A.

Sede BOLOGNA (BO)

Codice fiscale 00303060370

Relativamente all'unità negoziale n.

Per la quota di 1/1

Domicilio ipotecario eletto -

1 Per il diritto di PROPRIETA'

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale

Sede ASCOLI PICENO (AP)

Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n.

1 Per il diritto di PROPRIETA'

Soggetto n. 2 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale

Sede ASCOLI PICENO (AP)

Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n.

1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

LA PRESENTE IPOTECA IN RINNOVAZIONE SI ESTENDE A TUTTI GLI ELEMENTI INDICATI NELL'ORIGINARIA NOTA D'ISCRIZIONE DA RINNOVARE (DA INTENDERSI QUI INTEGRALMENTE RIPORTATA E TRASCRITTA), LA QUALE COSTITUISCE TITOLO PER LA RINNOVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2850 - 2 COMMA COD. CIVILE. SI PREMETTE QUANTO SEGUE: - CON ATTO IN DATA 20 GIUGNO 2002 N. 17121 D'ORDINE E N. 70625 DI REP. NOTAIO ROSA VOIELLO DI GENOVA (VERBALE DI ASSEMBLEA ED ESECUZIONE DI CONFERIMENTO), IL CREDITO ITALIANO S.P.A., HA MODIFICATO LA PROPRIA DENOMINAZIONE IN UNICREDIT BANCA S.P.A. (CODICE FISCALE 12931320159, REA N. 407484, PARTITA IVA N. 01144620992) ED HA RECEPITO IL CONFERIMENTO DEL RAMO DI AZIENDA RELATIVO ALL'ATTIVITA' BANCARIA DA PARTE DI UNICREDITO ITALIANO S.P.A., CHE CON PRECEDENTE ATTO IN DATA 19 GIUGNO 2002 N. 70601 DI REP. NOTAIO ROSA VOIELLO DI GENOVA, AVEVA INCORPORATO PER FUSIONE LA "BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO S.P.A.", SIGLABILE IN "BANCA CRT S.P.A.", LA "CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA S.P.A.", OPPURE IN FORMA

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014 JKP

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

ABBREVIATA "CARIVERONA BANCA S.P.A.", LA "CASSAMARCA CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TREVIGIANA S.P.A.", IN SIGLA ANCHE "CASSAMARCA S.P.A.", LA "CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO S.P.A.", IN SIGLA "CA.RLTRO S.P.A.", LA "CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA S.P.A." E LA "ROLO BANCA 1473 S.P.A.", IL TUTTO CON EFFETTO DAL 1 LUGLIO 2002; - CHE A SEGUITO DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELL'8 MAGGIO 2008 RISULTANTE DAL VERBALE A ROGITO DEL NOTAIO SALVATORE MARICONDA, REP. N. 4606, REGISTRATO AD ALBANO LAZIALE IL 19 MAGGIO 2008 AL N. 3158/1T, LA "UNICREDITO ITALIANO SOCIETA' PER AZIONI" O, IN FORMA ABBREVIATA "UNICREDITO S.P.A." HA MUTATO LA PROPRIA DENOMINAZIONE SOCIALE IN "UNICREDIT, SOCIETA' PER AZIONI"; - CHE CON ATTO PUBBLICO DI FUSIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ART. 2501 E SS CODICE CIVILE ED ART. 57 D.LGS. 385/93, IN DATA 20 OTTOBRE 2008 REP. N. 47912 RACC. N. 13013 A ROGITO NOTAIO GENNARO MARICONDA (REGISTRATO A ROMA I IL 20.10.2008 N. 39512/1T), CON EFFICACIA GIURIDICA DAL 1 NOVEMBRE 2008, SONO STATE FUSE PER INCORPORAZIONE, SEGUITO DELIBERA DEL CDA DI UNICREDIT S.P.A. DEL 23 SETTEMBRE 2008, IN UNICREDIT S.P.A., UNICREDIT BANCA S.P.A. - CODICE FISCALE 12931320159, UNICREDIT BANCA DI ROMA S.P.A. - CODICE FISCALE E P. IVA N. 06978161005, BANCO DI SICILIA S.P.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 05102070827, BIPOP CARIRE S.P.A. - CODICE FISCALE 03336830967; - CHE UNICREDIT S.P.A. - CODICE FISCALE E P. IVA N. 00348170101 - NELL'AMBITO DI UN'OPERAZIONE DI CESSIONE, A TITOLO ONEROSO, DI CREDITI PECUNIARI INDIVIDUABILI IN BLOCCO AI SENSI DELL'ARTICOLO 58 DEL D.LGS 1 SETTEMBRE 1993, N. 385 (TESTO UNICO BANCARIO PER BREVE "TUB"), HA CONCLUSO UN CONTRATTO DI CESSIONE DI CREDITI CON ASPRA FINANCE S.P.A., DI CUI ALLA PUBBLICAZIONE IN GAZZETTA UFFICIALE DEL 11 DICEMBRE 2008 PARTE II FOGLIO INSERZIONI N. 146; - CHE TRA I CREDITI CEDUTI IN BLOCCO, CON IL SUMMENZIONATO CONTRATTO DI CESSIONE AI SENSI DELL'ART. 58 TUB, ALLA SOCIETA' ASPRA FINANCE S.P.A., RIENTRA IL CREDITO OGGETTO DEL PRESENTE ATTO; - CHE CON ATTO DEL NOTAIO MAURIZIO MARINO DI VERONA REP. 68029 RACC. 18919 DEL 14 DICEMBRE 2010, LA SOCIETA' ASPRA FINANCE S.P.A. - COD. FISC. 05576750961 - E' STATA FUSA PER INCORPORAZIONE IN UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK S.P.A. CON EFFICACIA GIURIDICA, AI SENSI DELL'ART. 2504 BIS COMMA 2 DEL CODICE CIVILE, DAL 1 (PRIMO) GENNAIO 2011 (DUEMILAUNDICI), IN CONFORMITA' AGLI ARTT. 2501 E SS. DEL CODICE CIVILE E ALL'ART. 57 DEL D. LGS. 1 SETTEMBRE 1993 N. 385; - IN DATA 20 NOVEMBRE 2014 UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK S.P.A., NELL'AMBITO DI UN'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE N. 130 DEL 30 APRILE 1999, HA CEDUTO AD ARENA NPL ONE S.R.L., CON CONTRATTO DI CESSIONE PRO-SOLUTO UN PACCHETTO DI CREDITI "INDIVIDUABILI IN BLOCCO" AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 58 DEL T.U. BANCARIO, DI CUI ALLA PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA DEL 25 NOVEMBRE 2014 N. 139 TRA CUI LA POSIZIONE DEBITORIA DI CUI AL PRESENTE ATTO; - NEL CONTESTO DI UNA OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE FINO 2 SECURITISATION S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON SOCIO UNICO, CON SEDE LEGALE IN VIALE MAJNO N. 45, 20122 MILANO, ITALIA, CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00, INTERAMENTE VERSATO, CODICE FISCALE E ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N. 09966400963, R.E.A.:MI 2124851, COSTITUITA AI SENSI DELLA LEGGE 30 APRILE 1999, N. 130 AVENTE AD OGGETTO ESCLUSIVO LA REALIZZAZIONE DI UNA O PIU' OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI CREDITI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 130 - E' DIVENUTA TITOLARE, CON EFFICACIA A DECORRERE DAL GIORNO 14 LUGLIO 2017, DI UN PORTAFOGLIO DI CREDITI PECUNIARI CLASSIFICATI IN "SOFFERENZA", ALCUNI DEI QUALI BENEFICIANTI DI GARANZIE REALI (IN AVANTI "CREDITI"), DERIVANTI DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO DI VARIA TIPOLOGIA, AD ESSA SOCIETA' TRASFERITI DA UNICREDIT S.P.A. E ARENA NPL ONE S.R.L. COME DA AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 93 DELL'8 AGOSTO 2017, PARTE SECONDA; LE UNITA' IMMOBILIARI DI CUI AL PRESENTE QUADRO 'B' DONO PERVENUTE ALLA SOCIETA' [REDACTED] DALLA SOCIETA' [REDACTED] IN VIRTU' DI TRASFORMAZIONE DI SOCIETA' TRASCRITTA IN DATA 8/11/2006

Ispezione telematica

Motivazione Fall RGN 48-2014 JKP

n. T1 270716 del 17/06/2022

Inizio ispezione 17/06/2022 16:09:40

Richiedente SMNSFN

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2597

Registro particolare n. 353

Presentazione n. 16 del 03/04/2019

AI NN. 12449/7989; ALLA SOCIETA' [REDACTED] LE STESSE SONO PERVENUTE DALLA SOCIETA' [REDACTED] SRL, CON ATTO DI RISOLUZIONE DI CONTRATTO DI COMPRAVENDITA TRASCRITTO IN DATA 7/2/2005 AI NN. 1094/726; ALLA SOCIETA' [REDACTED] SRL LE UNITA' IMMOBILIARI SONO PERVENUTE DALLA [REDACTED] CON COMPRAVENDITA TRASCRITTA IN DATA 30/07/2004 AI NN. 7857/4734; ALLA SOCIETA' [REDACTED] SONO PERVENUTE DALLA [REDACTED] CON ATTO DI MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE SOCIALE TRASCRITTO IN DATA 7/6/2004 AI NN. 5573/3319; ALLA SOCIETA' [REDACTED] SONO PERVENUTE DALLA SOCIETA' NUOVI INVESTIMENTI SRL CON COMPRAVENDITA TRASCRITTA IN DATA 27/01/2004 AI NN. 862/584; ALLA SOCIETA' NUOVI INVESTIMENTI SRL SONO PERVENUTE DALLA SOCIETA' SINTESI S.P.A. CON COMPRAVENDITA TRASCRITTA IN DATA 21/03/2002 AI NN. 2262/1669; ALLA SOCIETA' SINTESI S.P.A., LE PIU' VOLTE DETTE UNITA' IMMOBILIARI, SONO PERVENUTE DALLA SOCIETA' INTERNATIONAL S.P.A. (P. IVA [REDACTED] IN VIRTU' DI CONFERIMENTO DI SOCIETA' TRASCRITTO IN DATA 17/07/2001 AI NN. 5171/3532. GLI IMPORTI INDICATI DERIVANO DALLA CONVERSIONE DEGLI ORIGINARI IMPORTI ESPRESSE IN LIRE, TITOLO GIA' DEPOSITATO PRESSO CODESTO UFFICIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE IN DATA 15/04/1999 AI NN. 2625/546 A CUI SI FA PIENO RIFERIMENTO IN ESENZIONE (EX DPR601/1973). SI PRECISA INFINE CHE GLI ORIGINARI IMMOBILI IPOTECATI, SITI NEL COMUNE DI MONTEPRANDONE DISTINTI AL FOGLIO 24 PARTICELLA 36 SUBALTERNI 1-2-3-4-5-6-7 E 8 A SEGUITO DI SOPPRESSIONE CATASTALE DEL 13/05/2003, PER FRAZIONAMENTO PER TRASFERIMENTO DI DIRITTI-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI, HANNO ORIGINATO LE ATTUALI PARTICELLE DI CUI AL PRESENTE QUADRO 'B'.

ALLEGATO 5

Precedenti urbanistici



COMUNE DI MONTEPRANDONE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Fascicolo 1973

LICENZA DI COSTRUZIONE

Prot. n. 5274./10-10 - Pos. Reg. n. 141./19-73

Li 4 Marzo 1974

Alla Ditta Società Sider Tronto S.p.A.

e p.c.: all'Ufficio di Polizia Urbana

al Capo Cantoniere Comunale

all'Ufficio Comunale delle Imposte di Consumo

MONTEPRANDONE

IL SINDACO

Veduta la domanda in data 30/11/73 della Ditta Soc. [redacted]

intesa a ottenere la licenza per la costruzione di capannoni industriali, uffici,
servizi vari - per la lavorazione di laminati di ferro e profilati.

in Via Fosso Nuovo-Centobuchi di questo Comune;

Veduto il progetto redatto dal 1° Ing. Renato Rappini in data 29/10/73

e il relativo fascicolo dei calcoli elaborati dal 1° Ing. Francesco Grandis in data 7/1/1974

Udito il parere espresso dalla locale Commissione Edilizia con deliberazione n° 4 in data 30/11/73
con le seguenti osservazioni: Visto si approva

Veduti i vigenti regolamenti comunali edilizio, d'igiene e di polizia urbana;

Veduto il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con r. d. 14 aprile 1927, n. 530;

Veduto l'art. 41 del r. d. 22 novembre 1937, n. 2105;

Veduto l'art. 4 del r. d. 16 novembre 1939, n. 2229;

Veduto il Capo IV del Titolo II della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

Vedute le leggi 25 novembre 1962, n. 1684, e 5 novembre 1964, n. 1224;

Veduta la legge 6 agosto 1967, n. 765;

Veduto il codice civile, libro terzo;

Preso atto - a seguito di analoga dichiarazione orale resa dalla Ditta richiedente - che i lavori saranno
diretti dal sig. Ing. Renato Rappini ed eseguiti dall'impresa [redacted]

Avvertito, in relazione alla circolare Prefettizia 28-9-1959, n. 27996, Div. IV - che l'impresa costruttrice,
prima di dare inizio ai lavori, ha l'obbligo di denunciare alla Prefettura la nuova opera ai sensi dell'art. 4 del r. d.
16 novembre 1939, n. 2229, contenente norme per l'esecuzione di opere in conglomerato cementizio semplice o
armato, e inteso che, in mancanza di tale denuncia, la presente licenza si ha per come non data e i lavori, se
eseguiti, eseguiti in frode alla legge;

Che la Ditta committente ha del pari l'obbligo, prima di ordinare all'impresa l'esecuzione delle opere, di
chiedere e ottenere dall'Ufficio del Genio Civile l'autorizzazione a costruire di cui all'art. 2 della legge 25-11-1962,
n. 1684, inerente norme tecniche ed igieniche di edilizia obbligatorie per le località sismiche di 1° e 2° cate-
goria e che, in mancanza di tale autorizzazione, la presente licenza si ha per come non data e i lavori, se esi-
guiti, eseguiti in frode alla legge;

RILASCIA LICENZA

alla Ditta in indirizzo di eseguire le opere di cui sopra, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di
regolamento in materia di edilizia, igiene e polizia locale e altre affinenti e nel rispetto delle altre seguenti

- 13) Le opere vanno eseguite in stretta conformità del progetto approvato dalla Commissione Comunale Edilizia e dall'Ufficio del Genio Civile, secondo le migliori regole dell'arte affinché restino solide, igieniche, decorative e atte alla loro destinazione, tanto per i materiali impiegati quanto per il sistema costruttivo adottato.
- 14) Nessuna variante può essere eseguita se non prima approvata dalla Commissione Comunale Edilizia e dall'Ufficio del Genio Civile e autorizzata dal Sindaco per iscritto.
- 15) Vanno rispettati i diritti dei terzi e delle pubbliche Amministrazioni.
- 16) Non si intendono né approvate e né autorizzate eventuali riduzioni che fossero state incluse in progetto dato che per le riduzioni va presentato apposito progetto a parte e ottenuta apposita separata licenza. Ogni riduzione fatta in difformità di ciò è abusiva e da demolire in qualsiasi momento e con la comminazione delle sanzioni di legge e di regolamento.
- 17) Nelle località ove non esiste fognatura pubblica gli edifici vanno dotati di idonee fosse sottili e vanno questi in modo che se in avvenire si costruirà la pubblica fognatura vi si potranno innestare i liquami luridi domestici.
- 18) I pavimenti dei piani terreni vanno sollevati almeno di cm. 50 sul piano di campagna.
- 19) Nel cantiere deve essere tenuta affissa la tabella indicante l'oggetto dei lavori, l'Intestazione della Ditta proprietaria e di quella della Impresa costruttrice, nonché le generalità del progettista, del calculatore, del direttore e dell'esecutore.
- 20) Le linee di agio della costruzione devono essere controllate dal Capo Cantieriere comunale o da lui per lui.
- 21) Non possono essere legittimati gli spazi pubblici e le vie adiacenti ai cantieri di lavoro e vanno osservate tutte le cautele atte a prevenire e evitare ogni danno o pericolo alle persone e alle cose, nonché ogni incombente ai vicini e passanti.
- 22) Il cantiere di lavoro deve essere chiuso con esito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici e in generale in ogni parte che possa consentire l'ingresso ai cantieri a persone estranee ai lavori.
- 23) Per eventuali occupazioni di spazi e aree pubbliche si deve ottenere previamente l'autorizzazione dell'Ufficio Comunale e pagare il relativo porteggio. Le aree così occupate devono essere restituite a fine concessione di occupazione nel pristino stato. La restituzione nel pristino stato deve aver luogo anche prima dello scadere della concessione se ciò sia richiesto dall'Ufficio Comunale o nel caso che la costruzione venga abbandonata o sospesa oltre un ragionevole limite di tempo.
- 24) Se nel manovellare il suolo pubblico la costruzione incontra manufatti per servizio pubblico, deve essere ogni cura per non danneggiarli e deve, contemporaneamente, darne avviso all'Ente pubblico proprietario per i provvedimenti del caso.

13) Gli assi di via al punto 10° e gli altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutte altezze ed essere muniti pure agli angoli di lamiera a vari pezzi da mantenersi eccesi del tramonto al levar del sole conformemente all'usanza della pubblica illuminazione stradale. Tali lamierine devono essere collocate in modo e avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto o riparo su cui sono collocate.

14) Le licenze e le autorizzazioni a costruire nonché tutti gli atti tecnici approvati vanno tenuti in cantiera, datane la via di leva, ed esibiti ad ogni richiesta dell'Autorità.

15) Il proprietario committente delle opere ha obbligo di denunciare all'Ufficio Comunale delle imposte di consumo l'edificio e la fine dei lavori anche se le dette opere sono esenti da pagamento dell'imposta.

16) Il proprietario committente, il direttore, l'esecutore e l'impresa costruttrice, sono tutti — sia separatamente che in solido tra loro — responsabili di fronte all'Autorità e ai terzi di ogni inosservanza alle disposizioni generali di legge, dei regolamenti e delle ordinanze dell'Autorità, così come alle formalità nonché alle modalità esecutive fissate nelle leggi, nei regolamenti, ordinanze e nella presente licenza.

17) Il proprietario committente, prima di adibire a usare l'opera costruita deve aver ottenuto sia il certificato d'uso di competenza Prefettizia, sia la licenza di abitabilità di competenza comunale.

18) L'opera va iniziata entro un anno e ultimata entro due anni da oggi.

19) E' obbligatoria l'osservanza delle osservazioni fatte dalla Commissione Comunale Edilizia e sopra riportate.

20) Per le distanze delle strade nell'interno dell'abitato vanno osservate le disposizioni del regolamento edilizio, mentre per quella delle strade fuori del perimetro del centro abitato vanno osservate le disposizioni del decreto ministeriale 1° aprile 1908 (in G. U. n. 96 del 13 aprile 1908).

21)

COMUNE DI MONTEPRANDONE

RELAZIONE DI LAVORO

Anno 1908
edili

in Montepandone

Notificazione

del capo rappresentante

IL CAPO RAPPRESENTANTE

Il tutto sotto comminazione delle sanzioni di legge in caso di inadempienza.





2

Fascicolo 19 75

LICENZA DI COSTRUZIONE

Prot. n. 1063 /10-10 - Pos. Reg. n. 32 /19-75(c) 5/7/1975

Alto Ditta

e p.c. all'Ufficio di Polizia Urbana

al Capo Cantiniere Comunale

all'Ufficio Comunale delle Imposte di Consumo

MONTEPRANDONE

IL SINDACO

Vedute la domanda in data 14/3/1974 della Ditta SIDER TRONTO s.p.a.

Intesa a ottenere la licenza per ampliamento capannone industriale sito

In **via Posao Nuovo** di questo Comune:

Veduto il progetto redatto dal 1° Ing. Renato Rapini in data 20/05/2017

e il relativo fascicolo dei calcoli elaborati dal in data

Udito il parere espresso dalla locale Commissione Edilizia con deliberazione n° 1 in data 21/3/75

con le seguenti osservazioni: **visto si approva.**

Veduti i vigenti regolamenti comunali edilizio, d'igiene e di polizia urbana:

Vedute il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvata con r. d. 14 aprile 1927, n. 530:

Veduto l'art. 41 del r. d. 22 novembre 1937, n. 2105.

Veduto l'art. 4 del r. d. 16 novembre 1939, n. 2229;

Verduto: il Capo IV del Titolo II della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

Vedute le leggi 25 novembre 1962, n. 1684, e 5 novembre 1964, n. 1224;

Veduta la legge 6 agosto 1967, n. 765;

Veduto il codice civile, libro terzo;

Preso atto — a seguito di analoga dichiarazione orale resa dalla Ditta richiedente — che i lavori saranno

diretti dal sig. Ing. Renato Rabbini, ed eseguiti dall'impresa

Avvertito, in relazione alla circolare Prefettizia 28-9-1959, n. 27996, Div. IV^a — che l'impresa costruttrice, prima di dare inizio ai lavori, ha l'obbligo di denunciare alla Prefettura la nuova opera ai sensi dell'art. 4 del r. d. 16 novembre 1939, n. 2229, contenente norme per l'esecuzione di opere in conglomerato cementizio semplice o armato, e inteso che, in mancanza di tale denuncia, la presente licenza si ha per come non data e i lavori, se eseguiti, eseguiti in frode alla legge:

Che la Ditta committente ha del pari l'obbligo, prima di ordinare all'impresa l'esecuzione delle opere, di chiedere e ottenere dall'Ufficio del Genio Civile l'autorizzazione e costruire di cui all'art. 2 della legge 25-11-1962, n. 1684, inerente norme tecniche ed igieniche di edilizia obbligatorie per le località sismiche di 1° e 2° categoria e che, in mancanza di tale autorizzazione, la presente licenza si ha per come non data e i lavori, se eseguiti, eseguiti in frode alla legge;

RILASCIATA LICENZA

alla Ditta in indirizzo di eseguire le opere di cui sopra, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di edilizia, igiene e polizia locale e altre attinenti e nel rispetto delle altre seguenti

- 17) Le opere vanno eseguite in strettissima conformità del progetto approvato dalla Commissione Comunale Edilizia e dall'Ufficio del Genio Civile, secondo le migliori regole dell'arte affinché restino solide, igieniche, sicure e atte alla loro destinazione, tanto per i materiali impiegati quanto per il sistema costruttivo adottato.
- 18) Nessuna variazione può essere eseguita se non prima approvata dalla Commissione Comunale Edilizia e dall'Ufficio del Genio Civile e autorizzata dal Sindaco per iscritto.
- 19) Vanno rispettati i diritti dei terzi e delle pubbliche Amministrazioni.
- 20) Non si intendono né approvate né autorizzate eventuali modificazioni che fossero state incluse in progetto dato che per le variazioni va presentato apposito progetto a parte e ottenuta apposita separata licenza. Ogni variazione fatta in difformità di ciò è abusiva e da demolire in qualsiasi momento e con la comminatoria delle sanzioni di legge e di regolamento.
- 21) Nelle località ove non esiste fognatura pubblica gli esaltri vanno dotati di idonea fossa settica e vanno questi in modo che se in presenza si costruisce la pubblica fognatura vi si potranno immettere i liquori liquidi domestici.
- 22) I pavimenti dei piani terreni vanno sollevati almeno di cm. 30 sul piano di campagna.
- 23) Nel cantiere deve essere tenuta affissa la tabella indicante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della Ditta proprietaria e di quella della impresa costruttrice, nonché le generalità del progettista, del calcolatore, del direttore e dell'assistente.
- 24) Le linee di spicco della costruzione devono essere controllate dal Capo Cantiniera comunale o da chi per lui.
- 25) Non possono essere ingombrati gli spazi pubblici e le vie adiacenti ai cantieri di lavoro e vanno osservate tutte le cautele atte a prevenire e evitare ogni danno o pericolo alle persone e alle cose, nonché ogni incomodo ai vicini e passanti.
- 26) Il cantiere di lavoro deve essere chiuso con esito lungo i lati prospicienti la via e gli spazi pubblici e in generale in ogni parte che possa interessare l'ingresso in cantiere a persone estranee ai lavori.
- 27) Per eventuali occupazioni di spazi e aree pubbliche si deve ottenere previamente l'autorizzazione dell'Ufficio Comunale e pagare il relativo posteggio. Le aree così occupate devono essere restituite a fine concessione di occupazione nel pristino stato. La restituzione nel pristino stato deve aver luogo anche prima dello scadere della concessione se ciò sia richiesto dall'Ufficio Comunale o nel caso che la costruzione venga abbandonata o superi oltre un ragionevole limite di tempo.
- 28) Se nel manovellare il suolo pubblico il costruttore incontra manufatti per servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve, contemporaneamente, darne avviso all'Ente pubblico proprietario per i provvedimenti del caso.

12) Gli esaltri e i colli al punto 10) e gli altri esaltri devono essere ben illuminati agli angoli salienti a tutta altezza ed essere murati pure agli angoli di lanternine e vari costi da mantenervi eccese dal tramonto al levar del sole conformemente all'orario della pubblica illuminazione stradale. Tali lanternine devono essere collocate in modo e avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il segnale o riparo su cui sono collocate.

14) Le licenze e le autorizzazioni e costruite nonché tutti gli atti relativi approvati vanno tenuti in cantiere, durante le ore di lavoro, ed esibiti ad ogni richiesta dell'Autorità.

15) Il proprietario committente delle opere ha l'obbligo di denunciare all'Ufficio Comunale delle opere di consumo l'inizio e la fine dei lavori anche se le dette opere sono esenti da pagamento dell'imposta.

16) Il proprietario committente, il direttore, l'assistente e l'impresa costruttrice, sono tutti — sia separatamente che in solido tra loro — responsabili di fronte all'Autorità e ai terzi di ogni inosservanza alle disposizioni generali di legge, dei regolamenti e delle ordinanze dell'Autorità, così come alle formalità nonché alle modalità esecutive fissate nelle leggi, nei regolamenti, ordinanze e nella presente licenza.

17) Il proprietario committente, prima di abitare o usare l'opera costruita deve aver ottenuto sia il certificato d'uso di competenza Prefettizia, sia la licenza di abitabilità di competenza comunale.

18) L'opera va iniziata entro un anno e ultimata entro due anni da oggi.

19) E' obbligatoria l'osservanza delle osservazioni fatte dalla Commissione Comunale Edilizia e sopra riportate.

20) Per le distanze delle strade nell'interno dell'abitato vanno osservate le disposizioni del regolamento edilizio, mentre per quelle delle strade fuori del perimetro del centro abitato vanno osservate le disposizioni del decreto Ministeriale 1° aprile 1948 (in G. U. n. 94 del 13 aprile 1948).

17)

RELATA DI NOTIFICA Il sottoscritto Membro Comunale di Montepreponzese avendo avuto oggi, alle ore

notificato per tutti gli effetti di legge il presente atto di notifica - lo prescrive il presente regolamento - e fu esecuto il presente atto mediante consegna di copia simile alle mani di

Profrino
Montepreponzese li 5.7.75 -

Lo dani

Il tutto sotto comminatoria delle sanzioni di legge in caso di inadempienza.

IL SINDACO



Comune di MONTEPRANDONE

Provincia di Ascoli Piceno

3

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA'

IL SINDACO

Visti i verbali d'ispezione in data 3.5.1976 dell'Ufficiale sanitario
Sig. Dott. D. Moresi e in data 16.12.1976
del Direttore dell'Ufficio tecnico Sig. Di Pietro Ugo a ciò delegato
dal quali risulta che la (1) costruzione
di proprietà del Sig. [REDACTED]
sita in Centobuchi Via Fosso Nuovo Il. area
composta da n. 16 vani utili e n. --- vani accessori e confinante con (1)

è stata eseguita in conformità:

- a) del progetto approvato di cui a licenza di costruzione n. 5274 rilasciata in data
4.3.1974;
- b) dell'art. 220 del T.U. leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e con l'osservanza delle norme dettate
dal regolamento edilizio del Comune; che i muri sono convenientemente prosciugati e che non
sussistono cause di insalubrità;

Visto il certificato di collaudo in data 21.6.1975 delle opere in cemento armato
rilasciato dall' Ing. Vecchia Francesco

~~autorizzato dalla Prefettura al Comune con nota n. --- in data ---~~

Visti gli articoli 221 e 226 del T.U. delle leggi sanitarie sopracitate;

Visti gli artt. --- del locale regolamento d'igiene;

Visto che la tassa di concessione governativa di cui al R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1749, è stata
pagata con bollettino di versamento n. 35 in data 29.11.1976 di L. 16.000
nel c/c/p. n. 15/46000 intestato all'Ufficio IGE di Roma - Concessione Governativa;

AUTORIZZA

l'abitabilità e l'usabilità dell'edificio sopra descritto ad ogni effetto di legge ---

Dalla Residenza municipale, li 16.12.1976

(Bello)

IL SINDACO
(A. Fontini)

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione o modificazione. - (2) Indicare tra parentesi.

Concessione per eseguire attività edilizia o di trasformazione urbanistica

Concess. N. 6 Pratica Edilizia N. 6/85 Prot. N. 1062

IL SINDACO

Vista la domanda di:



CODICE FISCALE
00 17 1620 446

CODICE FISCALE
| | | |

CODICE FISCALE
| | | |

CODICE FISCALE
| | | |

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Geom. Traini Saturnino

CODICE FISCALE
TRN SRN 37P09 A4628

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto
a catasto al foglio 24, mappale n. 36, i lavori di:
costruzione recinzione ad opificio industriale

Visti gli atti tecnici e amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale n. 9,
in data 12/6/1985;

Visti i regolamenti comunali d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765 e 28
gennaio 1977, n. 10 e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge comunale e provinciale, T.U. 3 marzo 1934, n. 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30 aprile 1976, n. 373, recante «Norme per il conten-
imento del consumo energetico per usi termici negli edifici» nonché il relati-
vo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n.
1052 ed il D.M. 10 marzo 1977 pubblicato nella G.U. supplemento ordina-
rio, n. 36 del 6 febbraio 1978;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Visto che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie è consen-
tita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso:

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione mediante:



b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione mediante:



CONCEDE

A [REDACTED] con sede in via Pozzo Nuovo della frazione Centobuchi

di eseguire i lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni retro riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro **11 27/12/1985**
pena la decadenza e ultimati entro **11 27/6/1986**
se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Dalla Residenza municipale, li **27 Giugno 1985**

IL SINDACO
(A. Forlini)

Il sottoscritto dichiara di avere ritirato oggi **1-7-85**
l'originale della presente concessione con n. **4** allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

IL DICHIARANTE



PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI

- 1) - Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) - I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) - Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) - Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale.
Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) - Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli sellanti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) - L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) - L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) - È assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 11) - Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche;
- 12) - Il titolare della concessione, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) - Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione trova applicazione la legge 26 febbraio 1985, n. 47;

14) - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;

15) - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi della presente concessione;

16) - Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dare immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza;

17) - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondono a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Relazione Tecnica.-

Incaricato dalla Sider Tronto S.p.A., con sede in Centobuchi di Monteprandone alla Via Fosso Nuovo, n.37, di redigere un progetto per la realizzazione della recinzione all'immobile di proprietà ove ha sede l'intero complesso siderurgico già funzionante da vari anni, dopo gli opportuni rilievi ho redatto l'allegato elaborato dal quale si evidenzia che la recinzione sarà realizzata con muretto in calcestruzzo, l'altezza del quale varierà da un minimo di cm.80 ad un massimo di cm.120 e questo per il contenimento del terreno di proprietà che in alcune zone presenta un maggiore rilevato rispetto ai lati di est e sud lungo in quali corrono le strade comunali ed interpodereale, e sovrastante pannellature in calcestruzzo prefabbricato sostenuta da paletti incastonati sul muretto; detta pannellatura sarà costituita da tre elementi sovrapposti che raggiungeranno l'altezza complessiva di metri 1,50; sul lato di est, lungo la strada comunale, la quale risulterà di mt.8, mentre attualmente la sua larghezza si aggira da un minimo di mt.6 ad un massimo di mt.7, si evidenziano inoltre i vari accessi al complesso siderurgico. =

Tanto doveva il sottoscritto ad evasione dell'in

carico ricevuto.-

Monteprandone, 13 Febbraio 1985.-



- Il Tecnico -

Geom. Saturnino Craini



UFFICIO URBANISTICA

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA
O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

(1)

Concesso n° 22/92. Pratica Edilizia n° 22/92. Prot. n° 973

IL SINDACO

Vista la domanda della Ditta:

SIDER TRONTO SPA con sede a Centobuchi in Via Fosso Nuovo, codice fiscale:
00171620446

tendente ad ottenere, in esecuzione al progetto redatto da:

DOTT. ING. RENATO RAPPINI nato a Fano di Argentario (MC) il 07.01.1929 ed ivi
residente in Via Nuova n. 40, codice fiscale: RPP RNT 29A07 A392F;la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto
al Catasto al foglio n° 24, particella n° 36, via Fosso Nuovo nn. 16-18, i
lavori di realizzazione stazione di trattamento acque industriali a
servizio di stabilimento siderurgico;

Visti gli atti tecnici ed amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia comunale di cui al
verb. n° 5/92 progressivo 4 in data 23/04/1992;

Visti i regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana;

Vista la legge 17.08.1942, n° 1150; 06.08.1957, n° 765 e
28.01.1977, n° 10 e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge Comunale e Provinciale, L.O. 03.03.1984, n° 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30.04.1976, n° 373, recante «Norme per il
contenimento del consumo energetico per uso termico negli edifici» nonché il
relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28.05.1977, n° 1032
e il D.M. 10.03.1977 pubblicato nella R.U., supplemento ordinario, n° 36 del
06.02.1978;Visto il parere, acquisito agli atti, del Sanitario dipendente
della struttura sanitaria pubblica (U.S.L.);

Visto l'art. 13 della legge 28.02.1985, n° 47;

Visto che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie è
consentita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso:**Impianto trattamento acque al servizio di stabilimento siderurgico già
esistente**- Visto il deposito presso il Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo
di Ascoli Piceno con nota n. 3807 prot. 7775 del 12.06.1992.- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata idonea documentazione
relativa alla legge 05/02/1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli
impianti.Richiamata l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:PRESCRIZIONI DI AVVERTENZE GENERALI

- 1) - Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
 - 2) - I diritti dei terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
 - 3) - Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danni a persone e a cose;
 - 4) - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi con esito lungo i lati prospicienti le vie, le aree e spazi pubblici;
 - 5) - Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'espressa autorizzazione dell'ufficio comunale.
- Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavori ultimati o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o venga interrotta un certo



COMUNE DI MONTEPRANDONE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

UFFICIO URBANISTICA

(2)

1990;

- 4) - Per consentire il vero pubblico il costruttore dovrà nominare un speciale sottoscrittore dell'atto concessivo;
- 5) - Gli avvisi di cui al paragrafo 3 ed altri vigenti debbono essere pubblicati agli uffici salienti e tutte altre e moniti di lanterni e loro cines da monteprandone estese dal termine al lavor del caso, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 6) - L'ufficio comunale si riserva la revisione delle linee speciali e degli eventuali canoni previsti, che rimarranno applicabili ad opere ultimato e tenuto del relativo regolamento;
- 7) - L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Urbanistica previa sopralluogo da effettuarsi a richiesta ed in presenza del Direttore dei lavori;
- 8) - E' assolutamente vietata apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dal regolamento in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 9) - Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato e precompresso ed a struttura metalliche, di cui alla legge 5.11.1971, n. 1086 del 8.8. 27.07.1985 (L. 17.05.1986, n. 113 L.0) ed alla Circolare del Ministero del 11.09. 17.05.1987, n. 17016 (L.0. n. 211 del 11.07.1987);
- 10) - Il titolare della concessione, il progettista, il direttore dei lavori e l'assistente dei lavori sono responsabili di ogni osservanza nei delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 11) - Per le costruzioni eseguite in conformità della concessione trova applicazione la legge 28.02.1984, n. 47;
- 12) - Il rifiuto della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (visibilità, illuminazione, fognature, impianti idrici, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi e indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 13) - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Assistente dei lavori - Estremi della presente concessione. Il personale di vigilanza e controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di variare se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 14) - Nel caso di sostituzione dell'Impresa e del direttore dei lavori il titolare della concessione edilizia dovrà fornire immediata comunicazione all'Ufficio Urbanistico, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'Albo, nel limiti di sua competenza;
- 15) - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità in tutte le parti e di nessun effetto.
- 16) - E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 14.05.1967, n. 240, recante «Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione» pubblicato sulla G.U. n. 108 del 11.05.1967, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20.11.1967 (G.U. n. 285 del 05.12.1967, L.0.) recante «Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento»;
 - c) alla legge 9.01.1989, n. 13 ed al D.M. 14.05.1967, n. 108 (G.U. n. 145 del 25.06.1969, L.0.) recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati»;
 - d) alla legge 05.03.1990, n. 144 (L.0. n. 53 del 12.03.1990) recante: «Norme per la sicurezza degli impianti»;
 - e) al D.M. 21.02.1990 n. 943 (L.0. n. 24 del 11.12.1990) recante: «Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili»;
 - f) alla legge 09.01.1991, n. 10 (L.0. n. 13 del 14.01.1991, L.0.) recante: «Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia»;
 - g) al D.P.C.M. 1° marzo 1981 (G.U. n. 57 del 08.02.1981) recante: «Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno»;



COMUNE DI MONTEPRANDONE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

UFFICIO URBANISTICA

(3)

PROTEZIONE PARTICOLARE

Prescrizioni DSI 22) Intervento.....

Dato atto che ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 28.01.1977, n. 10:

pagamento delle seguenti somme:

URBANIZZAZIONI PRIMARIE:.....

URBANIZZAZIONI SECONDARIE:.....

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al COSTO DI COSTRUZIONE mediante:.....

CONCEDE

alla Ditta **SIDER TRONTO SPA** con sede a Centobuchi in Via Fosse Nuova nn. 16-18, codice fiscale: 00171620446 di eseguire i lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché l'opera risulti solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni e ripetute dalle avvertenze sopra indicate.

I lavori dovranno essere iniziati entro il **11.11.1993** pena la decadenza, ed ultimati il **11.11.1995**; se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma della legge 28.01.1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Copia della presente sarà trasmessa a cura dell'Ufficio Urbanistica, al locale Comando di Polizia Urbana, affinché venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

Dalla Residenza Municipale il **11.11.1993**



IL SINDACO
(Antonio Forlani)



COMUNE DI MONTEPRANDONE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

UFFICIO URBANISTICA

(4)

Il direttore dei lavori è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi 12.11.92
l'originale della presente concessione con n. 4
allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e
prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

IL DICHIARANTE

Georgio...



COMUNE DI MONTEFRANDONE

Provincia di Ascoli Piceno

30 DEC. 1932

973

10 10

Oggetto: Progetto di strutture in c.a. per una "STAZIONE PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE INDUSTRIALI" dello Stabilimento Siderurgico sito in Centobuchi in via Posso Nuovo, di proprietà della [REDACTED] S.p.A.

GENERALITA'

Il progetto che la presente accompagna e di cui fa parte integrante prevede la costruzione di struttura in c.a. per una "STAZIONE DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE INDUSTRIALI" dello Stabilimento Siderurgico di proprietà della SIDER TRONTO S.p.A. formate da una CABINA CENTRALE POMPE con quadro elettrico e servocomandi per l'impianto, da una VASCA in elevazione per la raccolta ed il deposito delle acque trattate e raffreddate e da un IMPALCATO per serbatoio.

La [REDACTED] gestisce in località Centobuchi uno stabilimento con impianti per la laminazione a caldo del tondo in acciaio per c.a.

Per la sua attività produttiva ha la necessità di utilizzare una notevole quantità di acqua per il raffreddamento delle attrezzature, (cilindri e guide) e per il lavaggio ed il trasporto delle scaglie.

Nella situazione attuale l'acqua raccolta in vasche all'interno dello stabilimento, sollevata a mezzo pompe, viene inviata in vasca estensiva per il raffreddamento e la depurazione per sedimentazione progressiva delle scaglie minute in sospensione e di nuovo inviata alla utilizzazione.

Le perdite di acqua per evaporazione, lungo i canali e per supero di troppo pieno, che vanno all'esterno come reflue, vengono integrate da acqua di falda.

Stando il fatto che l'attuale sistema di trattamento e di recupero

non risponde più alle esigenze dell'impianto di produzione, migliorato quanto a produttività e non dà più con continuità sufficienti garanzie che le acque reflue, restituite all'esterno ai corpi idrici naturali, rientrino nelle Norme (Tabella A della legge n. 319 del 10 maggio 1976) l'Azienda si vede costretta ad effettuare un investimento di notevole onere finanziario per costruire un impianto per il trattamento ed il riciclo delle acque potenziato, del tutto nuovo, che impiega tutte le più moderne tecnologie, con tutte le garanzie necessarie quanto alla qualità dell'acqua restituita, in conformità alla normativa vigente e, cosa molto importante, in grado di recuperarne gran parte, riducendo le perdite al minimo.

In mancanza di detti requisiti l'Azienda verrebbe a trovarsi in difficoltà per la continuazione della sua attività produttiva e, di conseguenza, potrebbe venire compromesso il posto di lavoro ai suoi 52 dipendenti ed a oltre un centinaio di unità che operano nell'indotto, come trasporti, commerciali e trasformazione e montaggio della carpenteria metallica.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO

Dal punto di vista tecnologico impiantistico il nuovo sistema è formato da una linea operatrice come segue:

- N. 1 idrociclone, sotto quota pavimento, posto all'interno dello stabilimento, per la raccolta delle acque sporche e delle parti più pesanti delle scaglie.
- n. 1 vasca di prima decantazione, già in esercizio ma che verrà ampliata e servirà da pretrattamento.
- n. 1 batteria di filtrazione delle acque calde provenienti dalla decantazione.
- n. 1 torre di refrigerazione.
- n. 1 vasca, fuori piano stazione, di raccolta e deposito dell'acqua filtrata e raffreddata.
- n. 1 silos, su soppalco, addensatore dei fanghi provenienti dalla filtrazione.

- n. 1 gruppo per il trattamento addolcitore delle acque di reintegro sollevate dal pozzo.
- n. 7 batterie di pompe per il sollevamento e la circolazione delle acque, dall'impianto trattamento all'impianto utilizzatore e viceversa, in circuito chiuso.
- n. 1 deposito, su plates in c.a. per fanghi e scaglia.

PROGETTO ARCHITETTONICO

Dal punto di vista architettonico, delle superfici interessate e delle opere civili in elevazione, la situazione è la seguente:

- la superficie sulla quale insediato lo stabilimento di proprietà della [REDACTED] è di mq. 65.000, di cui coperti mq. 13.500.

In particolare, oggetto del progetto architettonico, come manufatti in elevazione, costruiti in muratura, sono i seguenti:

- n. 1 vasca per deposito delle acque filtrate e raffreddate, a cielo aperto, costruita in c.a., di forma parallelepipedica, avente le dimensioni mt. 31.000 x mt. 10.30 in pianta e mt. 3.10, in altezza, con base a quota 0.00, accuratamente rifinita ed a tenuta.
La vasca, nella sua parte superiore, per mt. 11.60 della sua lunghezza, reca una struttura a solaio, in c.a. portante i corpi cilindrici degli scambiatori per la refrigerazione delle acque provenienti dalla batteria di filtrazione.
- n. 2 cabina centrale pompe per quadro elettrico e servocomandi, posta su fondazioni a plates a quota 0.00, delle dimensioni esterne mt. 7.60 x mt. 31.00 in pianta e mt. 5.00 di altezza. L'edificio cabina sarà a struttura in c.a.: fondazioni in c.a. a plates, intelaiatura orizzontale e verticale in c.a.; solaio misto, laterizi forati con travetti e soletta armata 20+5 opportunamente impermeabilizzata, cornicioni sporgenti; murature intonacate e verniciate da ambo le parti, fenestrazioni orizzontali con telai in ferro ed aperture a vasistas; porte in profilati e lamiere di ferro; pavimento industriale, in battuto di cemento e silice.

Nell'interno non sono previsti divisori, il solo quadro elettrico

sarà posto in box protetto; le pompe saranno su fondazioni in c.a. a pavimento; i cavi passeranno entro cunicoli, sotto pavimento, mentre le condotte, i servocomandi saranno a parete, su pannelli fissi; per i trasporti e sollevamento macchine sarà collocato, su monorotaia a soffitto, un paranco elettrico.

- n. 1 struttura telaio per soppalco silos addensatore fanghi: in profilati HE di acciaio. Quota soppalco mt. +5.50.

Le altre strutture sono interrato od a pavimento (quota: 0.00) di supporto a parti dell'impianto.

Tutta la parte impianti è compresa compatta su corte, a ridosso dello stabilimento, ad ovest di questo e comprende all'interno il deposito scaglie e fanghi provenienti dalla filtrazione, una strada di servizio ed una zona a verde alberato.

SISTEMAZIONE ESTERNA

Dal punto di vista ambientale la stazione rimane incorporata nell'area dell'opificio, protetta da verde ben curato, come le aree circostanti.

Le acque di supero, eventualmente reflue, depurate e filtrate, andranno convogliate, per il canale a cielo aperto esistente, all'esterno, al Fosso Nuovo. Le quantità saranno costantemente controllate perché rispondano ai requisiti della Legge e siano contenute al massimo in quanto sono acque trattate e filtrate ed in quanto reintegrate con acque pubbliche di falda.

L'opera industriale costituisce pertanto anche un valido presidio per la salvaguardia dell'ambiente, riducendo i consumi e garantendo la qualità dell'acqua restituita ai corpi idrici naturali.

LA PROPRIETÀ
Via Fiume Sarno 21 - 40138 Bologna
tel. 051/264771 - 264772 - 264773
Cod. Fisc. e Part. IVA: 0371820449

offina d'asfalto
30 GEN. 1992

(data)

Ordine degli Ingegneri
della Prov. di Bologna
Il PROGETTISTA
Iscrizione all'Albo al n. 4276

[Firma]

COMUNE DI MONTESANDRO

Il presente progetto è stato approvato
dalla Commissione Urbanistica e
nella seduta del 23/04/96
con n. 5 p.p. 4
introdotta in consiglio comunale
dalla Giunta Comunale.

IL SINDACO





CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Concessione n° 24/98

Pratica Edilizia n° 24/98

Prot. n° 2641

IL RESPONSABILE

Vista la domanda della ditta: **SIDER TRONTO Spa**, P. iva 00171620446, con sede a Monteprandone in via Fosso Nuovo n. 16, in qualita' di proprietaria tendente ad ottenere, in esecuzione al progetto redatto da: **GEOM. TRAINI SATURNINO**, C.F. TRN SRN 37P09 A462S, con studio a Porto D'Ascoli fraz. di San Benedetto del Tronto in via Bellini n. 10 la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto al Catasto al foglio n° 19 particella n° 176, via Fosso Nuovo i lavori di progetto a sanatoria per le opere realizzate in difformita' della licenza edilizia n. 5274 del 04/03/1974.

Visti gli atti tecnici ed amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale di cui al verb. n° 2/98 progressivo 7 in data 12.03.1998;

Visti i regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana;

Viste le leggi 17.08.1942, n° 1150; 06.08.1967, n° 765 e 28.01.1977, n° 10 e successive modificazioni ed aggiunto;

Vista la legge Comunale e Provinciale, T.U. 03.03.1934, n° 383;

Visto l'art. 13 della legge n. 47/85.

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30.04.1976, n° 373, recante "Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici" nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28.06.1977, n° 1052 e il D.M. 10.03.1977 pubblicato nella G.U., supplemento ordinario, n° 36 del 06.02.1978;

Visto il parere, acquisito agli atti, del Sanitario dipendente della struttura sanitaria pubblica (U.S.L.);

Visto che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e' consentita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso: **palazzina uffici, servizi e posti auto coperti, il tutto annesso a opificio industriale esistente.**

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI:

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici e' necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovra' munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) Gli esiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Urbanistica previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta ed in presenza del Direttore dei Lavori;



COMUNE DI MONTEPRANDONE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

UFFICIO URBANISTICA

- 10) E' Assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni contenute dalla legge;
- 11) Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, di cui alla legge 5.11.1971, n. 1086; al D.M. 27.07.1985 (G.U. 17.05.1986, n. 113 S. O.) ed alla Circolare del Ministero LL.PP. 1° 09.1987, n. 29010 (G.U. n. 212 del 11.09.1987);
- 12) Il Titolare della concessione, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione trova applicazione la legge 28.02.1985, n. 47;
- 14) Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 15) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria- Impresa- Progettista - Direttore dei Lavori- Assistente dei lavori- Estremi della presente concessione. Al personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 16) Nel caso di sostituzione dell'impresa e del direttore dei lavori il titolare della concessione edilizia dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio Urbanistica, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere e' tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'Albo, nei limiti di sua competenza;
- 17) La presente concessione viene rilasciata ed e' da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondono a verità. In caso contrario essa e' da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 18) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
- a) al D.M. 16.05.1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antiscandi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 21.06.1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antiscandi;
 - b) al D.M. 20.11.1987 (G.U. n. 285 del 05.12.1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) Alla legge 09.01.1989, n. 13 ed al D.M. 14.06.1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23.06.1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
 - d) Alla legge 05.03.1990, n. 146 (G.U. n. 59 del 12.03.1990) recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";
 - e) Al D.M. 21.12.1990 n. 443 (G.U. n. 24 del 21.12.1990) recante: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili";
 - f) Alla legge 09.01.1991, n. 10 (G.U. n. 13 del 16.01.1991, S.O.) recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
 - g) Al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'08.03.1991) recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

Dato atto che ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 28.01.1977, n. 10, e legge n. 47/85 art. 13 mediante il pagamento della somma di £. 1.150.380 versate con bollettino postale n. 911 del 11/03/98.

CONCEDE A SANATORIA

Alla Ditta [REDACTED] di eseguire i lavori di cui trattasi, il tutto come riportato nel progetto allegato che e' parte integrante della presente concessione.

Dalla Residenza Municipale li 19/03/1998.



IL RESPONSABILE DELLA 3° AREA
(Ing. Giuseppe Benigni)

h



Il direttore dei lavori è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi 20/3/98
l'originale della presente concessione con n. 24/98
allegati e di obbigarsi all'osservanza di tutte le condizioni e
prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato

IL DICHIARANTE

[Handwritten signature]



Relazione Tecnica

Oggetto: Dichiesta autorizzazione per l'istituzione di edilizia
realizzata nell'anno 1975 in completo
Siderurgico SIDER TRONTO di via Cozzella in
Monteprandone alla Via Forde Nuovo.

Le opere di cui all'oggetto consistono:

- nella stessa ubicazione con aumento di superficie
per mq. 84 del corpo scerzi e cabina porta;
- realizzazione per parcheggio coperto di mq. 105 tra
il corpo scerzi e la palazzina uffici;
- cambio di destinazione d'uso, senza opere, della
palazzina uffici, ex casa colonica esistente
già prima del 1942, avente la superficie di mq. 185 per

Tutte le opere realizzate in corrispondenza sono
inserite nel Programma di fabbricazione a medio
termine di zona industriale e quindi certamente
realizzabili.

Per quanto ora relazione si rimanda all'elaborazione
allegata.

Monteprandone, 26.2.1998.

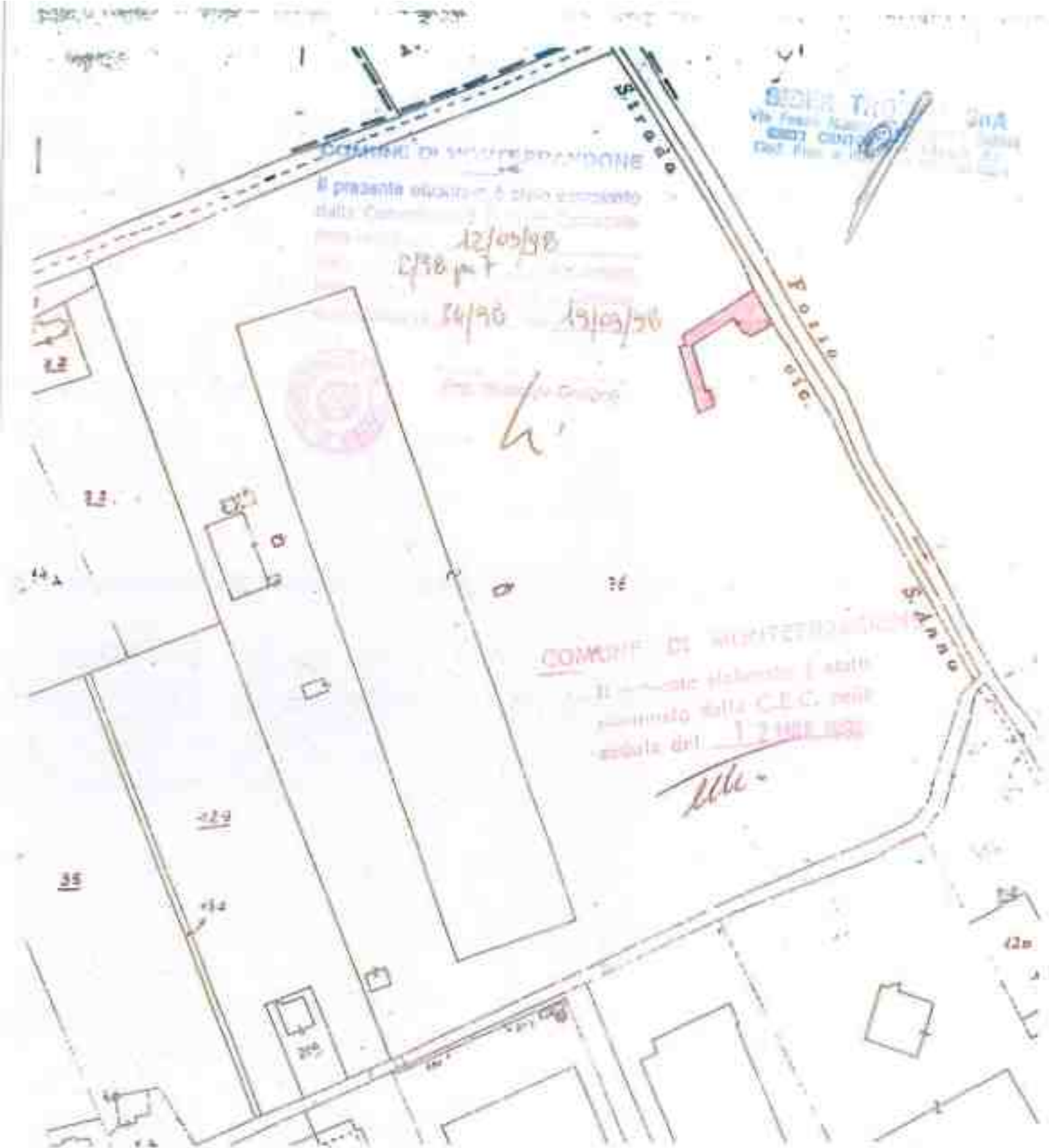
COMUNE DI MONTEPRANDONE

Il presente elaborato è stato
esaminato dalla C.E.C. nella
seduta del 12 MAR 1998

M



Il presente elaborato è stato esaminato
dalla Commissione Edilizia Comunale
nella seduta del 12/03/98
Verb. n. 2/98 m 7 e forma parte
integrante del 190398
della Concessione Edilizia n. 24/98
L'INGEGNERE CAPO



Superficie in proprietà
 H. 8.05.36
 particella n° 35

STALCIO PLANIMETRICO

COMUNE DI MONTEPRANDONE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Foglio di mappa n° 24

Scala 1 : 2000

PROPRIETA' SIDER TRONTO S.p.A.
Comune di MONTEPRANDONE

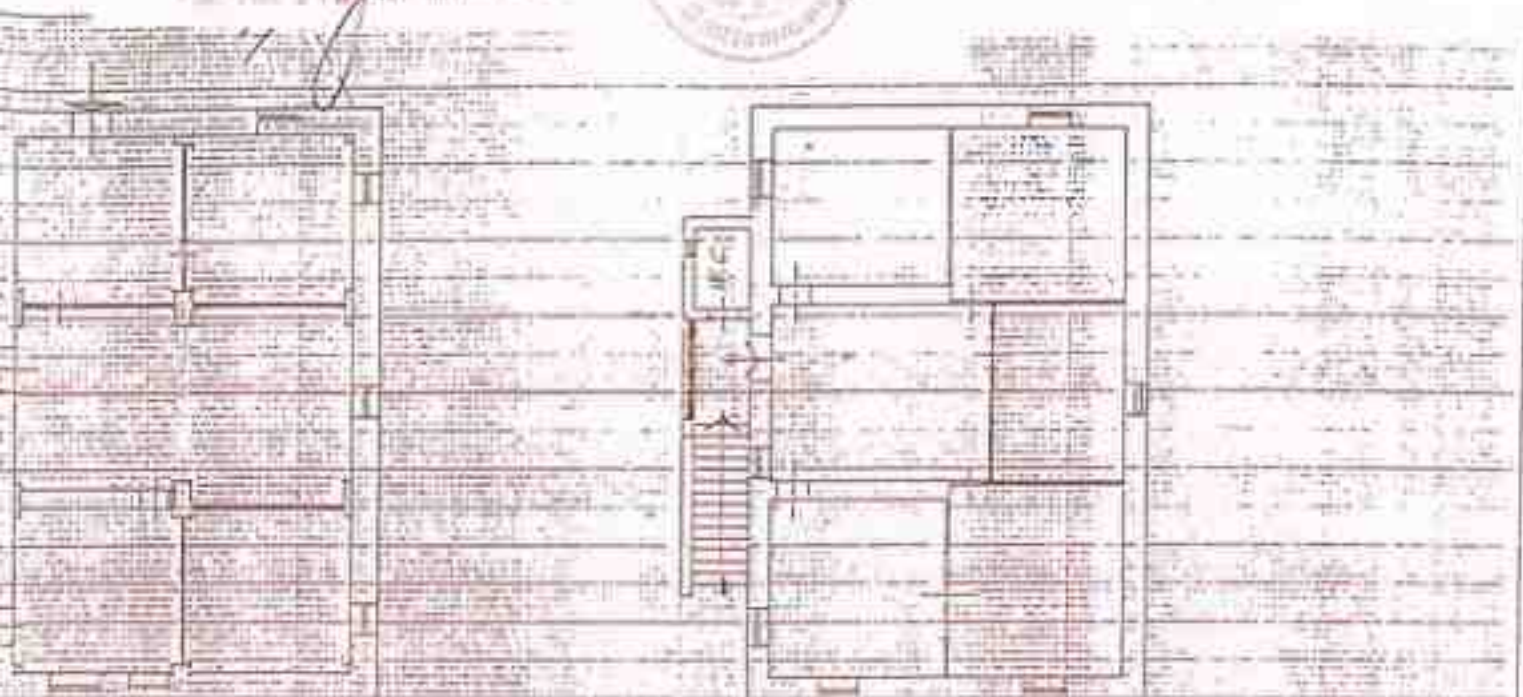
Via Porto Nuovo, civ. 14-16-18

Elaborato per richiesta di Sanatoria

SIDER TRONTO S.p.A.
Via Porto Nuovo, 14-16-18
05020 MONTEPRANDONE (TR)
Tel. 0744/811111



Geom. Saturnino Grassi



piano terra

h=2.70

uffici

piano primo

h=2.70

uffici

Piazza uffici - superficie coperta mq. 185 -
(ex casa colonica ante 1942)

via di destinazione senza opere

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Dichiarazione di R.C. ☐
Denuncia di variazione ☒

Identificativi catastali
f. 24
n. 35 sub.

Compilato dal Geometa
Grassi Saturnino
Iscritto all'albo dei geometri di Teramo
della provincia di Ascoli Piceno n. 426
del 17.5.1985 Firma (Geom. Saturnino)

RESERVATO ALL'UFFICIO

Corpo serve a cabens-pess

diversa ubi ca. 1000

aumento di superficie
per m² 84,00

Per m² 84,00



Stelis major

2002-11-20



batshanae cerreto

Parakeggia aperta

105

Ben



R. 1998

DATE 11/98

7

Al Sig. SINDACO del COMUNE di
MONTEPRANDONE (AP)

p.c. al PRESIDENTE del CONSORZIO
per la INDUSTRIALIZZAZIONE
delle VALLI del TRONTO e del TESINO

OGGETTO: Denuncia di inizio attività edilizia. Art.2 della legge 23.12.1996 n.662,
modificato dall'art. 11 della L. 23.5.1997 n.135.

La sottoscritta ditta NewForm S.p.A. con sede in Ascoli Piceno zona Ind.le Campolungo
P.I.01126480449 in qualità di locatario dell'immobile sito in località Centobuchi
contraddistinto catastalmente al foglio n. 24 part. 36 avente destinazione industriale

DENUNCIA

Ai sensi dell'art.2 comma 60 della legge 23/12/1996 n.662, che l'attività edilizia
nell'immobile di cui sopra è iniziata il 20.03.1998 e rientra nel seguente intervento:
opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

A tal fine, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

che l'immobile interessato dai lavori:

non è vincolato ai sensi della legge n.1089/39; non è vincolato ai sensi della legge
n.1497/39 in base a D.M. o alla L. n.431/85; è esente dalle prescrizioni di base del
P.P.A.R. e di piani di cui alla L. n.183/89; non è assoggettato dagli strumenti urbanistici a
discipline espressamente volte alla tutela delle sue caratteristiche paesaggistiche,
ambientali, storico- archeologiche, storico- architettoniche e storico testimoniali; è oggetto
di prescrizioni di vigenti strumenti di pianificazione, nonché di programmazione,
immediatamente operative e le trasformazioni progettate non sono in contrasto con gli
strumenti adottati.

che il direttore dei lavori è l'ing. Piccinini Gianfranco (c.f. PCCGFR52T11A462U) con studio in Ascoli Piceno via C. Ulpani 4/B tel. 0736/343757 iscritto all' albo degli Ingg. della provincia di Ascoli P. al n.842

che l'impresa appaltatrice è Italpannelli s.r.l. (P.I. 00790200679) con sede in Ancarano (TE) strada Prov.le Bonifica KM 13.500 e che l'impresa esecutrice dei lavori e isolmontaggi s.r.l. (P.I. 00809790678) con sede in Ancarano (TE) strada Prov.le Bonifica KM 13.500

Ai sensi dell'art.2 comma 60 della L.n.662 del 23/12/1996, allego gli opportuni elaborati e relazione, a firma del tecnico sopra indicato, che assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti ed al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico- sanitarie.

SI IMPEGNA

A terminare i lavori entro tre anni e a depositare, a fine lavori, il certificato di collaudo degli stessi a firma del tecnico di cui sopra e a corrispondere la somma di L. 1.000.000 come previsto dall'art.2 comma 60 p.to 13.

In fede.

CONTI CORRENTI POSTALI	1.000.000
Intestazione del versamento a del portatore	
CONTI CORRENTI POSTALI	50.000
Intestazione del versamento a del portatore	
in C/C di <u>COMUNE MONTEPRANDONE</u>	
intestato a <u>TESORERIA</u>	
63050 <u>MONTEPRANDONE</u> <u>SPA</u>	
residenza in <u>ASCOLI PICENO</u>	
SPAZIO RISERVATO AI CORREDISTI POSTALI	
Titolo del CC n. _____	

A/CIC POSTALI 1
MONTEPRANDONE
248 21 MAR 98

BOLLO DELL'UFFICIO P.I.

Il commitente

NEWFORM s.p.a.
zona industriale Campolungo, 181
63100 ASCOLI PICENO
P. I. 02045 044 9

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto ing. Piccinini Gianfranco nato ad Ascoli P. l'11.12.1962 ed ivi residente in via della Piazzarola ,55 c.f. PCCGFR62T11A462U iscritto all'albo degli Ingg. Della provincia di Ascoli P. al n.842 in merito alle opere di cui sopra, relaziona quanto segue:

Tali opere riguardano un edificio industriale che ospitava un laminatoio la cui attività è cessata.

Per salvaguardare la struttura portante in acciaio si eseguono lavori con lo scopo di rifare l'involucro esterno attualmente in gran parte deteriorato.

In particolare, per la copertura, vengono smantellate le lastre in fibro- cemento e sostituite con pannelli sandwich, per la tamponatura verticale vengono sostituite le lastre di lamiera sempre con pannelli sandwich e rinnovate quelle traslucide.

Vengono anche apposte lastre traslucide in copertura ed, eventualmente, sostituiti elementi metallici deteriorati.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 comma 60 della L. n.662/1996, consapevole di assumere la qualità di persona incaricata di pubblico servizio ai sensi della legge penale,

ASSEVERA

Che le opere di cui sopra sono conformi agli strumenti urbanistici ed al regolamento edilizio vigente e non in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati e rispettano le norme di sicurezza e di quelle igienico- sanitarie.

Ascoli P., 21.03.1998

Ing. Piccinini Gianfranco

ORDINE DEGLI INGEGNERI

Dott. Ing. Gianfranco Piccinini
R. 001/1998 - Prof.le

DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

COMUNE DI MONTEPRANDONE

Provincia di Ascoli Piceno

3^a AREA - UFFICIO URBANISTICA -**CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA
O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA**

Concessione n° 38/98

Pratica Edilizia n° 38/98

Prot. n° 4099

IL RESPONSABILE

Vista la domanda della ditta [REDACTED] con sede in Ascoli Piceno, zona Industriale Campolungo n° 121 cod. fisc. 01126480449;

tendente ad ottenere, in esecuzione al progetto redatto da: Ing. PICCININI GIANFRANCO con recapito in Ascoli Piceno via C. Ulpiani 4/B, cod. fisc. PCCGFR 62T11 A462U;

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto al Catasto al foglio n° 24 particella n° 36, via Fosso Nuovo, i lavori di Recupero funzionale di un fabbricato industriale;

Visti gli atti tecnici ed amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale di cui al verb. n° 3/98 progressivo 9 in data 10-04-1998;

Visti i regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana;

Viste le leggi 17.08.1942, n° 1150; 06.08.1967, n° 765 e 28.01.1977, n° 10 e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge Comunale e Provinciale, T.U. 03.03.1934, n° 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30.04.1976, n° 373, recante "Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici" nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28.06.1977, n° 1052 e il D.M. 10.03.1977 pubblicato nella G.U., supplemento ordinario, n° 36 del 06.02.1978;

Visto il parere, acquisito agli atti, del Sanitario dipendente della struttura sanitaria pubblica (U.S.L.);

Visto che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e' consentita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso: **OPIFICIO INDUSTRIALE**

- Visto l'avvenuto deposito presso il Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo di Ascoli Piceno con nota del 27-04-1998 prat. n. 14860, prot. n. 2865.
- Vista l'autorizzazione da parte del Consorzio per la industrializzazione delle Valli del Tronto e del Tesino di Ascoli Piceno con atto deliberativo n. 129/98 del 18-04-1998 con tutte le relative prescrizioni a cui la ditta concessionaria e' tenuta al rigoroso rispetto.

- Vista la dichiarazione del Progettista e Direttore dei Lavori degli impianti, in data aprile '98, attestante che il presente edificio e la relativa attività non sono soggette al controllo dei Vigili del Fuoco;

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la documentazione recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

- Dovranno essere rispettate tutte le norme relative al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8.03.1991 recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI:

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atto a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi con annesso lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici e' necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) Gli assiti di cui al paragrafo 3 ed altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Urbanistica previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta ed in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) E' Assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 11) Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, di cui alla legge 5.11.1971, n. 1086; al D.M. 27.07.1985 (G.U. 17.05.1986, n. 113 S. O.) ed alla Circolare del Ministero LL.PP. 1° 09. 1987, n. 29010 (G.U. n. 212 del 11.09.1987);
- 12) Il Titolare della concessione, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione trova applicazione la legge 28.02.1985, n. 47;
- 14) Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 15) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria- Impresa- Progettista - Direttore dei Lavori- Assistente dei lavori- Estremi della presente concessione. Al personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 16) Nel caso di sostituzione dell'impresa e del direttore dei lavori il titolare della concessione edilizia dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio Urbanistica, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere e' tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'Albo, nei limiti di sua competenza;
- 17) La presente concessione viene rilasciata ed e' da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondono a verità. In caso contrario essa e' da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 18) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16.05.1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 21.05.1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi"

- b) al D.M. 20.11.1987 (G.U. n. 285 del 05.12.1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento".
- c) Alla legge 09.01.1989, n. 13 ed al D.M. 14.06.1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23.06.1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
- d) Alla legge 05.03.1990, n. 146 (G.U. n. 59 del 12.03.1990) recante: "Norme per la sicurezza degli impianti".
- e) Al D.M. 21.12.1990 n. 443 (G.U. n. 24 del 21.12.1990) recante: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili".
- f) Alla legge 09.01.1991, n. 10 (G.U. n. 13 del 16.01.1991, S.O.) recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- g) Al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'08.03.1991) recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Prescrizioni USL 22: Si esprime parere favorevole a condizione che:

- 1) Lo smaltimento delle acque luride proveniente dai servizi igienici dovrà avvenire in pubblica fognatura;
- 2) I locali sedi di attività lavorative (Laboratori, uffici ecc.) privi di superficie finestrata apribile dovranno essere dotati di impianto di areazione forzata condizionata;
- 3) Dovranno essere previste idonee uscite di sicurezza;
- 4) Qualora la ditta fosse a collocamento obbligatorio (DM 236/89) dovranno essere adottate soluzioni tecniche per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche anche nei luoghi di lavoro;

Prescrizioni Nucleo Industriale di Ascoli Piceno:

- 1) La recinzione esistente deve rimanere quella esistente, senza ristrutturazioni che ne potrebbero aumentare il valore, ciò in quanto in futuro se l'Ente dovesse realizzare la strada e la relativa fascia a verde, si troverebbe a dover procedere sia all'esproprio dell'area e sia ad indennizzare l'attuale recinzione e non la ristrutturazione. Se la ditta intende rifare una nuova recinzione la stessa dovrà essere riproposta a questo Ente e al Comune per gli opportuni pareri e concessioni di rito.
- 2) La cabina Enel deve essere arretrata affinché non venga realizzata sulla fascia di rispetto della strada del vigente PTC.

Dato atto che ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 28.01.1977, n. 10:

pagamento delle seguenti somme:

URBANIZZAZIONI PRIMARIE: £. 27.384.230 di cui £. 10.953.690 versati in data 23 aprile 1998 con bollettino postale n° 850; £. 8.215.270 garantite con polizza fidejussoria con scadenza a sei mesi dal rilascio della concessione; £. 8.215.270 garantite con polizza fidejussoria con scadenza a dodici mesi dal rilascio della concessione;

CONCEDE

Alla Ditta NEWFORM spa,

di eseguire i lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformita' al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perche' l'opera riesca solida e igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonche' sotto l'osservanza delle prescrizioni e rispetto delle avvertenze sopra indicate.

I lavori dovranno essere iniziati entro il 27 aprile 1999 pena la decadenza, ed ultimati il 2 aprile 2001, se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma della legge 28.01.1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Copia della presente sarà trasmessa a cura dell'Ufficio Urbanistica, al locale Comando di Polizia Urbana, affinché venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

Dalla Residenza Municipale li 27 aprile 1998

IL RESPONSABILE DELLA 3^a AREA
(Ing. Giuseppe Benigni)



RITIRATA IN DATA 28-04-1998
CON N° 14 ALLEGATI.

Progetto: recupero funzionale di un fabbricato industriale

Località: Centobuchi di Monteprandone (AP)

Committente: NEWFORM S.p.A.



RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

COMUNE DI MONTEPRANDONE

Il presente elaborato è stato esaminato
dalla Commissione Edilizia Comunale
nella seduta del 10-04-1998

Verb. n. 3/98 pag. 9 e forma parte
integrante e sostanziale della Conces-
sione Edilizia N. 38/98 del 27 APR. 1998

27 APR. 1998

L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Giuseppe Benigni)



Progetto: recupero funzionale di un fabbricato industriale.

Località: Centobuchi di Monteprandone (AP).

Committente: NEWFORM S.p.A.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

L' intervento in epigrafe, relativo alla ristrutturazione di un fabbricato industriale da realizzare in località Centobuchi di Monteprandone, interessa un'area riportata al N.C.E.U. del citato comune al Fgl. 24 con la particella n.36.

L'area specificata ricade nel vigente Piano di Fabbricazione e nel P.T.C. dell'agglomerato di Monteprandone e Monsampolo del Tronto del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Ascoli Piceno (area 1).

L'intervento si prefigge di recuperare funzionalmente un laminatoio, la cui produzione è cessata, installando un'attività di produzione e stoccaggio di attrezzi ginnici.

I lavori sostanzialmente riguarderanno sia l'involucro esterno che il volume interno.

Esternamente verrà rifatta la copertura sostituendo le lastre in fibro-cemento (lavoro denunciato con precedente denuncia di inizio attività) con pannelli sandwich e lastre traslucide; si elimineranno i lucernai posti lungo i due colmi delle falde a capanna e verranno integralmente sostituite le gronde e discendenti.

Sempre esternamente verranno rimosse le lastre di lamiera e quelle traslucide poste lungo le quattro facciate verticali (lavoro denunciato con precedente denuncia

di inizio attività) e sostituite con pannelli sandwich ed infissi vetrati variando le loro attuali posizioni e dimensioni. Si realizzeranno nuove aperture e si chiuderanno alcune di quelle esistenti, in particolare verrà tamponata in muratura gran parte della parte bassa del prospetto principale. Su tale prospetto come su quello posteriore verranno rimossi i volumi attualmente esistenti. Le pareti esterne in laterizio, attualmente allo stato grezzo, verranno parte intonacate e parte coperte dal pannello. Verranno realizzate, infine, una mantovana nella parte alta delle facciate, con lo scopo di nascondere le falde della copertura e una pensilina a copertura dell'ingresso principale.

Internamente verranno recuperati i locali esistenti attraverso lavori di risanamento e piccole modifiche di distribuzione. Si realizzerà poi un solaio, su una metà dell'edificio, in acciaio cioè dello stesso materiale della struttura portante esistente. Esso si fonderà su plinti isolati opportunamente collegati; a tal proposito si realizzeranno anche le fondazioni nella seconda metà, in previsione di un eventuale ampliamento superficiale.

Il piano di nuova realizzazione ospiterà oltre agli uffici anche i depositi di stoccaggio dei telai e dei componenti. Questi vengono montati in un'area posta al piano terra ove sono ubicati i depositi del prodotto finito e cioè attrezzi ginnici. Al piano terra troveranno posto anche altri locali destinati ad ufficio.

Le acque meteoriche saranno convogliate in una condotta esistente che scarica nel limitrofo fosso, mentre quelle nere, provenienti dagli scarichi dei servizi igienici, vengono raccolte in una fossa Imhoff ϕ 200 della capacità di 7850 litri in grado di servire 104 persone, rispetto alle 80 previste, con dotazione idrica di 75 litri/giorno (sicuramente elevata se si considera che almeno 50 sono gli addetti agli uffici). Le

acque in uscita vengono poi raccolte in vasche di raccolta a tenuta in calcestruzzo di idonee dimensioni.

Si fa notare che il processo produttivo non dà luogo ad acque di rifiuto.

L'approvvigionamento idrico si realizzerà tramite l'allaccio alla rete idrica pubblica esistente.

Gli impianti tecnologici saranno realizzati nel pieno rispetto della Normativa vigente, in particolare le leggi n. 46/90 e n. 10/91.

L'intervento verrà realizzato nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie.

Il progettista

ing. Gianfranco Piccinini





COMUNE DI MONTEPRANDONE

Prov. Ascoli Piceno

Ufficio Urbanistica

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Concessione n° 43/99

Pratica Edilizia n° 43/99

Prot. n° 4706

IL RESPONSABILE

Vista la domanda della ditta:

- **NEWFORM S.p.A.**, P.Iva 01126480448, con sede in Ascoli Piceno in Zona Industriale Campolungo n. 121, in qualità di proprietario, tendente ad ottenere, in esecuzione al progetto redatto da:

- **ING. GIANFRANCO PICCININI**, C.F. PCC GFR 62T11 A462U, con studio in Ascoli Piceno in via C. Ulpiani n. 4/b
- **ING. RICCARDO ADAMOLI**, C.F. DML RCR 60S25 L103S
- **ING. EMIDIO FIORAVANTI**, C.F. FRV DME 56S01 A044E, con studio in Ascoli Piceno in via Piceno Aprutina n. 47;

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto al Catasto al foglio n° 24 particelle n° 36, via Fosso Nuovo, i lavori di recupero funzionale di un fabbricato industriale - variante alla C.E. n. 38/98;

Visti gli atti tecnici ed amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale di cui al verb. n° 2/99 progressivo 13 in data 27/04/1999;

Visti i regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana;

Viste le leggi 17.08.1942, n° 1150; 06.08.1967, n° 765 e 28.01.1977, n° 10 e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge Comunale e Provinciale, T.U. 03.03.1934, n° 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30.04.1976, n° 373, recante "Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici" nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28.06.1977, n° 1052 e il D.M. 10.03.1977 pubblicato nella G.U., supplemento ordinario, n° 36 del 06.02.1978;

Visto il parere, acquisito agli atti, del Sanitario dipendente della struttura sanitaria pubblica (U.S.L.);

Visto che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e' consentita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso: **edificio industriale**.

- Vista l'autorizzazione da parte del Consorzio per la industrializzazione delle Valli del Tronto e del Tesino di Ascoli Piceno con atto deliberativo n. 225/99 del 21/07/1999 con tutte le relative prescrizioni a cui la ditta concessionaria e' tenuta al rigoroso rispetto.
- Fatta salva l'approvazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno.

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la documentazione recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- Dovranno essere rispettate tutte le norme relative al D.P.C.M. 1° Marzo 1991 (GU n. 57 dell'08/03/1991 recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI:

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni al lavoro;
- 2) I diritti dei terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici e' necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Urbanistica previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta ed in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) E' Assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 11) Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, di cui alla legge 5.11.1971, n. 1086; al D.M. 27.07.1985 (G.U. 17.05.1986, n. 113 S. O.) ed alla Circolare del Ministero L.L. PP. 1° 09. 1987, n. 29010 (G.U. n. 212 del 11.09.1987);
- 12) Il Titolare della concessione, il comitente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza con' delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione trova applicazione la legge 28.02.1985, n. 47;
- 14) Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 15) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria- Impresa- Progettista - Direttore dei Lavori- Assistente dei lavori- Estremi della presente concessione. Al personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 16) Nel caso di sostituzione dell'impresa e del direttore dei lavori il titolare della concessione edilizia dovrà dare immediata comunicazione all'Ufficio Urbanistica, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere e' tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'Albo, nei limiti di sua competenza;
- 17) La presente concessione viene rilasciata ed e' da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondono a verità. In caso contrario essa e' da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 18) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16.05.1987, n. 346, recante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 143 del 21.06.1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio"
 - b) al D.M. 20.11.1987 (G.U. n. 285 del 05.12.1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento".
 - c) Alla legge 09.01.1989, n. 13 ed al D.M. 14.06.1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23.06.1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
 - d) Alla legge 05.03.1990, n. 146 (G.U. n. 59 del 12.03.1990) recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";
 - e) Al D.M. 21.12.1990 n. 443 (G.U. n. 24 del 21.12.1990 recante: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiatura per il trattamento domestico di acque potabili";

- f) Alla legge 09.01.1991, n. 10 (G.U. n. 13 del 16.01.1991, S.O.) recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- g) Al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'08.03.1991) recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

PRESCRIZIONI USL 22: FAVOREVOLE: SI RAMMENTA ALLA DITTA INTERESSATA CHE PER LO SMALTIMENTO DI ACQUE DEPURATE IN ACQUE SUPERFICIALI DOVRA' ESSERE PRIORITARIAMENTE FATTA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'AUTORITA' COMPETENTE.

Dato atto che ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 28.01.1977, n. 10:

pagamento delle seguenti somme:

URBANIZZAZIONI PRIMARIE: £. 765.304 versate con bollettino postale n° 98 del 09/08/1999;

CONCEDE

Alla Ditta **NEWFORM S.p.A.**, di eseguire i lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformita' al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perche' l'opera riesca solida e igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonche' sotto l'osservanza delle prescrizioni e rispetto delle avvertenze sopra indicate.

I lavori dovranno essere iniziati entro il ————— pena la decadenza, ed ultimati il **02/04/2001**;

se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma della legge 28.01.1977, n. 10, dovra' essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Copia della presente sara' trasmessa a cura dell'Ufficio Urbanistica, al locale Comando di Polizia Urbana, affinche' venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

Dalla Presidenza Municipale li, 09/08/1999.

IL RESPONSABILE DELLA 3° AREA
(Giuseppe Morelli)



Il direttore dei lavori e' tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi 03/08/99 l'originale della presente concessione con n. 4 allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio e' stato subordinato.

IL DICHIARANTE

Progetto: recupero funzionale di un fabbricato industriale - variante conc.
n.38/98

Località: Centobuchi di Monteprandone (AP)

Committente: NEWFORM S.p.A.

COMUNE DI MONTEPRANDONE	
30 MAR. 1999	6706
Foglio 10	
Cassa 12 Fila 3	

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

COMUNE DI MONTEPRANDONE

Il presente elaborato è stato esaminato
dalla Commissione Edilizia Comunale
nella seduta del 27/04/99

Verb. n. 2/99 p. 13 e forma parte
integrante e sostanziale della Conces-
sione Edilizia N. 43/98 del 09/02/99

IL RESPONSABILE DELLA 3^a AREA
Urbanistica LL.PP.



Progetto: recupero funzionale di un fabbricato industriale – variante conc. N.38/98.

Località: Centobuchi di Monteprandone (AP).

Committente: NEWFORM S.p.A.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La variante in oggetto si compone sostanzialmente delle seguenti opere:

- modifiche nelle aperture esterne (porte e finestre);
- diverso attacco tra muratura e pannelli nelle testate dei prospetti;
- aumento della dimensione trasversale del solaio di nuova realizzazione di centimetri sessantre;
- realizzazione, in cemento armato, di un vano ascensore e di un vano montacarichi;
- nuova distribuzione degli spazi interni che ha portato all'insediamento dei nuovi uffici nell'edificio situato all'ingresso principale di via Fosso Nuovo;
- modifiche geometriche alle scale di accesso al nuovo solaio;
- posa in opera di pannelli traslucidi in copertura;
- aumento, a metri dieci, dell'autorizzata apertura situata sul lato sud del lotto, come prescritto dalle norme dal P.T.C. dell'agglomerato di Monteprandone e Monsampolo del Tronto del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Ascoli Piceno e realizzazione di cancello scorrevole;

- estensione della strada asfaltata di viabilità interna a tutto il lato est e parte di quelli sud e nord del fabbricato industriale;
- non realizzazione della pensilina di copertura dell'ingresso del suddetto fabbricato;
- spostamento, come da prescrizioni del Nucleo, della cabina Enel che subirà un aumento delle dimensioni rispetto alla precedente già autorizzata;

Le acque meteoriche saranno convogliate in una condotta esistente che scarica nel limitrofo fosso, mentre quelle nere, provenienti dagli scarichi dei servizi igienici, vengono raccolte in una fossa Imhoff le cui acque in uscita (rientrano in tab.A) vengono poi portate nella suddetta condotta.

Si ribadisce che il processo produttivo non dà luogo ad acque di rifiuto.

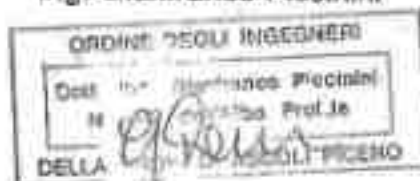
I locali del fabbricato in oggetto sono dotati di finestre apribili che permettono l'aerazione naturale degli stessi.

Gli impianti tecnologici sono realizzati nel pieno rispetto della Normativa vigente, in particolare le leggi n. 46/90 e n. 10/91.

L'intervento verrà realizzato nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie.

Il progettista

Ing. Gianfranco Piccinini



PROTOCOLLO

DATA DI ARRIVO

DISE 46/99



10

 ALL' UFFICIO TECNICO del COMUNE di
 MONTEPRANDONE (AP)

 e p.c. al CONSORZIO di INDUSTRIALIZZAZIONE
 delle Valli del Tronto dell'Aso e del Tesino

COMUNE di MONTEPRANDONE	
1. SET. 1999	13/12
N. 12	
Foglio 3	

OGGETTO: Denuncia di inizio attività edilizia. Art. 2 della Legge 23/12/1996 n. 662, modificato dall'art. 11 della Legge 23-5-1997 n. 135 (G.U. del 24-5-97 n. 119).

La sottoscritta NEWFORM S.p.A. con sede in Ascoli Piceno in Zona Industriale Campolungo n° 121 tel. 0736/818285 p.i. 01126480449 in qualità di proprietaria dell'immobile sito in loc. Centobuchi di Montepandone via Fosso Nuovo contraddistinto catastalmente al C.T. al foglio n. 24 part.lla.36

DENUNCIA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, così come modificato dall'art. 2 comma 10 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, ai sensi dell'art. 2 comma 60 della Legge 23/12/1996 n. 662, l'inizio dell'attività edilizia nell'immobile di cui sopra consistente nel seguente intervento (barrare quello che interessa):

- ☐ opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- ☐ opere di eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in (specificare): ☐ rampe - ☐ ascensori esterni - ☐ manufatti che alterano la sagoma dell'edificio;
- ☐ recinzioni, muri di cinta, cancellate;
- ☐ aree destinate ad attività sportive senza creazioni di volumetrie;
- ☐ opere interne di singole unità immobiliari che non comportano modifiche della sagoma e dei prospetti e che non recano pregiudizio alla statica dell'immobile e limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A di cui all'art. 2 D.M. 2-4-68, non modificano la destinazione d'uso;
- ☐ impianti tecnologici che non si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni, a seguito della revisione o installazione di impianti tecnologici;
- ☒ variante alla concessione edilizia n. 43/99 del 9/8/1999 che non incide sui parametri urbanistici, sulla volumetria, che non cambia la destinazione d'uso e la categoria edilizia, che non altera la sagoma, che non viola prescrizioni contenute nella conc. edilizia citata;
- ☐ parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.

A tal fine, sotto la sua personale responsabilità.

DICHIARA

che l'immobile interessato dai lavori:

non è vincolato alle disposizioni di cui alle leggi 01/06/1939 n. 1089; non è vincolato ai sensi della legge 29/06/1939 n. 1497 in base a decreto ministeriale o alla legge 08/08/1985 n. 431; è esente dalla prescrizioni di base del P.P.A.R. e di piani di cui alla legge 18/05/1989 n. 183; non è assoggettato dagli strumenti urbanistici e discipline espressamente volte alla tutela delle sue caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, torico-architettoniche e storico testimoniali; è oggetto di prescrizioni di vigenti strumenti di pianificazione, nonché di programmazione, immediatamente operative e le trasformazioni progettate non sono in contrasto con gli strumenti adottati.

Che il progettista e direttore dei lavori architettonico è l'ing. Piccinini Gianfranco (cod.fisc. PCCGFR62T11A462U), domiciliato in Ascoli Piceno

Via C. Ulpiani, 4/B tel. 0736/343757 iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Ascoli Piceno con il n. 842

che il progettista e direttore dei lavori degli impianti è l'ing. Fioravanti Emidio (cod.fisc. FRVDME56S01A044E), domiciliato in Ascoli Piceno

Via P. Aprutina, 47 tel. 0736/343819 iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Ascoli Piceno con il n. 568

che le imprese esecutrici dei lavori sono [redacted] (part. iva. 0135583047) residente in Marino del Tronto (AP) via dei Ciliegi n. 15; e Pavisistem s.r.l. (part. iva. 00900670670) residente in Martinsicuro (TE) via Roma n. 348/d.

Ai sensi dell'art. 2, comma 60 della Legge 23/12/1996 n. 662, allega gli opportuni elaborati progettuali e relazione, a firma dei progettisti sopra indicati, che asseverano, ognuno per le proprie competenze, la conformità delle opere da realizzare agli strumenti ed al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico - sanitarie.

SI IMPEGNA

a non iniziare i lavori prima di venti giorni dal deposito della presente denuncia, a terminarli entro tre anni da tale data, e a depositare, a fine lavori, il certificato di collaudo degli stessi, unitamente alle dichiarazioni di conformità delle ditte esecutrici degli impianti ed a corrispondere la somma di £. 50.000, quali diritti di segreteria mediante versamento tramite c/c postale 14077630.

In fede.

Data 13.09.1999


IL COMMITTENTE


DIRETTORE DEI LAVORI


I PROGETTISTI

RELAZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

I sottoscritti Piccinini Gianfranco nato ad Ascoli Piceno l'11.12.1962 domiciliato in Ascoli Piceno via C. Ulpiani n. 4/b c.f. PCCGFR62T11A462U, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Ascoli Piceno con il n. 842 e Fioravanti Emidio nato ad Aquasanta terme (AP) l'1.11.1956 domiciliato in Ascoli Piceno Via P. Aprutina, 47 c.f. FRVDME56S01A044E, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Ascoli Piceno con il n. 568 in qualità di progettisti delle opere di cui sopra relazionano quanto segue:

L'intervento consiste sostanzialmente, nella realizzazione delle seguenti opere interne:

- locali uffici, con servizi igienici, e locali per archivio-deposito di pezzi da produzione al piano primo con relativi impianti tecnologici;
- lievi modifiche alla geometria delle scale che permettono, dall'atrio l'accesso al piano primo;
- locale ripostiglio al disotto delle suddette scale;
- box di sicurezza al piano primo per il carico e lo scarico merci;
- elementi di arredo in muratura nell'atrio al piano terra.

Al momento non si prevede l'utilizzo dell'ascensore e del montacarichi per cui vengono tamponate le aperture e non realizzati i relativi locali motori.

Allegano inoltre:

- ✕ progetto degli impianti termici ai fini della legge 9 gennaio 1991, n.10, e del D.P.R.26 agosto 1993 n. 412 (obbligatorio ove siano previste opere di impiantistica di produzione di calore di qualsiasi potenzialità);
- ✕ progetto degli impianti di cui legge 5 marzo 1990, n.46, e del D.P.R. 6 dicembre 1991 n.447 (ove siano previste opere di impiantistica, salvo i casi di esenzione, da osservare espressamente).

I sottoscritti, ai sensi dell'art. 2, comma 60 della Legge 23/12/1996 n. 662, consapevoli di assumere la qualità di persone incaricata di pubblico servizio ai sensi della legge penale,

ASSEVERANO

ognuno per le proprie competenze, che le opere di cui sopra sono conformi agli strumenti urbanistici ed al regolamento edilizio vigente e non in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati e rispettano le norme di sicurezza e quelle igieniche - sanitarie.

data 13.09.1999

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. Emidio Fioravanti
N. 568 dell'Albo Prof. Ingeg. Ascoli Piceno

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. Gianfranco Piccinini
N. 842 dell'Albo Prof. Ingeg. Ascoli Piceno

PROGETTISTI

(firma e timbro)



COMUNE DI MONTEPRANDONE

Prov. Ascoli Piceno

Ufficio Urbanistica

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Concessione n° 103/99

Pratica Edilizia n° 103/99

Prot. n° 12458

IL RESPONSABILE

Vista la domanda della ditta:

- [REDACTED] P.iva [REDACTED] con sede ad Ascoli Piceno in Zona Industriale Campolungo n. 125, in qualità di proprietaria, tendente ad ottenere, in esecuzione al progetto redatto da:

- **ING. GIANFRANCO PICCININI**, C.F. PCC GFR 62T11 A462U, con studio in Ascoli Piceno in via C. Ulplani n. 4/b

la voltura delle concessioni edilizie intestate alla NEWFORM S.P.A per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto al Catasto al foglio n° 24 particelle n° 36, via Fosso Nuovo, i lavori di recupero funzionale di un fabbricato industriale;

Visti gli atti tecnici ed amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale di cui al verb. n° 6/99 progressivo 12 in data 12/10/1999;

Visti i regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana;

Viste le leggi 17.08.1942, n° 1150; 06.08.1967, n° 765 e 28.01.1977, n° 10 e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge Comunale e Provinciale, T.U. 03.03.1934, n° 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30.04.1976, n° 373, recante "Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici" nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28.06.1977, n° 1052 e il D.M. 10.03.1977 pubblicato nella G.U., supplemento ordinario, n° 36 del 06.02.1978;

Visto il parere, acquisito agli atti, del Sanitario dipendente della struttura sanitaria pubblica (U.S.L.);

Visto che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e' consentita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso: **opificio industriale**.

- Visto l'avvenuto deposito presso il Servizio Decentrato OO.PP e Difesa del Suolo di Ascoli Piceno con note del 27/04/98 prot. 2865 e del 24/08/99 prat. n. 14860 prot. n. 5780;
- Vista l'autorizzazione da parte del Consorzio per la industrializzazione delle Valli del Tronto e del Tesino di Ascoli Piceno con atti deliberativi n. 129/98 del 18/04/98 e 225/99 del 21/07/1999 con tutte le relative prescrizioni a cui la ditta concessionaria e' tenuta al rigoroso rispetto.
- Fatta salva l'approvazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno.

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la documentazione recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- Dovranno essere rispettate tutte le norme relative al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 del 08.03.1991) recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI:

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti o debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi con assito lungo i lati prospicienti le vie, le arce o spazi pubblici;
- 5) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici e' necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Urbanistica previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta ed in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) E' Assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 11) Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, di cui alla legge 5.11.1971, n. 1086; al D.M. 27.07.1985 (G.U. 17.05.1986, n. 113 S. O.) ed alla Circolare del Ministero LL.PP. 1° 09. 1987, n. 29010 (G.U. n. 212 del 11.09.1987);
- 12) Il Titolare della concessione, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione trova applicazione la legge 28.02.1985, n. 47;
- 14) Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 15) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria- Impresa- Progettista - Direttore dei Lavori- Assistente dei lavori- Estremi della presente concessione. Al personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di variati se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 16) Nel caso di sostituzione dell'impresa e del direttore dei lavori il titolare della concessione edilizia dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio Urbanistica, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere e' tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'Albo, nei limiti di sua competenza;
- 17) La presente concessione viene rilasciata ed e' da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondono a verità. In caso contrario essa e' da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 18) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16.05.1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 21.06.1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio"
 - b) al D.M. 20.11.1987 (G.U. n. 285 del 05.12.1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento".
 - c) Alla legge 09.01.1989, n. 13 ed al D.M. 14.06.1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23.06.1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
 - d) Alla legge 05.03.1990, n. 146 (G.U. n. 59 del 12.03.1990) recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";
 - e) Al D.M. 21.12.1990 n. 443 (G.U. n. 24 del 21.12.1990) recante: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili";

- f) Alla legge 09.01.1991, n. 10 (G.U. n. 13 del 16.01.1991, S.O.) recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- g) Al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 del 08.03.1991) recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

PRESCRIZIONI USL 22: tutte quelle riportate nelle C.E. n. 38/98 e 43/99.

Dato atto che ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 28.01.1977, n. 10 come riportato nelle C.E. n. 38/98 e 43/99;

CONCEDE

Alla ditta **NEWFORM INTERNATIONAL S.P.A.**, di eseguire i lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformita' al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perche' l'opera riesca solida e igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonche' sotto l'osservanza delle prescrizioni e rispetto delle avvertenze sopra indicate.

I lavori dovranno essere iniziati entro il ————— pena la decadenza, ed ultimati il 02/04/2001; se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma della legge 28.01.1977, n. 10, dovra' essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Copia della presente sara' trasmessa a cura dell'Ufficio Urbanistica, al locale Comando di Polizia Urbana, affinche' venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

Dalla Residenza Municipale li, 21/12/1999.

IL RESPONSABILE DELLA 4° AREA
(Giuseppe Morelli)



Il direttore dei lavori e' tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi 23/12/99 l'originale della presente concessione con n. _____ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio e' stato subordinato.

IL DICHIARANTE

PROTOCOLLO N. <u>1560</u>	
01 SET. 2000	
Risposta II	N. <u>3</u>
Aut. <u>10</u>	Aut. <u>12</u>

DATA DI ARRIVO

PIRE 68/00
12

**ALL'UFFICIO TECNICO del COMUNE di
MONTEPRANDONE (AP)**

**e p.c. al CONSORZIO di INDUSTRIALIZZAZIONE
delle Valli del Tronto dell'Aso e del Tesino**

OGGETTO: Denuncia di inizio attività edilizia. Art. 2 della Legge 23/12/1996 n. 662, modificato dall'art. 11 della Legge 23-5-1997 n. 135 (G.U. del 24-5-97 n. 119).

La sottoscritta [REDACTED] A. con sede in Ascoli Piceno via Piemonte tel. 0736/336355. p.i. 01418400444 in qualità di proprietaria dell'immobile sito in loc. Centobuchi di Monteprandone via Fosso Nuovo contraddistinto catastalmente al C.T. al foglio n.24 part.lla.36

DENUNCIA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, così come modificato dall'art. 2 comma 10 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, ai sensi dell'art. 2 comma 60 della Legge 23/12/1996 n. 662, l'inizio dell'attività edilizia nell'immobile di cui sopra consistente nel seguente intervento (barrare quello che interessa) :

- ☐ opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- ☐ opere di eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in (specificare) : ☐ rampe - ☐ ascensori esterni - ☐ manufatti che alterano la sagoma dell'edificio;
- ☐ recinzioni, muri di cinta, cancellate;
- ☐ aree destinate ad attività sportive senza creazioni di volumetrie;
- ☐ opere interne di singole unità immobiliari che non comportano modifiche della sagoma e dei prospetti e che non recano pregiudizio alla statica dell'immobile e limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A di cui all'art. 2 D.M. 2-4-68, non modificano la destinazione d'uso;
- ☒ impianti tecnologici che non si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni, a seguito della revisione o installazione di impianti tecnologici;
- ☐ variante alla concessione edilizia n. del che non incide sui parametri urbanistici, sulla volumetria, che non cambia la destinazione d'uso o la categoria edilizia, che non altera la sagoma, che non viola prescrizioni contenute nella conc. edilizia citata;
- ☐ parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.

A tal fine, sotto la sua personale responsabilità.

DICHIARA

che l'immobile interessato dai lavori:

non è vincolato alle disposizioni di cui alle leggi 01/06/1939 n. 1089; non è vincolato ai sensi della legge 29/06/1939 n. 1497 in base a decreto ministeriale o alla legge 08/08/1985 n.431; è esente dalla prescrizioni di base del P.P.A.R e di piani di cui alla legge 18/05/1989 n.183; non è assoggettato dagli strumenti urbanistici e discipline espressamente volte alla tutela delle sue caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, torico-architettoniche e storico testimoniali; è oggetto di prescrizioni di vigenti strumenti di pianificazione, nonché di programmazione, immediatamente operative e le trasformazioni progettate non sono in contrasto con gli strumenti adottati.

Che il progettista e direttore dei lavori architettonico è l'ing. Adiamoli Riccardo (cod.fisc.DMLRCR60S25L103S), con studio tecnico in Ascoli Piceno Via C. Ulpiani, 4/B tel. 0736/342309 iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Teramo con il n. 422.

che l'impresa esecutrice dei lavori è PCS Commerciale sas (part. iva. 00956190672) residente in Notaresco C.da Grasciano via della Provincia, 19;

Ai sensi dell'art. 2, comma 60 della Legge 23/12/1996 n. 662, allega gli opportuni elaborati progettuali e relazione, a firma dei progettisti sopra indicati, che asseverano, ognuno per le proprie competenze, la conformità delle opere da realizzare agli strumenti ed al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico - sanitarie.

SI IMPEGNA

a non iniziare i lavori prima di venti giorni dal deposito della presente denuncia, a terminarli entro tre anni da tale data, e a depositare, a fine lavori, il certificato di collaudo degli stessi, unitamente alle dichiarazioni di conformità delle ditte esecutrici degli impianti ed a corrispondere la somma di € 50.000, quali diritti di segreteria mediante versamento tramite c/c postale 14077630.

In fede.

Data 28.08.2000


IL COMMITTENTE


IL DIRETTORE DEI LAVORI


IL PROGETTISTA

RELAZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

I sottoscritti Piccinini Gianfranco nato a Teramo il 25.11.1960 con studio tecnico in Ascoli Piceno via C. Ulpiani n. 4/b cod.fisc.DMLRCR60S25L103S, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Teramo con il n. 422, in qualità di progettista delle opere di cui sopra relaziona quanto segue:

L'intervento consiste nella realizzazione di una cabina elettrica.

Tale cabina si compone di elementi prefabbricati in cemento armato vibrato con pilastri perimetrali fissati con getti integrativi in opera alla platea di fondazione; quest'ultima in cemento armato realizzato in sito.

La copertura è costituita da una soletta alleggerita, anch'essa in c.a.

Il manufatto comprende tre vani destinati rispettivamente, in ordine di grandezza, all'Enel, all'utenza e alle misure.

Esso come già riportato è autorizzato con la concessione edilizia n.43/99, viene posto in arretramento alla attuale recinzione.

Allega inoltre:

- progetto degli impianti termici ai fini della legge 9 gennaio 1991, n.10, e del D.P.R.26 agosto 1993 n. 412 (obbligatorio ove siano previste opere di impiantistica di produzione di calore di qualsiasi potenzialità),
- progetto degli impianti di cui legge 5 marzo 1990, n.46, e del D.P.R. 6 dicembre 1991 n.447 (ove siano previste opere di impiantistica, salvo i casi di esenzione, da osservare espressamente).

Ai fini delle leggi 5 novembre 1971 n.1086 e 2 febbraio 1974, n.64 dichiara di impegnarsi al deposito degli elaborati strutturali presso il Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo (ove richiesti).

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2, comma 60 della Legge 23/12/1996 n. 662, consapevole di assumere la qualità di persone incaricata di pubblico servizio ai sensi della legge penale,

ASSEVERA

che le opere di cui sopra sono conformi agli strumenti urbanistici ed al regolamento edilizio vigente e non in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati e rispettano le norme di sicurezza e quelle igienico - sanitarie.

data 28.08.2000

IL PROGETTISTA

(firma e timbro)

The stamp contains the text 'INGEGNERE' and the number '422'.

COMUNE DI M ^{TE} PRANDONE PROTOCOLLO Ricevuto il 01 SET. 2000 N. 15621 Risposto il _____ N. _____ Cat. 10 Cl. 12 Rm. 3	DATA DI ARRIVO
---	----------------

Prot. a.
del

13

01 SET. 2000



**All'UFFICIO TECNICO del COMUNE di
MONTEPRANDONE (AP)**

MDE 6900

**e p.c. al CONSORZIO di INDUSTRIALIZZAZIONE
delle Valli del Tronto dell'Aso e del Tesino**

OGGETTO: Denuncia di inizio attività edilizia. Art. 2 della Legge 23/12/1996 n. 662, modificato dall'art. 11 della Legge 23-5-1997 n. 135 (G.U. del 24-5-97 n. 119).

La sottoscritta International S.p.A. ex Newform International S.p.A. con sede in Ascoli Piceno via Piemonte tel. 0736/336355 p.i. 01418400444 in qualità di proprietaria dell'immobile sito in loc. Centobuchi di Monteprandone via Fosso Nuovo contraddistinto catastalmente al C.T. al foglio n.24 part.lia.36

DENUNCIA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, così come modificato dall'art. 2 comma 10 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, ai sensi dell'art. 2 comma 60 della Legge 23/12/1996 n. 662, l'inizio dell'attività edilizia nell'immobile di cui sopra consistente nel seguente intervento (barrare quello che interessa) :

- ☒ opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- ☐ opere di eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in (specificare) : ☐ rampe - ☐ ascensori esterni - ☐ manufatti che alterano la sagoma dell'edificio;
- ☐ recinzioni, muri di cinta, cancellate;
- ☐ aree destinate ad attività sportive senza creazioni di volumetrie;
- ☐ opere interne di singole unità immobiliari che non comportano modifiche della sagoma e dei prospetti e che non recano pregiudizio alla statica dell'immobile e limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A di cui all'art. 2 D.M. 2-4-68, non modificano la destinazione d'uso;
- ☐ impianti tecnologici che non si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni, a seguito della revisione o installazione di impianti tecnologici;
- ☐ variante alla concessione edilizia n. / del che non incide sui parametri urbanistici, sulla volumetria, che non cambia la destinazione d'uso e la categoria edilizia, che non altera la sagoma, che non viola prescrizioni contenute nella conc. edilizia citata;
- ☐ parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.

A tal fine, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'immobile interessato dai lavori:

non è vincolato alle disposizioni di cui alle leggi 01/06/1939 n. 1089, non è vincolato ai sensi della legge 29/06/1939 n. 1497 in base a decreto ministeriale o alla legge 08/08/1985 n.431; è esente dalla prescrizioni di base del P.P.A.R. e di piani di cui alla legge 18/05/1989 n.183; non è assoggettato dagli strumenti urbanistici e discipline espressamente volte alla tutela delle sue caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, torico-architettoniche e storico testimoniali; è oggetto di prescrizioni di vigenti strumenti di pianificazione, nonché di programmazione, immediatamente operative e le trasformazioni progettate non sono in contrasto con gli strumenti adottati.

Che il progettista e direttore dei lavori architettonico è l'ing. Adiamoli Riccardo (cod.fisc. DMLRCR60S25L103S), con studio tecnico in Ascoli Piceno Via C. Ulpiani, 4/B tel. 0736/342309 iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Teramo con il n. 422.

che l'impresa esecutrice dei lavori è vetreria Lombarda (part. iva. 00229080676) residente in Martinsicuro (TE) località Villa Rosa via Balbo;

Ai sensi dell'art. 2, comma 60 della Legge 23/12/1996 n. 662, allega gli opportuni elaborati progettuali e relazione, a firma dei progettisti sopra indicati, che asseverano, ognuno per le proprie competenze, la conformità delle opere da realizzare agli strumenti ed al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico - sanitarie.

SI IMPEGNA

a non iniziare i lavori prima di venti giorni dal deposito della presente denuncia, a terminarli entro tre anni da tale data, e a depositare, a fine lavori, il certificato di collaudo degli stessi, unitamente alle dichiarazioni di conformità delle ditte esecutrici degli impianti ed a corrispondere la somma di £. 50.000, quali diritti di segreteria mediante versamento tramite c/c postale 14077630.

In fede.

Data 29.08.2000



IL COMMITTENTE



IL DIRETTORE DEI LAVORI



IL PROGETTISTA

RELAZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Il sottoscritto Adiamoli Riccardo nato ad Teramo il 25.11.1960 con studio tecnico in Ascoli Piceno via C. Ulpiani n. 4/b c.f. DMLRCR60S25L103S, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Teramo con il n. 422, in qualità di progettista delle opere di cui sopra relaziona quanto segue:

L'intervento consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

- posa in opera di infissi vetrati, tipo uglass, con intervallati elementi apribili, al secondo livello della facciata lato ovest;
- posa in opera di portoni metallici nella facciata lato ovest e di un portone nella facciata lato nord in direzione ovest.

Il tutto a completamento della realizzazione dell'involucro esterno, relativo al capannone industriale ubicato come in epigrafe, autorizzata con concessione edilizia n. 43/99.

Allega inoltre:

- progetto degli impianti termici ai fini della legge 9 gennaio 1991, n.10, e del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 (obbligatorio ove siano previste opere di impiantistica di produzione di calore di qualsiasi potenzialità);
- progetto degli impianti di cui legge 5 marzo 1990, n.46, e del D.P.R. 6 dicembre 1991 n.447 (ove siano previste opere di impiantistica, salvo i casi di esenzione, da osservare espressamente).

Ai fini delle leggi 5 novembre 1971 n.1086 e 2 febbraio 1974, n.64 dichiara di impegnarsi al deposito degli elaborati strutturali presso il Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo (ove richiesti).

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2, comma 60 della Legge 23/12/1996 n. 662, consapevole di assumere la qualità di persone incaricata di pubblico servizio ai sensi della legge penale,

ASSEVERA

che le opere di cui sopra sono conformi agli strumenti urbanistici ed al regolamento edilizio vigente e non in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati e rispettano le norme di sicurezza e quelle igienico - sanitarie.

data 29.08.2000

IL PROGETTISTA
(firma e timbro)
422
INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO



COMUNE DI MONTEPRANDONE

Prov. Ascoli Piceno

Ufficio Urbanistica

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Concessione n° 103/2001 Pratica Edilizia n° 103/2001 Prot. n° 18551 - 5233

IL RESPONSABILE

Vista la domanda della ditta:

- **SINTESI S.p.A.**, P.Iva 01126480449, con sede in Ascoli Piceno in via Piemonte, amministratore unico Sig.ra Tomassetti Vilma nata in Ascoli Piceno il 23/12/1943, in qualità di proprietaria, tendente ad ottenere, in esecuzione al progetto redatto da:

- **ING. ADAMOLI RICCARDO**, C.F. DML RCR 60S25 L103S, con studio in Ascoli Piceno in via Ulpiani n. 41B;

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto al Catasto al foglio n° 24 particelle n° 36, via Fosso Nuovo, i **lavori di ampliamento opificio produttivo**;

Visti gli atti tecnici ed amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale di cui al verb. n° 7/2001 progressivo 7 in data 08/11/2001;

Visti i regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana;

Viste le leggi 17.08.1942, n° 1150; 06.08.1967, n° 765 e 28.01.1977, n° 10 e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il T.U. degli Enti Locali, approvato con D.lgs n. 267 del 18/08/2000;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30.04.1976, n° 373, recante "Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici" nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28.06.1977, n° 1052 e il D.M. 10.03.1977 pubblicato nella G.U., supplemento ordinario, n° 36 del 06.02.1978;

Visto il parere, acquisito agli atti, del Sanitario dipendente della struttura sanitaria pubblica (U.S.L.);

Visto che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e' consentita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso: opificio industriale.

- Visto l'avvenuto deposito presso il Servizio Decentrato OO.PP e Difesa del Suolo di Ascoli Piceno con nota del 29/01/2002 prat. n. 18950 prot. n. 337;
- Vista l'autorizzazione da parte del Consorzio per la Industrializzazione delle Valli del Tronto e del Tesino di Ascoli Piceno con atto deliberativo n. 79/02 del 20/02/2002 con tutte le relative prescrizioni a cui la ditta concessionaria e' tenuta al rigoroso rispetto.
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato il calcolo fulminologico ai sensi della legge n. 46/90;

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI:

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi sono fatti salvi, riservati e rispettanti in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;

- 3) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici e' necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovra' munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) Gli assiti di cui al paragrafo 3 ed altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Urbanistica previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta ed in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) E' Assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 11) Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, di cui alla legge 5.11.1971, n. 1086; al D.M. 27.07.1985 (G.U. 17.05.1986, n. 113 S.O.) ed alla Circolare del Ministero LL.PP. 1° 09. 1987, n. 29010 (G.U. n. 212 del 11.09.1987);
- 12) Il Titolare della concessione, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza cosi' delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalita' esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) Per le costruzioni eseguite in diffomita' della concessione trova applicazione la legge 28.02.1985, n. 47;
- 14) Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilita', illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennita' salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 15) Prima dell'inizio dei lavori dovra' essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria- Impresa- Progettista - Direttore dei Lavori- Assistente dei lavori- Estremi della presente concessione. Al personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovra' essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 16) Nel caso di sostituzione dell'impresa e del direttore dei lavori il titolare della concessione edilizia dovra' dare immediata comunicazione all'Ufficio Urbanistica, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere e' tassativamente obbligatoria la continuita' della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'Albo, nei limiti di sua competenza;
- 17) La presente concessione viene rilasciata ed e' da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, cosi' come tutti gli elaborati di progetto, corrispondono a verita'. In caso contrario essa e' da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 18) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16.05.1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 21.06.1987, nonche' tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio"
 - b) al D.M. 20.11.1987 (G.U. n. 285 del 05.12.1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento".
 - c) Alla legge 09.01.1989, n. 13 ed al D.M. 14.06.1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23.06.1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
 - d) Alla legge 05.03.1990, n. 146 (G.U. n. 59 del 12.03.1990) recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";
 - e) Al D.M. 21.12.1990 n. 443 (G.U. n. 24 del 21.12.1990 recante: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili";
 - f) Alla legge 09.01.1991, n. 10 (G.U. n. 13 del 16.01.1991, S.O.) recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
 - g) Al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'08.03.1991 recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

PRESCRIZIONI USL 22: favorevole all'ampliamento. Si rappresenta alla ditta interessata che la parte di opificio ampliata potra' essere utilizzata solo dopo essere stata dichiarata agibile ai sensi del DPR 425/94 ed aver inoltrato notifica di cui all'art. 48 del DPR 303/56 al Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro di questo Dipartimento. Parere n. 08/02 del 15/03/2002.

Dato atto che ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 28.01.1977, n. 10:

pagamento delle seguenti somme:

URBANIZZAZIONI PRIMARIE: £. 23.314.050 (€ 12040,7) versate con bollettino postale n° 338 del 14/01/2002;

CONCEDE

Alla ditta **SENTESI S.p.A.**, di eseguire i lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformita' al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perche' l'opera riesca solida e igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonche' sotto l'osservanza delle prescrizioni e rispetto delle avvertenze sopra indicate.

I lavori dovranno essere iniziati entro il **19/03/2003** pena la decadenza, ed ultimati il **19/03/2005**;

se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma della legge 28.01.1977, n. 10, dovra' essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Copia della presente sara' trasmessa a cura dell'Ufficio Urbanistica, al locale Comando di Polizia Urbana, affinche' venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

Dalla Residenza Municipale li, 19/03/2002.

Il Responsabile del Servizio
(Geometra) (Gianfranco)



IL RESPONSABILE DEL 4° SETTORE
(Giuseppe Morelli)

Il direttore dei lavori e' tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi 26/03/02 l'originale della presente concessione con n. 6 allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio e' stato subordinato.

IL DICHIARANTE

Giuseppe Morelli

COMUNE DI MONTEPRANDONE
 03 011.2001
 Ricevuto il N. 15551
 Risposto il N.
 Cat. 10 Cl. 12 Fasc. 3

Comune di MONTEPRANDONE

Provincia di Ascoli Piceno

AMPLIAMENTO OPIFICIO
 PRODUTTIVO DI PROPRIETA'
 DELLA SINTESI S.P.A. IN LOCALITA'
 ZONA INDUSTRIALE CENTOBUCHI

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	TAV.N°
	B

COMUNE DI MONTEPRANDONE

Il presente elaborato è stato esaminato
 dalla Commissione Edilizia Comunale
 nella seduta del 08/11/2001
 Verb. n. 7/01 p. 7 e l'ordine
 Integrante e sostanziale della Conces-
 sione Edilizia N. 103/01 del 15/03/2001

IL TECNICO
RIGGARD ADAMOLI
 INGEGNERE



Il Responsabile del 4° Settore

[Handwritten signature]

COMUNE DI MONTEPRANDONE

Il presente elaborato è stato
 esaminato dalla C.E.C. nella
 seduta del 08 NOV. 2001

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

DATA:

COMUNE DI MONTEPRANDONE
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

OGGETTO: Ampliamento opificio produttivo di proprietà della Sintesi S.p.A. in località Zona Industriale Centobuchi; contraddistinto al N.C.T. del Comune di Monteprandone al foglio n°24, particella n°36.

COMMITTENTE: Sintesi S.p.A., sede legale Ascoli Piceno Via Piemonte s.n.c. P.Iva 01126480449. Amministratore delegato Tomassetti Vilma.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1. Tipologia

L'opera in oggetto si compone di un unico corpo (manufatto realizzato in carpenteria metallica) il quale costituisce l'ampliamento dell'attuale opificio.

All'interno dell'ampliamento si svolgeranno attività di produzione collegate all'attuale opificio.

A. Corpo principale (ampliamento opificio)

Ha forma rettangolare ed è monopiano con tetto a doppia pendenza.

2. Caratteristiche tecniche dell'opera

A. Corpo principale (ampliamento opificio)

- piani fuori terra	n. 1
- lunghezza max	mt. 101,40
- larghezza max	mt. 25,40
- altezza sottotrave	mt. 12
- altezza pannello esterno	mt. 15,45
- superficie coperta	mq. 2575
- volume vuoto per pieno	mc. 2575x12= mc 30900

Riepilogo

Superficie coperta ampliamento = mq. 2575

Volume vuoto per pieno = mc. 30900

3. Fondazioni

A. Corpo principale (ampliamento opificio).

Fondazioni di tipo superficiale costituite da travi di fondazione rettangolari di dimensioni 120x50 cm disposte nei due lati lunghi della struttura e saranno realizzate in conglomerato cementizio armato. Le travi di fondazione, gettate in opera, verranno collegate tra loro attraverso cordoli di fondazione di dimensioni 30x50; i calcoli strutturali sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei provvedimenti legislativi in vigore: Legge 1086, D.M. del 26/03/1980, D.M. del 3/10/1976, legge n.64 del 2/2/1974, D.M. del 3/3/1975, D.M. 10/01/1996 e tutte le altre modifiche ed integrazioni.

4. Strutture in elevazione, solai e coperture

A. Corpo principale (ampliamento opificio).

Pilastri. Saranno realizzati con profilati in acciaio (HE 180) ed avranno un'altezza di mt.12,00 e verranno posizionati sulla trave rettangolare di fondazione con opportuna piastra di appoggio, irrigidimenti e bullonatura.

Impalcato di copertura. Si compone di:

- Capriate in carpenteria metallica di tipo reticolare, con pendenza del 10%.
- Pannello Sandwich di copertura s=5 cm
- Manto di copertura in lastre ondulate di fibrocemento ecologico di spessore mm. 6,5;
- Gronde e bordature in lamiera preverniciata di spessore 8/10.

Tamponamento. Verrà realizzato con pannelli sandwich dello spessore di 4 cm.

5. Infissi

A. Corpo principale (Ampliamento opificio)

Finestrature in alluminio verniciato con vetro di sicurezza tipo "Visarm"; portoni industriali in alluminio verniciato con apertura a libretto realizzati in pannellatura coibentata con poliuretano.

6. Pavimenti

A. Corpo principale (Ampliamento opificio)

Pavimento di tipo industriale costituito da un getto in cls armato dello spessore di cm 15 dotato di giunti di dilatazione posti ad una maglia 5x5 mt e protetto in superficie con spolvero a quarzo per traffico pesante.

7. Rivestimenti

A. Corpo principale (ampliamento opificio)

Non si prevedono rivestimenti.

8. Servizi igienici

A. Corpo principale (ampliamento opificio)

Non si prevedono servizi igienici, gli stessi risultano organizzati al piano terra dell'opificio esistente.

9. Smaltimento acque

Le acque piovane sono raccolte in pozzetti ad intercettazione idraulica per poi essere disperse nella falda attraverso l'impiego di pozzi drenanti.

10. Dotazioni di sicurezza

Si prevede l'utilizzo di estintori a polvere proporzionalmente alla superficie da servire.

Sono state previste altresì uscite di sicurezza in tutti gli ambienti sopra descritti; le porte che danno all'esterno sono tutte dotate di maniglioni antipanico.

11. Sistemazione esterna

La recinzione del lotto è stata già realizzata e non si prevedono ulteriori modifiche.

Gli accessi carrabili sono garantiti da cancelli scorrevoli su binari e comandabili a distanza, realizzati in acciaio zincato già realizzati.

Sarà realizzata all'interno del piazzale est una zona di carico e scarico merci ed aiuole con prato di graminacee e leguminose.

La superficie del lotto destinata allo scarico e carico merci verrà pavimentata con conglomerato bituminoso super binder.

12. Inquadramento urbanistico

Il lotto su cui sorgerà l'opera è classificato come "zona 1 - zona produttiva" con tipologia ammessa di insediamenti con destinazione produttiva a carattere artigianale di ogni tipo, a carattere industriale di ogni tipo e depositi di ogni tipo. Nella fattispecie si applicano le norme tecniche di attuazione della variante generale del piano regolatore delle aree produttive dell'agglomerato di Monsampolo del Tronto- Montepandone- Anno 1999.

Dati di piano

Dall'art.3 si evince:

- La superficie coperta dei corpi di fabbrica non dovrà essere superiore al 50% della superficie del lotto, mentre la superficie complessiva coperta pavimentata, all'interno della volumetria consentita, potrà svilupparsi su più piani;
- La superficie destinata alla produzione non deve essere in ogni caso inferiore alla metà di quella coperta pavimentata;
- La superficie coperta pavimentata, destinata a servizi sociali per gli addetti, dovrà essere non inferiore a mq tre per ogni addetto.
- la superficie destinata a parcheggio non deve essere inferiore a quella risultante dall'attribuzione di mq 10 di parcheggio per ogni addetto oltre alla quantità di 1 mq ogni 10.00 mc di nuova costruzione.
- distanza minima dai tutti i confini del lotto di ml. 6.

Dati di progetto

Superficie lotto mq. 7725

Superficie coperta ampliamento = 2575 mq.

Superficie coperta totale = 15961 mq.

Superficie coperta destinata alla produzione = 19620 mq

Superficie coperta pavimentata = 18732 mq

Distanza dai confini strade principali > ml. 12.00

Distanza dai confini dei lotti confinanti > ml. 6.00

Ascoli Piceno, 20 settembre 2001.

Ing. Riccardo Adamoli
[Firma]
INGEGNERE

ALLEGATO 6

Certificato di destinazione urbanistica, planimetrie PRG, copia N.T.A.



Prot. n. 10088 del 26 aprile 2022
Cert. n. 13/2022 del registro

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA



Vista la richiesta del geom. Simonetti Stefano, quale CTU incaricato, tendente ad ottenere il certificato di destinazione urbanistica degli appezzamenti di terreno identificati catastalmente al foglio 24 particelle 505 - 506 - 508;

Visti gli atti d'ufficio;

Vista la legge 47/85 e il D.Lgs. 267/2000;

CERTIFICA



A) STRUMENTO URBANISTICO

Piano Regolatore delle Aree di Sviluppo Industriale (P.R.A.S.I.), agglomerato industriale Monteprandone/Monsampolo del Tronto del Piceno Consind di Ascoli Piceno, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Generale n. 14 del 28-06-2018;

B) DESTINAZIONE URBANISTICA

- L'appezzamento di terreno, identificato catastalmente al foglio 24 particella 505 ricade in parte in zona "10 parcheggi - art. 13 delle NTA" e parte in zona "8 Ambiti e fasce a verde di rispetto - art. 11";
- L'appezzamento di terreno, identificato catastalmente al foglio 24 particella 506 ricade principalmente in zona "6 verde pubblico attrezzato - art. 8 delle NTA", parte in zona "10 parcheggi - art. 13 delle NTA" e parte in zona "8 Ambiti e fasce a verde di rispetto - art. 11";
- L'appezzamento di terreno, identificato catastalmente al foglio 24 particella 508 ricade principalmente in zona "5 attrezzature pubbliche e servizi collettivi - art. 7 delle NTA", parte in zona "10 parcheggi - art. 13 delle NTA" e parte in zona "8 Ambiti e fasce a verde di rispetto - art. 11";

C) PRESCRIZIONI

- PRESCRIZIONI GENERALI:

Le particelle oggetto della presente certificazione sono soggette alle normative di cui al "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto" adottato definitivamente con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Interregionale del Fiume Tronto n° 3 del 07-06-2007 e modificato con Decreto del Segretario Generale n° 11 del 30-07-2009 pubblicato sul BUR Marche n° 77 del 13-08-2009;

- PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

Art. 7- ZONA 5 - ATTREZZATURE PUBBLICHE E SERVIZI COLLETTIVI

7.1 Individuazione, destinazione di zona e procedure di attuazione

Comprende le aree libere, di espansione, e quelle edificate, di completamento, necessarie al soddisfacimento degli standard urbanistici di cui al D.L. n. 1444/68 e le aree per servizi collettivi, destinate alla realizzazione di attrezzature d'interesse comune, pubbliche e private operanti a scala di agglomerato e aventi riferimento ai seniori produttivi in genere e dei servizi connessi.

Tali attrezzature, da realizzarsi nel rispetto delle prescrizioni riportate nelle presenti NTA, sono quelle relative alle destinazioni d'uso del tipo:

- sedi di enti locali, enti pubblici e/o pubblici-economici, mense interaziendali a servizio di più aziende;
- attrezzature d'interesse comune (religiose, sociali ed assistenziali e sanitarie etc.) e attrezzature culturali e per la formazione dei lavoratori (istituti di cultura di impresa e simili, sale per conferenze, auditorium etc.);
- servizi pubblici e di interesse pubblico;
- attrezzature pubbliche e per pubblici servizi;
- attrezzature sportive e ricreative pubbliche e/o aperte al pubblico;
- attrezzature per la mobilità di cose e persone, pubbliche e/o d'interesse pubblico.

L'edificazione di tali attrezzature, nelle aree libere indicate come zone di espansione con specifico simbolo negli elaborati grafici, è libera nella distribuzione e nella composizione architettonica dei singoli corpi di fabbrica, ma soggetta alla determinazione delle caratteristiche tipologiche e funzionali dell'intervento proposto, da parte dell'Ente consortile.

Le attrezzature di interesse comune di cui al presente articolo devono di norma, essere realizzate dal Consorzio per l'Industrializzazione. La realizzazione stessa può essere consentita anche ad altri soggetti, siano essi pubblici che privati, subordinandola alla stipula di apposita convenzione fra soggetto promotore e Consorzio, il quale determinerà le caratteristiche tipologiche e funzionali dell'opera, nel rispetto di quanto stabilito nell'apposita regolamentazione consortile, relativa ai criteri, impegni e condizioni da inserire sia negli atti per la cessione delle aree, sia nelle convenzioni da stipularsi con i soggetti, già proprietari di aree, che facciano richiesta di utilizzare direttamente le aree suddette con destinazione a servizi collettivi.

Nelle zone indicate di completamento con specifico simbolo, è ammessa la destinazione ad attrezzature pubbliche e servizi collettivi degli edifici esistenti, da ricomprendersi tra le dotazioni a standard nel rispetto della regolamentazione prevista dal presente articolo, previo convenzionamento con sottoscrizione d'atto per la messa a disposizione per l'utilizzo pubblico.

7.2- Indici e parametri urbanistici

I corpi di fabbrica destinati ad attrezzature pubbliche e servizi collettivi dovranno avere: Rapporto di copertura fondiario non superiore a mq./mq. 0,50

Altezza massima: di norma pari a ml. 12,00 (dieci) misurata all'imposta della copertura, fatte salve maggiori altezze per diverse e giustificate esigenze richieste dalla tipologia del complesso da realizzare.

Distanza minima dei corpi di fabbrica da tutti i confini del lotto: ml. 10,00 (dieci).

Distanze tra fabbricati: valgono le norme di cui all'art. 9 del D.M. n. 1444/68, con un minimo assoluto mai inferiore a ml. 10,00.

La recinzione dovrà essere arretrata di un minimo di 5 m. dalle sedi stradali, fatte salve distanze maggiori in presenza di fasce di rispetto stradali come riportate negli elaborati di piano.

La superficie da destinare a parcheggio sarà quella risultante dall'applicazione dell'art. 41 sexies della Legge Urbanistica n. 1150/1942 come modificato dalla Legge n. 122/1989, cioè mq. 1,00 (uno) di parcheggio ogni mc. 10,00 (dieci) di nuova costruzione. Fatto salvo quanto previsto dalle normative vigenti per le attrezzature di tipo direzionale.

Le restanti aree libere debbono essere mantenute per un minimo del 50% con fondo di tipo permeabile con adeguata piantumazione di alberi di essenze autoctone.

Art. 8 - ZONA 6 - VERDE PUBBLICO ATTREZZATO

8.1 Individuazione, destinazione di zona e procedure di attuazione

Tale zona comprende le aree a verde pubblico, attrezzato per il tempo libero e lo svago all'aperto, e le attività sportive, a scala di agglomerato, necessario per il soddisfacimento degli standard urbanistici di cui al D.L. n. 1444/68.

Vi sono ammesse soltanto le attrezzature e le costruzioni attinenti alle specifiche funzioni di cui alla destinazione di zona che devono essere di norma, realizzate dal Consorzio per l'Industrializzazione.

La realizzazione stessa può essere consentita anche ad altri soggetti, siano essi pubblici che privati, subordinandola alla stipula di apposita convenzione fra soggetto promotore e Consorzio, il quale determinerà, fra

l'altro, le caratteristiche tipologiche e funzionali delle opere e/o impianti, e gli oneri da porre a carico degli amatori dell'intervento, nel rispetto di quanto stabilito nell'apposita regolamentazione consortile.

8.2 - Indici e parametri urbanistici

Rapporto di copertura fondiario degli eventuali corpi di fabbrica ammessi non superiore ad 1/100 dell'intera area d'intervento.

Altezza massima: ml. 4,00

Distanza minima: ml. 5,00 (cinque) da tutti i confini del lotto e/o dalle recinzioni verso le strade

Distanze tra fabbricati:

quanto stabilito dall'art. 9 del D.M. n. 1444/68 con un minimo assoluto mai inferiore a ml. 10,00: In caso di destinazione a verde sportivo è ammessa la realizzazione di impianti ed attrezzature nel rispetto degli indici di cui al successivo art. 9.

Art. 11 - ZONA 8 - AMBITI E FASCE A VERDE DI RISPETTO

Comprende le aree e le fasce di rispetto e protezione:

- di porzioni di territorio, emergenze di interesse naturalistico ed ambientale, immobili e/o gruppi di immobili particolarmente sensibili da salvaguardare dal punto di vista ambientale e/o architettonico e/o tipologica, per le specifiche categorie come di seguito riportate:

ZONA 8.1 - AMBITI DI TUTELA INTEGRALE DEI CORSI D'ACQUA

Comprende le aree e le fasce di rispetto e protezione:

- dei canali e dei corsi d'acqua comunque compresi entro i limiti dell'Agglomerato.

Fatto salvo quanto previsto per le aree esenti ai sensi dell'Art. 60, punto 1D) delle NTA del PPAR e quanto riportato in merito alle opere ammesse ai sensi dell'Art. 10, punto 5ter delle NTA del PAI Trento, su dette aree e fasce di rispetto sono previsti ambiti di rispetto minimi, come prescritto dal PPAR Regione Marche e definiti dalle disposizioni emanate in sede PAI dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Trento.

Le dimensioni delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, assunte come definitive in sede di piano, sono riportate con specifici limiti e simboli negli elaborati; e sono stati assunti di massima in base ai limiti definiti nei PRG dei due Comuni interessati.

Si precisa che le fasce di rispetto del PRASI hanno un'ampiezza pari o superiore a quelle definite dal PAI e che le porzioni delle zone di espansione comprese entro i limiti eccedenti quelli PAI in prossimità del Fosso S. Mauro, sono state ritenute computabili ai soli fini del calcolo del Rapporto di copertura fondiario realizzabili nei relativi lotti, mentre è tassativamente vietata all'interno di tutte le aree di rispetto qualsiasi nuova costruzione e/o ricostruzione di edifici esistenti, con ammissibilità limitata ad interventi di ordinaria manutenzione, straordinaria manutenzione e restauro, finalizzati alla conservazione del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto, per le aree esondabili, delle misure cautelative stabilite dal PAI.

Tali aree possono altresì essere utilizzate per l'impiantistica pubblica e per la viabilità di servizio e di attraversamento, per la manutenzione e per gli interventi di emergenza, nel rispetto delle prescrizioni e delle misure cautelative contenute nei piani di settore citati. È sempre ammessa, con le sole limitazioni previste dal PAI, l'esecuzione di piste ciclabili.

All'interno degli ambiti definitivi di tutela posti a protezione dei corsi d'acqua, delimitati cartograficamente nella variante generale di Piano ed evidenziati con apposita campitura, si applica la tutela integrale, con assoluta priorità di interventi di conservazione, consolidamento e ripristino delle condizioni ambientali protette ed ammissibilità dei soli interventi di trasformazione volti alla riqualificazione dell'immagine e delle specifiche condizioni d'uso delle risorse naturalistiche ambientali costituite dai corsi d'acqua e dalle relative sponde. In caso di rilevato rischio di esondazione è prescritta l'esecuzione di opere di mitigazione ed adeguamento dell'alveo finalizzate alla riduzione del rischio.

In particolare sono vietate entro gli ambiti delimitati con specifica campitura:

- ogni nuova edificazione, nonché l'ampliamento di edifici esistenti, mentre sono consentiti previa richiesta di specifica autorizzazione, le opere di ordinaria manutenzione, straordinaria manutenzione e restauro, finalizzate alla conservazione del patrimonio edilizio esistente;

- le opere di mobilità, ad eccezione di quelle relative alla viabilità di attraversamento e quelle necessarie per la sistemazione ed il miglioramento della viabilità preesistente e/o di Piano;

- la realizzazione di impianti tecnologici fuori terra, salvo per le opere attinenti al regime idraulico, le derivazioni e le captazioni d'acqua ed il trattamento delle acque reflue.

All'interno del corpo idrico è vietata qualunque trasformazione, manomissione, immissione dei reflui non depurati, salvo gli interventi volti al disinquinamento, al miglioramento della vegetazione riparia, al miglioramento del regime idraulico limitatamente alla pulizia del letto fluviale, alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche, ed alla realizzazione delle opere di attraversamento sia viarie che impiantistiche.

I lavori di pulizia fluviale (eliminazione di piante ed arbusti, di depositi fangosi e l'eventuale riprofilatura dell'alveo) possono essere eseguiti nei casi di documentata ostruzione dell'alveo al deflusso delle acque, senza alterazione dell'ambiente fluviale, qualora vi siano insediate specie faunistiche e/o botaniche protette e/o di evidente valore paesaggistico.

Qualora risultino comprese, entro i limiti di zona, aree catastalmente iscritte al demanio idrico, non sono nelle stesse ammessi (anche se concesse in uso) interventi di tipo urbanistico od edilizio di qualsiasi tipo ad eccezione di quelli sopra indicati, fatti salvi i casi di ammissibilità delle procedure di declassificazione previste dalle norme di legge vigenti.

Art. 13 - ZONA 10 - PARCHEGGI

Comprende le aree destinate a parcheggi collettivi di proprietà pubblica, destinati al soddisfacimento degli standard urbanistici di cui al D.L. n. 1444/68.

Le aree a parcheggio che non siano destinate ad automezzi pesanti debbono, in misura prevalente ed ove possibile, mantenere un fondo permeabile con adozione di manufatto grigliato permeabile o altri idonei materiali che consentano sistemazioni parziali a prato verde.

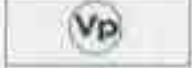
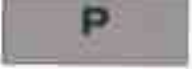
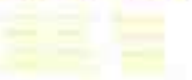
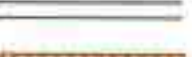
Monteprandone li 26 aprile 2022

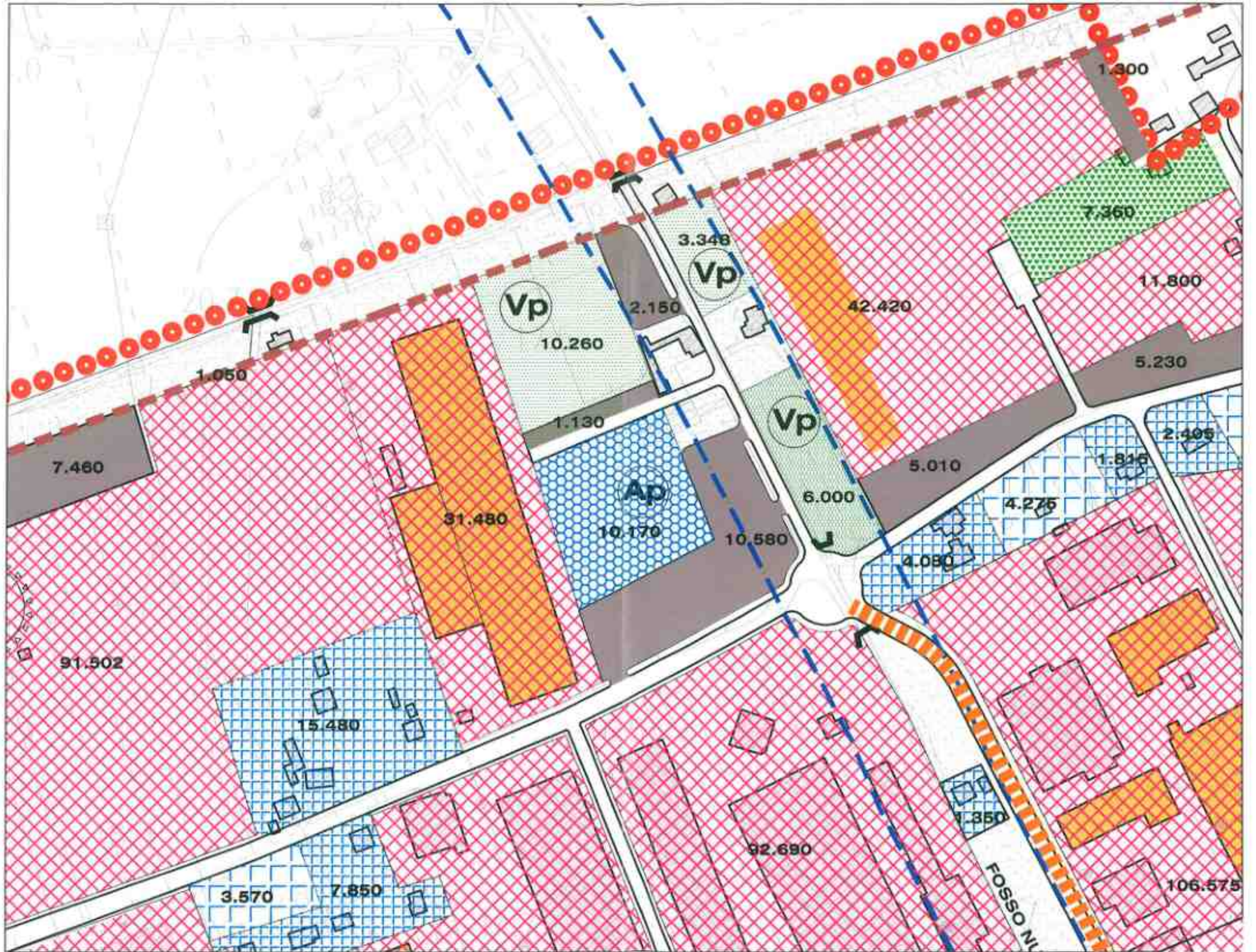


Il Responsabile del 4° Settore
(*Giuseppe Morelli*)



LEGENDA:

	LIMITE CONFINE COMUNALE
	LIMITE AGGLOMERATO COMPRESO NEL P.T.C. VIGENTE
	LIMITE AREE IN AMPLIAMENTO IN VARIANTE PRASI
	Art. 4 - ZONA 2 - DI COMPLETAMENTO, PRODUTTIVA, COMMERCIALE E PER SERVIZI CONNESSI
	Art. 4 - AREA A DESTINAZIONE PRODUTTIVA CON DESTINAZIONI AMMISSIBILI A INSEDIAMENTI INDUSTRIALI AERONAUTICI
	Art. 3 - ZONA 1 - DI ESPANSIONE PRODUTTIVA, COMMERCIALE E PER SERVIZI CONNESSI
	Art. 6 - ZONA 4 - SERVIZI COMPENSORIALI IN AREE RESIDENZIALI PREESISTENTI A BASSA DENSITÀ
	Art. 6 - ZONA 3-SERVIZI COMPENSORIALI
	Art. 7 - ZONA 5 - ATTREZZATURE PUBBLICHE E SERVIZI COLLETTIVI
	Art. 14 - ZONA 11 - IMPIANTI TECNOLOGICI
	Art. 15 - ZONA 12 - IMPIANTI FERROVIARI E FASCE DI RISPETTO RELATIVE
	Art. 8 - ZONA 6 - VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
	Art. 10 - ZONA 7.1 - VERDE PRIVATO VINCOLATO
	Art. 9 - ZONA 7 - VERDE SPORTIVO, PRIVATO E PRIVATO CONVENZIONATO
	Art. 11 - ZONA 8 - AMBITI E FASCE A VERDE DI RISPETTO
	Art. 13/20 - ZONA 10 - PARCHEGGI
	Art. 23 - AREE DI PRESUMIBILE INTERESSE ARCHEOLOGICO
	Art. 12/9.1- AMBITI DI TUTELA DEL RACCORDO AUTOSTRADALE ASCOLI -MARE
	Art. 11 - ZONA 8.1 - AMBITI DI TUTELA INTEGRALE DEI CORSI D'ACQUA
	Art. 12/8.2 - STRADE ESISTENTI
	Art. 12/8.2 - STRADE INTERNE ALL'AGGLOMERATO REALIZZATE O ADEGUATE
	Art. 12/8.2 - STRADE PRINCIPALI INTERNE DI NUOVA REALIZZAZIONE O DA ADEGUARE
	Art. 12 - ZONA 9 - VIABILITA' E FASCE DI RISPETTO A SERVIZIO DELLA VIABILITA'
	Art. 12 - PISTA CICLABILE ESISTENTE O PROGETTATA
	Art. 12 - PISTA CICLABILE PROGRAMMATA
	N.B. -LIMITE MINIMO DI DISTANZA DALLE STRADE DELLE RECINZIONI DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI =ml. 5.00 IN ASSENZA DI FASCE DI RISPETTO



Provincia di Ascoli Piceno

**Consorzio per l'industrializzazione delle
Valli del Tronto dell'Aso e del Tesino**

Comune di Monsampolo del Tronto

Comune di Montepiccolo

**Variante Generale Piano Regolatore delle Aree di
Sviluppo Industriale (PRASI) dell'Agglomerato di
Monsampolo del Tronto-Montepiccolo**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Redatto da: **Dott. Arch. Romano Pellei**

Collaborazione: **Dott. Geol. Primo Falcioni**

Il Direttore: **Dott. Ing. Gianfranco Piccinini**

Il Presidente
Domenico Procaccini



Regione Marche



Provincia di
Ascoli Piceno



Comune di
Montepiccolo



Comune di
Monsampolo del Tronto

Adozione:

Delibera n. 19/CG/2016 del 29/07/2016

Adozione definitiva

Delibera n. 10/CG/2017 del 27/04/2017

APPROVAZIONE

Delibera n. 14/CG/2018 del 28/06/2018

Data:

NOVEMBRE 2008

Agg.to:

GENNAIO 2013

Integrazione:

MAGGIO 2014

Osservazioni:

FEBBRAIO 2017

Agg.to con prescrizioni accolte in sede di approvazione:

OTTOBRE 2018

Elaborazione grafica Studio APT - Macerata

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DELLE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE (PRASI)

AGGLOMERATO DI MONSAMPOLO DEL TRONTO - MONTEPRANDONEE

NTA - Norme Tecniche di Attuazione

Aggiornate con accoglimento Prescrizioni in sede di
approvazione con Del. C.G. n.14/CG/2018 del 28/06/2018

INDICE

CAPO I - ELABORATI ED AMBITI TERRITORIALI	3
Art. 1 - ELENCO DEGLI ELABORATI DI VARIANTE	3
Art. 2 - DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI	3
CAPO II - NORME RELATIVE ALLE ZONE DI PIANO A DIVERSA DESTINAZIONE	4
Art. 3 - ZONA 1 - DI ESPANSIONE PRODUTTIVA, COMMERCIALE E PER SERVIZI CONNESSI	4
Art. 4 - ZONA 2 - DI COMPLETAMENTO, PRODUTTIVA, COMMERCIALE E PER SERVIZI CONNESSI	7
Art. 5 - ZONA 3 - SERVIZI COMPENSORIALI	8
Art. 6 - ZONA 4 - SERVIZI COMPENSORIALI IN AREE RESIDENZIALI PREESISTENTI A BASSA DENSITA'	10
Art. 7 - ZONA 5 - ATTREZZATURE PUBBLICHE E SERVIZI COLLETTIVI	10
Art. 8 - ZONA 6 - VERDE PUBBLICO ATTREZZATO	11
Art. 9 - ZONA 7 - VERDE SPORTIVO, PRIVATO E PRIVATO CONVENZIONATO	11
Art. 10 - ZONA 7.1 - VERDE PRIVATO VINCOLATO	12
Art. 11 - ZONA 8 - AMBITI E FASCE A VERDE DI RISPETTO	12
Art. 12 - ZONA 9 - VIABILITA' E FASCE DI RISPETTO A SERVIZIO DELLA VIABILITA'	13
Art. 13 - ZONA 10 - PARCHEGGI	15
Art. 14 - ZONA 11 - IMPIANTI TECNOLOGICI	15
Art. 15 - ZONA 12 - IMPIANTI FERROVIARI E FASCE DI RISPETTO RELATIVE	15
CAPO III - NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE	16
Art. 16 - MODIFICHE DELLE DESTINAZIONI D'USO	16
Art. 17 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	16
Art. 18 - NOMENCLATURA	17
Art. 19 - NORME RELATIVE AI MANUFATTI EDILIZI ESISTENTI	18
Art. 20 - NORME PARTICOLARI RELATIVE AI PARCHEGGI, FASCE A SERVIZIO DELLA VIABILITA' E VERDE DI RISPETTO	18
Art. 21 - NORME RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOGNARI	18
Art. 22 - NORME FINALI E TRANSITORIE	19
Art. 23 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER GLI AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA	20
Art. 24 - NORME DI GESTIONE DEL TERRITORIO	21
Art. 25 - AREE ESENTI DALLE PRESCRIZIONI DI BASE PERMANENTI DEL P.P.A.R.	22
Art. 26 - SPECIFICAZIONI RELATIVE AL PIANO DI MONITORAGGIO	23

CAPO I - ELABORATI ED AMBITI TERRITORIALI

Art. 1 - ELENCO DEGLI ELABORATI DI VARIANTE

La Variante Generale PRASI (Piano Regolatore delle Aree di Sviluppo Industriale) dell'Agglomerato di Monsampolo del Tronto - Montepreandone, del Consorzio per la Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Ato e del Tesino, con sede ad Ascoli Piceno, relativa alla aree del previgente PTC con parziale ampliamento delle zone di sviluppo industriale e relativi servizi in Comune di Monsampolo del Tronto e parziale riduzione in Comune di Montepreandone, è costituita dai seguenti elaborati:

I - ELABORATI TECNICI DESCRITTIVI E NORMATIVI DI PIANO (con aggiornamenti maggio 2017):

A. Relazione Generale e verifica degli standard urbanistici;

A1) - Relazione di adeguamento al P.P.A.R. e verifica dei vincoli e delle prescrizioni, con allegati elaborati grafici relativi all'adeguamento al P.P.A.R.

B. Note Tecniche di Attuazione

Al. MA - Schede di individuazione dei manufatti agricoli tipici

Al. PTCP Variante 2006- Stralci PTCP Provincia Ascoli Piceno relativa all'area dell'Agglomerato (Abrogato non allegato)

OS.1 Tabella con individuazione delle osservazioni pervenute e relativo numero d'ordine (Elaborato prodotto in sede di adozione - non allegato)

II - ELABORATI GRAFICI DI ANALISI (aggiornati a maggio 2014):

Tav. 0 Corografia generale dell'agglomerato e della zonizzazione di variante Rapp. 1:25.000

Tav. 1.1 Rilievo aerofotogrammetrico di base, viabilità e punti di vista fotografici delle aree comprese nell'Agglomerato Rapp. 1: 5.000

Tav. 1.2 Planimetria reti idriche e fognarie esistenti e programmate e corpi idrici recettori Rapp. 1:10.000

Tav. 1.3 Reti infrastrutturali delle aree di ampliamento Rapp. 1: 5.000

Tav. 2 Strumenti urbanistici (PTC) previgenti Rapp. 1: 5.000

Tav. 3 Interventi in variante al PTC previgente approvati con Accordi di programma o Sportello Unico Piceno Consind Rapp. 1: 5.000

Tav. 4 Trasposizione passiva dei vincoli di PPAR - PAI Rapp. 1: 5.000

Tav. 5 Trasposizione attiva dei vincoli di PPAR Rapp. 1: 5.000
(Per le prescrizioni delle zone classificate dal PAI vedi elaborati studio geologico, idraulico)

III - ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO (aggiornati con accoglimento prescrizioni 2018):

Tav. 6.1 Planimetria generale della zonizzazione di variante Rapp. 1: 5.000

Tav. 7.1 Planimetria di progetto su base catastale Rapp. 1: 5.000

Tav. 8.1 Planimetria di progetto con riportati i vincoli definitivi di PPAR e PAI Rapp. 1: 5.000

Tav. 9.1 Planimetria di progetto con riferimenti alla Variante PTCP Novembre 2006 Rapp. 1:25.000

Tav. 10.1 Sovrapposizione Accordo di programma e varianti e Planimetria di progetto PRASI Rapp. 1: 5.000

IV - STUDIO GEOGNOSTICO E GEOLOGICO DELLE AREE PRASI ED ANALISI DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI FONDAZIONE, COME INDIVIDUATO IN SEDE PAI

(vedi elenco elaborati allegati, redatti dal dott. geologo Primo Falcioni)

V - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLE ZONE COMPRESSE NELL'AGGLOMERATO DI MONSAMPOLO DEL TRONTO - MONTEPREANDONE

Art. 2 - DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI

L'Agglomerato di Monsampolo del Tronto - Montepreandone, di cui alla presente variante PRASI, è costituito dal territorio compreso nel PTC previgente, redatto ai sensi del D.P.R. n. 218/1978 art. 51 ed approvato con D.P.G.R. n. 1473 del 28/04/1981, con introduzione di una zona, in parziale ampliamento, in Comune di Monsampolo del Tronto e in riduzione in Comune di Montepreandone, come riportato negli elaborati grafici allegati.

L'Agglomerato si sviluppa entro i limiti amministrativi dei due Comuni di:

1)-Montanapolo del Tronto,

2)-Monteprandone

Le aree comprese nell'Agglomerato in variante PRASI si estendono linearmente lungo la pianura alluvionale della bassa Valle del Tronto dal confine ovest lungo il Torrente Fiohbo in Comune di Montanapolo del Tronto, fino alle aree produttive comunali di Monteprandone. A nord ed a sud l'Agglomerato è delimitato dalla linea ferroviaria Ascoli Porto d'Ascoli e dal raccordo autostradale della Ascoli-Mare, che viene superato all'estremità sud-est, dal tratto di area di originaria localizzazione dell'ex Breda Nord, attuale sede di aziende che svolgono attività aeronautiche.

I limiti del previgente PTC sono stati parzialmente estesi, in variante, verso ovest, comprendendo le nuove zone di ampliamento, in Comune di Montanapolo del Tronto, dal fosso S.Mauro fino al Torrente Fiohbo e ridotti, nel comune di Monteprandone, verso nord escludendo dalla variante PRASI le aree relative a via Garibaldi e via 24 Maggio, così come riportato negli elaborate grafici. Nel dettaglio i confini della nuova variante generale sono esattamente riportati nelle tavole di progetto e definiti nella Relazione tecnica. Negli elaborati sono altresì evidenziati i limiti delle zone, comprese nel PTC pervigente, esenti dalle prescrizioni di base del P.P.A.R. a norma dell'art. 60 punto 1d) delle N.T.A. del P.P.A.R. e delle aree successivamente inserite nel PTC, esenti a seguito di varianti ed Accordi di Programma approvati.

- con Deliberazione del Consiglio Generale Piceno Consind n. 31 del 09 luglio 2003, per la variante per la realizzazione di uffici industriali della Central Feigor Marconi srl e Provvedimento SUAP Prot. 6458 Rep. 003 del 28/08/2003;

- con Deliberazione del Consiglio Generale Piceno Consind n. 25 del 30 dicembre 2005 e recepimento del C.C. della Deliberazione del Consiglio Generale Piceno Consind n. 11 del 29 novembre 2006, per la variante tecnica della circoscrizione di Montanapolo.

CAPO II - NORME RELATIVE ALLE ZONE DI PIANO A DIVERSA DESTINAZIONE

Art. 3 - ZONA I - DI ESPANSIONE PRODUTTIVA, COMMERCIALE E PER SERVIZI CONNESSI

3.1-Individuazione, destinazione di zone e procedure di attuazione

Comprende le aree di espansione produttiva, introdotte in ampliamento nella variante PRASI in comune di Montanapolo del Tronto, dove è ammessa la realizzazione di insediamenti con destinazione produttiva a carattere industriale di ogni tipo, a carattere artigianale di ogni tipo, (compresi quelli industriali e artigianali, per ditte singole ed associate di autotrasporto e della mobilità in genere, per ditte del settore edile), depositi di ogni tipo, con esclusione di insediamenti produttivi insalubri di qualsiasi tipo. Sono altresì ammesse nelle zone di espansione di cui al presente articolo:

- la realizzazione di immobili destinati allo scambio di beni e servizi anche relativi ai prodotti dell'azienda (del tipo spaccio aziendale e simili), impianti per la vendita all'ingrosso e di supporto alla vendita, attività di concessionarie di autoveicoli e servizi connessi, per quanto compatibile con le Normative fissate dai Piani (Piani del Commercio) dei Comuni interessati e previa verifica delle condizioni di insediamento da sottoporre al parere vincolante del Piceno Consind.

- le localizzazioni di attività di servizio del tipo terziario per il secondario e terziario avanzato ed innovativo, riferibili ai servizi di supporto alle attività produttive, nonché destinati alle attività di terziario per il secondario e di terziario per il terziario commerciale e di servizio, riferibili ai servizi di supporto alle attività miste produttive e/o produttive commerciali, del tipo ricettivo (motel e simili), per servizi sanitari ed ambulatoriali specializzati, centri benessere ed attrezzature sportive e ricreative, servizi pubblici e d'interesse pubblico, pubblici esercizi, spazi per la manutenzione, riparazione dei veicoli d'ogni genere, in funzione ed a servizio degli utenti.

Nella zona sono altresì consentiti il recupero e la riqualificazione degli edifici dismessi, (fatte salve le disposizioni relative agli edifici d'interesse storico e tipologico individuati con apposito simbolo e sottoposti a specifiche norme), con eventuale frazionamento degli stessi per destinazioni compatibili con quelle di zona. In tal caso dovrà essere richiesta l'autorizzazione preventiva del Consorzio prima di procedere al cambio di destinazione ed all'eventuale frazionamento, con assunzione a totale carico della ditta dei conseguenti oneri aggiuntivi, se dovuti in conseguenza del cambio di destinazione.

richiesto. Nelle fasce di terreno situate entro i limiti di zona di cui al presente articolo, poste in adiacenza o in prossimità delle sedi stradali sia principali sia secondarie, che per le ridotte dimensioni non consentono la localizzazione di insediamenti produttivi, è ammesso l'insediamento di piccoli esercizi commerciali e pubblici esercizi (bar, edicola giornali, tabacchi, fiori, feggitieri - tavola calda, ecc.), in regime di concessione in uso del suolo e con autorizzazione provvisoria, fatte salve le norme del codice della strada, secondo prescrizioni e modalità che saranno fissate dal Consorzio per la industrializzazione, in funzione dell'area assegnata e secondo le procedure di autorizzazione previste. Le aree libere comprese nella zona I di espansione produttiva sono assoggettabili ad esproprio da parte del Consorzio.

Nelle aree di espansione produttiva gli interventi di edificazione sono subordinati alla redazione di piani attuativi, di norma da parte del Consorzio, da redigersi nel rispetto di tutte le norme e prescrizioni fissate dagli articoli delle presenti NTA ed estesi ad interi comparti, come individuati negli elaborati grafici e con le relative superfici riportate nelle specifiche Tabelle.

Sono ammessi frazionamenti e ridefinizione dei comparti, su richiesta dei proprietari interessati, da sottoporre preventivamente all'autorizzazione del Piccolo Consorzio.

Le aree all'interno dei piani attuativi di iniziativa pubblica sono soggette ad esproprio ai sensi di legge.

Con preventiva e vincolante autorizzazione del Consorzio possono essere presentati, dai privati proprietari aventi titolo, piani attuativi da sottoporre all'approvazione diretta del Consorzio, restando inteso che i soggetti proponenti sono tenuti a convenzionarsi con il Consorzio ai sensi di legge per l'attuazione di detti piani ed il conseguente accollo degli oneri dovuti.

Hanno titolo a procedere secondo quanto disposto dal comma che precede i soggetti persone fisiche o giuridiche che risultino proprietari dell'area e che debbano svolgere nell'area stessa proprie e dirette attività produttive o comunque attività compatibili con la destinazione urbanistica della zona.

3.2. Attuazione per comparti

Nelle zone di espansione produttiva di cui al presente articolo, delimitate a titolo esemplificativo in comparti di attuazione, sono riportate le aree a standard di pertinenza di ogni specifico comparto, da porsi a carico dei proprietari dei lotti produttivi del comparto stesso, come da specifica riportata nella tavola di zonizzazione della variante PRA51 e nelle quantità di cui all'allegata Tabella 6.

In caso di destinazione di tipo commerciale le superfici a standard vanno incrementate fino al limite di legge ripartendole prioritariamente tra le aree a verde pubbliche ed a parcheggi come individuate dal PRA51.

I piani attuativi sia d'iniziativa pubblica consortile che privata, debbono riguardare di norma gli interi comparti come individuati nella tabella 6 allegata alla Relazione generale.

E' ammessa la realizzazione per settori frazionati dei comparti individuati, con attuazione proporzionale degli oneri relativi, previa emanazione da parte del Consorzio di delibera di autorizzazione, nel rispetto della progressione di attuazione dallo stesso definita, in modo tale che l'attuazione avvenga in modo organico e funzionale, sia per quel che riguarda l'impegno graduale delle aree a standard di pertinenza sia per una esecuzione senza soluzione di continuità delle opere di urbanizzazione. In sede di Convenzione saranno determinati gli oneri finanziari a carico del soggetto privato attuatore ed eventuali opere di interesse consortile che il proponente dovrà realizzare in fase di avanzamento del piano attuativo ad eventuale integrazione degli oneri di legge, come previsti dai Regolamenti Piccolo Consorzio.

3.3. Indici e parametri urbanistici

La realizzazione di edifici riservati alle attività produttive, nell'ambito di ogni singolo lotto, potrà articolarsi in uno o più corpi di fabbrica, secondo le esigenze produttive dell'azienda nel rispetto dei seguenti indici:

Rapporto di copertura fondiario: non superiore a mq/mq. 0,50

Distanza tra corpi di fabbrica

- In caso di realizzazione per corpi di fabbrica autonomi la distanza tra gli stessi non dovrà risultare mai inferiore a m. 10,00.

- In caso di realizzazione in aderenza senza limite alcuno di distacco reciproco, salvo il rispetto nei fronti verso strade pubbliche dell'art. 9 di cui al D.L.n. 1444 del 28/1968.

Si potranno realizzare in aderenza anche gli edifici situati su lotti confinanti, previo assenso formale del proprietario del lotto confinante che dovrà, di conseguenza, o realizzare il proprio edificio in aderenza o a distanza minima di m. 12,00 (6+6). Distanza minima tra corpi di fabbrica autonomi.

m. 10,00, fatti salvi i casi particolari riportati nel presente articolo.

Altezza massima: ml. 12,00 (dodici), misurata all'imposta della copertura, con esclusione, dal computo dell'altezza massima, di tutti i volumi tecnici connessi con l'impiantistica degli edifici, ivi compresi camini, silos, torri di raffreddamento, nonché paramenti pubblicitari e/o manifesti destinati alla schermatura delle falde di copertura. Nel caso in cui particolari necessità, connesse con l'attività da svolgere, richiedessero altezze superiori a quella massima consentita, le stesse potranno essere autorizzate, a condizione che si rispetti, in fase di edificazione, il rapporto di $\frac{1}{2}$ (un mezzo) fra distacco dai confini ed altezza.

Per gli edifici di tipo commerciale e direzionale, consentita dalla destinazione di zona:

Altezza massima ammissibile: m. 14,50 (quattordici virgola cinquanta); restando per il resto confermati parametri ed indici come sopra stabiliti.

Distanza dai confini: Gli edifici di altezza minore o uguale a 12,00 m dovranno essere posti a distanza minima di ml. 6,00 (sei) da tutti i confini del lotto, così come dalle recinzioni posizionate come disposto dal presente articolo.

Nei casi previsti ai punti precedenti di maggiori altezze consentite, le distanze minime dai confini e dalle recinzioni dovranno risultare almeno pari alla metà dell'altezza.

Casi particolari

1- Rapporto di copertura fondiario

Nelle aree PRASI in generale ed in particolare nelle zone di espansione produttiva sono state fissate fasce di rispetto fluviali dei corsi d'acqua di ampiezza superiore a quelle definite dal PAI, con inserimento parziale di aree di espansione entro i limiti di rispetto eccedenti le prescrizioni PAI del Fosso S. Mauro. Limitatamente a tali aree sono da ritenersi computabili ai soli fini del calcolo del Rapporto di copertura fondiario le porzioni di zone in espansione comprese entro i limiti di rispetto indicati, mentre entro le stesse è tassativamente vietata qualsiasi nuova costruzione e/o ricostruzione di edifici esistenti, con ammissibilità limitata ad interventi di ordinaria manutenzione, straordinaria manutenzione e restauro, finalizzati alla conservazione del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto delle misure cautelative stabilite dal PAI e con impegno di mantenimento su tutta la superficie di pavimentazioni permeabili e realizzazione di vasche di laminazione.

2- Distanza ammissibili diverse

Sono ammesse distanze minori di quella fissata nel caso di sopraelevazioni di edifici esistenti che potranno mantenere, anche per i corpi di fabbrica oggetto di sopraelevazione realizzati nel rispetto delle normative dei piani previgenti, una distanza dai confini, così come precedentemente autorizzata. La recinzione nei lotti di nuova costruzione dovrà essere arretrata di un minimo di 5,00 m. dalla carreggiata stradale, comprensivo di marciapiede, salvo diversi distacchi per nuova visibilità di progetto, ed rispetto delle dimensioni delle fasce di rispetto stradale come riportate nella planimetria di Piano e dettagliate nello specifico articolo 12 delle presenti norme, e fatte salve distanze maggiori ove disposte negli elaborati di Piano.

E' ammessa la realizzazione a distanza minore di quelle sopra stabilite, dalle recinzioni o dal confine dei lotti prospicienti strade, parcheggi o dalla fascia di rispetto degli stessi, i seguenti manufatti:

- Portinerie, cabine di servizio, tettoie per protezione degli ingressi;

tali manufatti dovranno in ogni caso rispettare i distacchi laterali dai lotti confinanti, ad eccezione delle cabine di servizio realizzate in comune o comunque esplicitamente autorizzate dal confinante.

Potranno essere realizzati a distanza minore di ml. 6,00 (sei) da) confine dei lotti contigui, se riservati a parcheggi coperti o ad altra destinazione ammissibile, soltanto tettoie e pensiline aperte almeno su due o su un lato, con altezza massima non superiore a quella della recinzione esistente e in ogni caso non superiore a ml. 3,00 (tre).

3- Superfici coperte destinate ad accessori

Fermi restando i limiti di superficie coperta dei corpi di fabbrica non superiore al 50% della superficie del lotto, la realizzazione di tettoie e pensiline aperte almeno su due o tre lati è ammessa fino alla coesistenza di un rapporto tra aree coperte (comprensive di corpi di fabbrica e tettoie e pensiline aperte) ed aree scoperte non eccedenti mq/mq 0,60.

Prescrizioni particolari

Almeno la metà della superficie libera residua dovrà rimanere permeabile con piantumazione di alberi di essenze autoctone. Entro i limiti di superficie coperta dei corpi di fabbrica non superiore al 50% della superficie del lotto, le superfici complessive pavimentate potranno svilupparsi su più

piani, all'incasso della volumetria consentita.

La superficie utile netta, destinata ad abitazioni di custodia, potrà avere un'estensione massima di mq. 150,00 (centocinquanta); nel caso in cui sia necessaria e dimostrabile dal richiedente l'esigenza di abitazione di presidio e/o di servizio, può essere consentito un ulteriore alloggio di superficie utile netta massima di mq. 110,00 (centodieci).

Gli ingressi carrabili usuali ai fabbricati saranno realizzati di preferenza nella viabilità secondaria; essi saranno arretrati di ml. 7,00 (sette) dal filo esterno della recinzione. Non è richiesto alcun arretramento dalla recinzione nei casi in cui il cancello venga realizzato scorrevole e parallelo alla recinzione stessa; in questo caso il varco di accesso dovrà avere una larghezza non inferiore a ml. 10,00 (dieci).

Limitatamente alle strade costituenti la viabilità secondaria, potranno essere previsti, senza arretramento dalla recinzione, ulteriori ingressi carrabili di uso saltuario e/o per accesso di veicoli leggeri.

Per quanto attiene agli accessi pedonali, la cui larghezza non dovrà essere superiore a ml. 1,50 (uno e cinquanta), gli stessi potranno essere previsti senza arretramento alcuno dalla recinzione.

Le recinzioni dei lotti, nel caso che i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica produttiva o a verde di rispetto, potranno essere del tipo piano; dovranno invece realizzarsi recinzioni del tipo trasparente su quei lotti nei quali i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica a servizi collettivi, a verde pubblico o siano destinati alla viabilità o a fasce di rispetto della stessa.

La superficie da destinare a parcheggio, a servizio dei singoli lotti, non dovrà essere inferiore a quella risultante dall'attribuzione di mq. 10,00 (dieci) di parcheggio per ogni addetto, oltre alla quantità di parcheggio derivante dall'applicazione dell'art. 41 sezione della Legge Urbanistica n. 1150/1942 come modificata dalla Legge n. 122/1989, cioè mq. 1,00 (uno) di parcheggio ogni mq. 10,00 (dieci) di nuova costruzione, nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. n. 26/99.

Nel caso di insediamenti produttivi a carattere industriale o artigianale le aree da riservare a parcheggio pubblico devono essere pari ad almeno mq. 5,00 (cinque) ogni mq. 100,00 (cento) di superficie utile lorda.

Nel caso di insediamenti a carattere commerciale o direzionale, consentiti dalla destinazione di zona, ad ogni mq. 100 (cento) di superficie lorda di pavimenti di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di mq. 80 (ottanta) di spazio, escluso le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi in aggiunta a quelli di cui al comma precedente.

Per gli spazi da destinare a servizi sociali per gli addetti, servizi amministrativi, servizi igienici, spazi accessori e di collegamento, si dovranno osservare le disposizioni e prescrizioni igienico-sanitarie, nonché di sicurezza dei luoghi di lavoro previste per le specifiche destinazioni d'uso.

Art. 4 ZONA 2 - DI COMPLETAMENTO, PRODUTTIVA, COMMERCIALE E PER SERVIZI CONNESSI

4.1-Individuazione, destinazione di zona e procedure di attuazione

Comprende le aree a destinazione produttiva individuate in variante PRAS con specifica campagna come zone di completamento con le seguenti caratteristiche:

- con presenza di edifici esistenti, per le quali sono ammesse le destinazioni indicate al precedente articolo 3, in caso di cambio di destinazione e/o in presenza di superfici edificabili residue libere o occupate da edifici esistenti con densità territoriali minori rispetto a quelle fissate in normativa;
- costituite da lotti residui liberi situati entro il limite del PTC previgente, individuati come zone di completamento.

Nelle zone di completamento è ammessa l'edificazione diretta dei lotti liberi residui, per le destinazioni ammesse e nel rispetto degli indici come previsti per le zone d'espansione a medesima destinazione, previo rilascio di autorizzazione da parte del Consorzio ai richiedenti, siano essi pubblici che privati, subordinata alla stipula di apposita convenzione tra soggetto proponente e Consorzio, il quale determinerà, fra l'altro, le caratteristiche tipologiche e funzionali dell'opera nel rispetto di quanto stabilito nell'apposito regolamento consortile, relativamente agli oneri da corrispondere, ai criteri, impegni e condizioni da inserire sia negli atti per la creazione delle aree, sia nelle convenzioni da stipularsi con i soggetti, già proprietari di aree, che facciano richiesta di utilizzare direttamente le aree in oggetto.

4.2-Indici e parametri urbanistici

Valgono, limitatamente alle nuove edificazioni in zone di completamento attualmente libere, gli stessi indici e parametri e le prescrizioni fissati per la zona 1 di espansione di cui all'art. 3 precedente. Per i lotti con edificazioni esistenti parametri ed indici come definiti all'articolo precedente sono applicabili con le limitazioni e prescrizioni particolari di seguito riportate:

- gli edifici esistenti che presentano altezze, volumetrie ed indici di copertura maggiori rispetto a quelli come sopra presunti per la specifica zona, possono mantenere i maggiori indici in caso di manutenzione straordinaria ed ordinaria e di ristrutturazione senza ampliamenti dell'esistente. In caso di demolizione e ricostruzione di nuovo complesso edilizio lo stesso deve, invece, riandare conforme alle prescrizioni di zona previste per le aree di espansione;

- gli edifici esistenti possono mantenere, in caso di ampliamento ammesso nel rispetto degli indici di zona, le distanze dai confini previste dalla Norma previgente pari a ml. 6, anche se minori rispetto a quelle prescritte per la zona. In caso di demolizione dell'esistente e realizzazione di nuova costruzione l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni e degli indici di zona come stabiliti dal presente articolo;

- in caso di cambio di destinazione, tra quelle ammesse per la zona, per le quali siano fissate dotazioni diverse di spazi pubblici a standard, fatti in ogni caso salvi gli adempimenti e l'assunzione di oneri fissati dal regolamento Piceno Consind, debbono essere reperite, nell'ambito del lotto di proprietà, le quantità di parcheggi e aree pubbliche da cedere necessarie per il soddisfacimento degli standard fissati dalle normative vigenti per i diversi tipi di destinazione.

4.3- Disposizioni particolari

Secondo quanto disposto dall'Autorità di bacino interregionale del Fiume Tevere, per gli opifici industriali esistenti a monte ed a valle del raccordo autostradale Ascoli-Mare, compresi entro i limiti dell'Agglomerato, situati in zona di esondazione E4, sono consentiti soli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza aumento di volume, nel rispetto di quanto disposto dalle NTA del PAI, e previa richiesta di parere alle autorità competenti, con presentazione di elaborati contenenti gli interventi proposti per la mitigazione del rischio.

4.4- Per le aree in Comune di Montepandone comprese nel PTC previgente approvato con D.P.G.R. n. 1473 del 28/04/1981 a destinazione produttiva, con ulteriore individuazione con lettera A riferita alle destinazioni ammissibili "ad insediamenti industriali aeronautici e ad eventuali piste di atterraggio per aerei ed elicotteri", resta confermata la destinazione previgente.

Art.5-ZONA 3-SERVIZI COMPENSORIALI

5.1-Individuazione, destinazione di zona e procedure di attuazione

Comprende le aree destinate ad attrezzature collettive e di servizio di carattere compensoriale quali:

- servizi pubblici e di interesse pubblico, nonché pubblici esercizi;
- edifici ed impianti per le attività di carattere terziario, terziario avanzato, innovativo e di servizio; sono ammesse destinazioni del tipo: ricettive, quali alberghi, motel, ristoranti, esercizi per erogazione di alimenti e bevande ecc.; ludiche e per il tempo libero, per servizi sanitari, centri benessere, ambulatori specializzati, poliambulatori, ecc.;
- impianti per il commercio all'ingrosso;
- depositi commerciali di interesse comunitario;
- attrezzature sportive e ricreative di interesse compensoriale;
- concessionarie di autoveicoli ed automezzi in genere, con servizi connessi per l'assistenza agli autoveicoli;
- impianti di esercizio per la manutenzione minore e d'emergenza degli autoveicoli con eventuale presenza di pubblici esercizi, in funzione dell'impianto ed a servizio degli utenti.

Nelle aree destinate a Servizi Compensoriali, l'edificazione avviene previa redazione di piani attuativi, di iniziativa, da parte del Consorzio, da redigersi nel rispetto di tutte le norme e prescrizioni fissate dagli articoli delle presenti NTA.

In sede di attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico generale la redazione ed approvazione degli specifici Piani attuativi deve riguardare intere aree omogenee o porzioni delle medesime, come preventivamente individuate dal Piceno Consind. Le aree comprese all'interno dei Piani attuativi di iniziativa pubblica sono soggette ad esproprio ai sensi di legge.

Detti piani attuativi sono direttamente predisposti ed approvati dal Consorzio ai sensi della L.R. n. 48/96, art. 4, comma 2. Le aree libere comprese nella zona 3 - Servizi Compensoriali - sono soggette ad esproprio da parte del Consorzio.

Cui preventive e vincolante autorizzazione del Consorzio possono essere presentati, dai privati proprietari aventi titolo, piani attuativi da sottoporre comunque all'approvazione diretta del Consorzio e restando inteso che i soggetti proponenti sono tenuti a convenzionarsi con il Consorzio stesso ai sensi di legge e nel rispetto delle condizioni, obblighi ed oneri, riportati nel Regolamento consortile.

Hanno titolo a procedere secondo quanto disposto dal comma che precede i soggetti persone fisiche o giuridiche i cui programmi immediati siano stati preventivamente ritenuti meritevoli d'accoglimento da parte del Consorzio in quanto compatibili con la programmazione amministrativa dello stesso Ente e con la destinazione urbanistica della zona.

I piani attuativi d'iniziativa privata, qualora autorizzati, debbono riguardare aree ad estensione preventivamente fissate dal Consorzio, come per i piani d'iniziativa pubblica, così che l'attuazione degli stessi avvenga in modo organico e funzionale, sia per quel che riguarda la localizzazione delle aree a standard che per la programmazione delle opere di urbanizzazione.

In sede di convenzione saranno determinati gli oneri finanziari a carico del soggetto privato attuatore ed eventuali opere d'interesse consortile che il proponente dovrà realizzare in fase di avanzamento del piano attuativo.

Nella zona, la distribuzione e la composizione architettonica dei singoli corpi di fabbrica destinati ad attrezzature sono liberi e non soggetti a vincoli predeterminati, nei limiti degli indici urbanistici prefissati.

In sede di redazione del Piano attuativo vanno esattamente determinate le caratteristiche distributive, tipologiche e funzionali dell'intervento proposto, entro gli indici di seguito riportati. Con l'atto d'approvazione, da parte del Consorzio, vengono recepite le norme di Piano attuativo, se del caso modificate ed integrate, con contestuale stipula di una specifica convenzione che fissa norme, condizioni, oneri da corrispondere ed adempimenti ai quali i privati proponenti debbono attenersi per la realizzazione delle opere e degli interventi.

Le attrezzature comprensoriali, nei casi di lotti singoli, sono di norma realizzate direttamente dal Consorzio per l'industrializzazione.

La realizzazione stessa, peraltro, può essere consentita a seguito di autorizzazione del Consorzio anche ad altri soggetti, siano essi pubblici che privati, subordinandola alla stipula di apposita convenzione fra soggetto promotore e Consorzio, il quale determinerà, fra l'altro, le caratteristiche tipologiche e funzionali dell'opera nel rispetto di quanto stabilito nell'apposita regolamentazione consortile, relativa agli oneri da corrispondere, ai criteri, impegni e condizioni da inserire sia negli atti per la cessione delle aree, sia nelle convenzioni da stipularsi con i soggetti, già proprietari di aree, che facciano richiesta di utilizzare direttamente le aree suddette.

5.2-Indici e parametri urbanistici

I corpi di fabbrica destinati a servizi comprensoriali dovranno avere:

Rapporto di copertura fondiario non superiore a mq. / mq. 0,50

Altezza massima: ml. 14,50 (quattordici virgola cinquanta), misurata all'imposta della copertura.

Distanza minima dai confini, ove non ammessa la realizzazione in aderenza: ml. 10,00 (dieci) da tutti i confini del lotto. Distanze tra i fabbricati valgono le norme di cui all'art. 9 del D.M. 1444/68, con un minimo assoluto mai inferiore a ml. 10,00.

La recinzione dovrà essere arretrata di un minimo di 5 m. dalle sedi stradali, fatte salve distanze maggiori in presenza di fasce di rispetto stradali delle dimensioni riportate negli elaborati di piano e dettagliate nello specifico articolo 12 delle presenti Norme.

La superficie da destinare a parcheggio sarà quella risultante dall'applicazione dell'art. 41 sexties della Legge Urbanistica n. 1150/1942 come modificato dalla Legge n. 122/1989: mq. 1,00 di parcheggio ogni mc. 10,00 di nuova costruzione. Nel caso d'interventi produttivi a carattere commerciale o/o direzionale, consentiti dalla destinazione di zona, ad ogni mq. 100,00 (cento) di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di mq. 80,00 (ottanta) di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi in aggiunta a quelli di cui al comma precedente e comunque nel rispetto di quanto stabilito dalla

L.R. 26/99 e s.m.i. Le restanti aree libere debbono essere mantenute per un minimo del 50% in fondo di tipo permeabile con adeguata piantumazione di alberi di essenze autoctone.

Art. 6 - Zona 4 - SERVIZI COMPENSORIALI IN AREE RESIDENZIALI PREESISTENTI A BASSA DENSITÀ

6.1-Individuazione, destinazione di zona e procedure di attuazione

Entro i limiti dell'Agglomerato sono presenti nuclei edificati ed edifici singoli di tipo residenziale, rurali e/o originariamente di tipo rurale e successivamente trasformati in edifici di tipo abitativo.

Per le aree in oggetto, come individuate con specifica campitura in variante PRASI, è stata prevista in facoltà di modifica di destinazione a "servizi compensoriali" secondo la tipologia riportata al punto precedente e nel rispetto delle specifiche norme, frapponendo lungo il perimetro, nei casi di maggiore concentrazione edilizia, zone filtro del tipo verde pubblico, di rispetto o a parcheggio.

Nei casi in cui si intenda mantenere la destinazione esistente, senza modifiche di destinazione a servizi compensoriali, sono ammesse le sole manutenzioni ordinarie e straordinarie e le ristrutturazioni edilizie dei complessi edilizi esistenti.

Le aree libere di pertinenza dei lotti residenziali esistenti, non possono essere edificate con nuove costruzioni residenziali, né destinate ad ampliamenti, oltre i limiti percentuali di cui al comma precedente, e debbono essere mantenute a verde privato, con impegno del proprietario a provvedere alle necessarie schermature verso i lotti produttivi con barriere naturali costituite da piantumazioni con essente locali e con adeguata sistemazione del terreno di sedime.

6.2-Indici, parametri e limiti edificatori

Le aree relative a nuclei o singoli edifici come individuati dal presente articolo, qualora costituiti da corpi di fabbrica radi, di superficie coperta minore del 30% rispetto alle aree libere residue, sono edificabili entro i parametri, destinazioni ed indici di Piano riportati all'art. 5 per la zona 3 - Servizi compensoriali.

L'edificazione avviene previa redazione di piani attuativi, di norma, da parte del Consorzio.

Nei lotti di contenute dimensioni occupati da uno o più corpi di fabbrica privi di aree libere edificabili entro i parametri di Piano o/o in lotti di risulta ove il Piano Consorziale ravvisa l'impossibilità di redazione di piani attuativi estesi ad ambiti prefissati, è ammesso l'intervento privato con trasformazione delle aree e degli edifici esistenti per la destinazione ammessa a servizi compensoriali, sempre nel rispetto delle normative e delle prescrizioni come fissate al precedente art. 5 Zona 3.

Art. 7 - ZONA 5 - ATTREZZATURE PUBBLICHE E SERVIZI COLLETTIVI

7.1 Individuazione, destinazione di zona e procedure di attuazione

Comprende le aree libere, di espansione, e quelle edificate, di completamento, necessarie al soddisfacimento degli standard urbanistici di cui al D.L. n. 1444/68 e le aree per servizi collettivi, destinate alla realizzazione di attrezzature d'interesse comune, pubbliche e private operanti a scala di agglomerato e aventi riferimento ai settori produttivi in genere e dei servizi connessi.

Tali attrezzature, da realizzarsi nel rispetto delle prescrizioni riportate nelle presenti NTA, sono quelle relative alle destinazioni d'uso del tipo:

- sedi di enti locali, enti pubblici e/o pubblici- economici, imprese intercomunali a servizio di più aziende;
- attrezzature d'interesse comune (religiose, sociali ed assistenziali e sanitarie etc.) e attrezzature culturali e per la formazione dei lavoratori (istituti di cultura di impresa e simili, aule per conferenze, auditorium etc.);
- servizi pubblici e di interesse pubblico;
- attrezzature pubbliche e per pubblici servizi;
- attrezzature sportive e ricreative pubbliche e/o aperte al pubblico;
- attrezzature per la mobilità di cose e persone, pubbliche e/o d'interesse pubblico.

L'edificazione di tali attrezzature, nelle aree libere indicate come zone di espansione con specifico simbolo negli elaborati grafici, è libera nella distribuzione e nella composizione architettonica dei singoli corpi di fabbrica, ma soggetta alla determinazione delle caratteristiche tipologiche e funzionali dell'intervento proposto, da parte dell'Ente consorziale.

Le attrezzature di interesse comune di cui al presente articolo devono di norma, essere realizzate dal Consorzio per l'Industrializzazione. La realizzazione stessa può essere consentita anche ad altri soggetti, siano essi pubblici che privati, subordinandola alla stipula di apposita convenzione fra soggetto promotore e Consorzio, il quale determinerà le caratteristiche tipologiche e funzionali

dell'opera, nel rispetto di quanto stabilito nell'apposita regolamentazione consortile, relative ai criteri, impegni e condizioni da inserire nei negoziati per la cessione delle aree, sia nelle convenzioni da stipularsi con i soggetti, già proprietari di aree, che facciano richiesta di utilizzare direttamente le aree esistenti con destinazione a servizi collettivi.

Nelle zone indicate di complementamento con specifico simbolo, è ammessa la destinazione ad attrezzature pubbliche e servizi collettivi degli edifici esistenti, da ricomprendersi tra le dotazioni a standard nel rispetto della regolamentazione prevista dal presente articolo, previo convenzionamento con sottoscrizione d'atto per la messa a disposizione per l'utilizzo pubblico.

7.2- Indici e parametri urbanistici

I corpi di fabbrica destinati ad attrezzature pubbliche e servizi collettivi dovranno avere: Rapporto di copertura fondiario non superiore a mq./mq. 0,50

Altezza massima: di norma pari a ml. 12,00 (dodici) misurata all'imposta della copertura, fatte salve maggiori altezze per diverse e giustificate esigenze richieste dalla tipologia del complesso da realizzare.

Distanza minima dei corpi di fabbrica da tutti i confini del lotto: ml.10,00 (dieci).

Distanze tra fabbricati: valgono le norme di cui all'art. 9 del D.M. n. 1444/68, con un minimo assoluto mai inferiore a ml.10,00.

La recinzione dovrà essere arretrata di un minimo di 5 m. dalle sedi stradali, fatte salve distanze maggiori in presenza di fasce di rispetto stradali come riportate negli elaborati di piano.

La superficie da destinare a parcheggio sarà quella risultante dall'applicazione dell'art. 41 sexies della Legge Urbanistica n. 1150/1942 come modificato dalla Legge n. 122/1989, cioè mq. 1,00 (uno) di parcheggio ogni mq. 10,00 (dieci) di nuova costruzione. Fatto salvo quanto previsto dalle normative vigenti per le attrezzature di tipo direzionale.

Le restanti aree libere debbono essere mantenute per un minimo del 50% con loads di tipo permeabile con adeguata piantumazione di alberi di essenze autoctone.

Art. 8 - ZONA 6 - VERDE PUBBLICO ATTREZZATO

Individuazione, destinazione di zona e procedure di attuazione

Tale zona comprende le aree a verde pubblico, attrezzato per il tempo libero e lo svago all'aperto, e le attività sportive, a scala di agglomerato, necessario per il soddisfacimento degli standard urbanistici di cui al D.L. n.1444/68.

Vi sono annesse soltanto le attrezzature e le costruzioni attinenti alle specifiche funzioni di cui alla destinazione di zona che devono essere di norma, realizzate dal Consorzio per l'Industrializzazione.

La realizzazione stessa può essere consentita anche ad altri soggetti, siano essi pubblici che privati, subordinandola alla stipula di apposita convenzione fra soggetto promotore e Consorzio, il quale determinerà, fra l'altro, le caratteristiche tipologiche e funzionali delle opere e/o impianti, e gli oneri da parte a carico degli attuatori dell'intervento, nel rispetto di quanto stabilito nell'apposita regolamentazione consortile.

- Indici e parametri urbanistici

Rapporto di copertura fondiario degli eventuali corpi di fabbrica ammessi non superiore ad 1/100 dell'intera area d'intervento.

Altezza massima: ml. 4,00.

Distanza minima: ml. 5,00 (cinque) da tutti i confini del lotto e/o dalle recinzioni verso le strade.

Distanze tra fabbricati:

quanto stabilito dall'art. 9 del D.M. n. 1444/68 con un minimo assoluto mai inferiore a ml. 10,00: in caso di destinazione a verde sportivo è ammessa la realizzazione di impianti ed attrezzature nel rispetto degli indici di cui al successivo art. 9.

Art. 9 - ZONA 7 - VERDE SPORTIVO, PRIVATO E PRIVATO CONVENZIONATO

9.1 Individuazione, destinazione di zona e procedure di attuazione

La zona comprende le seguenti tipologie, distinte con specifico simbolo grafico vs/p e normate come segue:

- le aree private destinate ad attrezzature sportive e per le attività fisiche all'aperto.

Le norme che seguono si applicano, inoltre, alle aree a verde pubblico di cui all'art. 8, qualora impegnate per la realizzazione di impianti sportivi pubblici.

Nella zona è ammessa la realizzazione di impianti, anche coperti e loro pertinenze (spogliatoi, volumi tecnici, ecc.), ivi compresi i servizi di ristoro degli stessi, quali bar, tavola calda, mensa ecc., nel

rispetto dei seguenti parametri ed indici:

In caso di impianti pubblici le aree vanno computate tra quelle necessarie al soddisfacimento degli standard urbanistici di cui al D.M. n. 1444/58. Le aree a verde sportivo privato possono essere computate tra quelle necessarie per il soddisfacimento degli standard urbanistici solo a seguito di stipula di atto pubblico con il quale il privato s'impegna a riservare le attrezzature realizzate all'uso pubblico, con sottoscrizione di apposita convenzione di utilizzo.

Le attrezzature previste, se pubbliche, devono, di norma, essere realizzate dal Consorzio per l'industrializzazione. La realizzazione stessa peraltro, può essere consentita anche ad altri soggetti, siano essi pubblici che privati, subordinandola alla stipula di apposita convenzione onerosa, fra soggetto promotore e Consorzio, il quale determinerà, fra l'altro, le caratteristiche tipologiche e funzionali delle opere e/o impianti, il costo di concessione ed ogni altra condizione da rispettare, in conformità a quanto stabilito nell'apposita regolamentazione consortile.

9.2 - Indici e parametri urbanistici

Rapporto di copertura fondiario: dei corpi di fabbrica complessivamente realizzati, non superiore al 25% dell'area d'intervento.

Altezza massima: ml. 12,00

Distanza minima: dei corpi di fabbrica da tutti i confini del lotto e dalle recinzioni: ml. 5,00.

Distanza tra gli edifici: obbligo di rispettare quanto stabilito dall'art. 9 del D.M. n. 1444/58 con un minimo assoluto mai inferiore a ml. 10,00

Art. 10 - ZONA 7.1 - VERDE PRIVATO VINCOLATO

Comprende le aree verdi di proprietà privata in cui è vietata qualsiasi nuova costruzione con possibilità di provvedere:

- alla sola ristrutturazione edilizia dei corpi di fabbrica esistenti, senza aumento di volumetria;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti, di particolare interesse tipologico, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dei medesimi;
- le aree libere debbono essere mantenute a verde privato, con impegno del proprietario a provvedere alle necessarie operazioni di manutenzione e di piantumazione con essenze locali ed adeguata sistemazione del terreno di sedime.

Art. 11 - ZONA 8 - AMBITI E FASCE A VERDE DI RISPETTO

Comprende le aree e le fasce di rispetto e protezione:

- di porzioni di territorio, emergenze di interesse naturalistico ed ambientale, immobili e/o gruppi di immobili particolarmente sensibili da salvaguardare dal punto di vista ambientale e/o architettonico e/o tipologico, per le specifiche categorie come di seguito riportate:

ZONA 8.1 - AMBITI DI TUTELA INTEGRALE DEI CORSI D'ACQUA

Comprende le aree e le fasce di rispetto e protezione:

- dei canali e dei corsi d'acqua comunque compresi entro i limiti dell'Agglomerato.

Fatto salvo quanto previsto per le aree esenti ai sensi dell'Art. 60, punto 1D) delle NTA del PPAR e quanto riportato in merito alle opere antivegetative ai sensi dell'Art. 10, punto 5ter delle NTA del PAI Tronto, su dette aree e fasce di rispetto sono previsti ambiti di rispetto minimi, come prescritto dal PPAR Regione Marche e definiti dalle disposizioni emanate in sede PAI dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto.

Le dimensioni delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, assunte come definitive in sede di piano, sono riportate con specifici limiti e simboli negli elaborati; e sono stati assunti di massima in base ai limiti definiti nei PRG dei due Comuni interessati.

Si precisa che le fasce di rispetto del PRASI hanno un'ampiezza pari o superiore a quelle definite dal PAI e che le porzioni delle zone di espansione comprese entro i limiti eccedenti quelli PAI in prossimità del Fosso S. Mauro, sono state ritenute computabili ai soli fini del calcolo del Rapporto di copertura fondiario realizzabili nei relativi lotti, mentre è tassativamente vietata all'interno di tutte le aree di rispetto qualsiasi nuova costruzione o ricostruzione di edifici esistenti, con ammissibilità limitata ad interventi di ordinaria manutenzione, straordinaria manutenzione e restauro, finalizzati alla conservazione del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto, per le aree esondabili, delle misure cautelative stabilite dal PAI.

Tali aree possono altresì essere utilizzate per l'impiantistica pubblica e per la viabilità di servizio e di

attraversamento, per la manutenzione e per gli interventi di emergenza, nel rispetto delle prescrizioni e delle misure normative contenute nei piani di settore citati. È sempre ammessa, con le sole limitazioni previste dal PAI, l'esecuzione di piste ciclabili.

All'interno degli ambiti definitivi di tutela posti a protezione dei corsi d'acqua, delimitati cartograficamente nella variante generale di Piano ed evidenziati con apposita campitura, si applica la tutela integrale, con assoluta priorità di interventi di conservazione, consolidamento e ripristino delle condizioni ambientali protette ed ammissibilità dei soli interventi di trasformazione volti alla riqualificazione dell'immagine e delle specifiche condizioni d'uso delle risorse naturalistiche ambientali costituite dai corsi d'acqua e dalle relative sponde. In caso di rilevato rischio di esondazione è prioritaria l'esecuzione di opere di mitigazione ed adeguamento dell'alveo finalizzate alla riduzione del rischio.

In particolare sono vietate entro gli ambiti delimitati con specifica campitura:

- ogni nuova edificazione, nonché l'ampliamento di edifici esistenti, mentre sono consentiti per via richiesta di specifica autorizzazione, le opere di ordinaria manutenzione, straordinaria manutenzione e restauro, finalizzate alla conservazione del patrimonio edilizio esistente;

- le opere di mobilità, ad eccezione di quelle relative alla viabilità di attraversamento e quelle necessarie per la sistemazione ed il miglioramento della viabilità preesistente o/o di Piano;

- la realizzazione di impianti tecnologici fuori terra, salvo per le opere attinenti al regime idraulico, le derivazioni e le captazioni d'acqua ed il trattamento delle acque reflue.

All'interno del corpo idrico è vietata qualunque trasformazione, inasprimento, inasprimento dei reflui non depurati, salvo gli interventi volti al disinquinamento, al miglioramento della vegetazione riparia, al miglioramento del regime idraulico limitatamente alla pulizia del letto fluviale, alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche, ed alla realizzazione delle opere di attraversamento sia viario che impiantistiche.

I lavori di pulizia fluviale (eliminazione di piante ed arbusti, di depositi fangosi e l'eventuale riprofilatura dell'alveo) possono essere eseguiti nei casi di documentata situazione dell'alveo al deflusso delle acque, senza alterazione dell'ambiente fluviale, qualora vi siano immediate specie faunistiche o/o botaniche protette o/o di evidente valore paesaggistico.

Qualora risultino comprese, entro i limiti di zona, aree catastalmente iscritte al demanio idrico, non sono nelle stesse ammesse (anche se concesse in uso) interventi di tipo urbanistico ed edilizio di qualsiasi tipo ad eccezione di quelli sopra indicati, fatti salvi i casi di ammissibilità delle procedure di declassificazione previste dalle norme di legge vigenti.

Art. 12 - ZONA 9 - VIABILITA' E FASCE DI RISPETTO A SERVIZIO DELLA VIABILITA'

1 - AMBITI DI TUTELA STRADE ANAS E RACCORDO AUTOSTRADALE ASCOLI - MARE

Sono individuate con specifici limiti grafici, le fasce di rispetto della viabilità interessata dall'Agglomerato, compreso il Raccordo autostradale Ascoli-Mare:

a) Per i tratti stradali al di fuori dei centri abitati, fronteggianti le strade interessate sono da rispettare le distanze, riferite a edificazioni, ampliamenti, ricostruzioni, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 della L. 729 del 1961, dall'art. 19 della legge 06/08/1967 n. 765 e dal

D.M. n. 1404 del 01/04/1968 (richiamato nella Circolare Compartimentale ANAS n. 16201 del 23/11/2005);

b) In particolare, la distanza minima da rispettare per qualsiasi edificazione nel caso specifico del R.A. n. 11 - Raccordo Autostradale "Ascoli Piceno - Porto d'Ascoli" (strada di tipo A - Autostada) è di 60,00 mt; tale distanza è misurata a partire dal confine stradale (quest'ultimo inteso come limite scarpata, fosso di guardia, o di recinzione stradale);

c) All'interno della fascia di rispetto stradale, eventuali strade di servizio e parcheggi a supporto della zona edificata possono essere realizzati a non meno di 30,00 mt dal confine stradale come sopra definito. Pertanto all'interno della fascia di rispetto di m. 30,00 dal confine stradale potranno essere effettuate soltanto sistemazioni a verde, senza la presenza di pozzetti, canalizzazioni, strade di servizio, parcheggi, ecc.

Eventuali alterature potranno essere posizionate alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque ad una distanza non inferiore a m. 6,00 dal confine stradale così come disposto dall'art. 26 comma 6 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada.

2 - AMBITI DI TUTELA VIABILITÀ PRINCIPALE E SECONDARIA A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO

Comprende le aree destinate alla viabilità principale e secondaria dell'Agglomerato ed ove previste ed indicate negli elaborati con apposita simbologia: alle fasce di rispetto poste a protezione delle reti stradali interne, riservate all'eventuale ubicazione delle reti tecnologiche ed impiantistiche a servizio dell'Agglomerato.

La viabilità principale è costituita dall'Asse attrezzato, per l'attraversamento in senso longitudinale dell'intero agglomerato, ed alle altre strade che presentano caratteristiche geometriche e tipologiche analoghe rispetto a quelle dell'Asse attrezzato.

La viabilità secondaria è costituita dai raccordi con la viabilità statale e provinciale e dalle strade interne alle zone di insediamento delle attività produttive, commerciali e di servizio. Detta viabilità secondaria, ove riportata nelle tavole di Piano, deve intendersi suscettibile di contenute variazioni di tracciato senza obbligo di preliminare variante urbanistica, in fase di redazione dei piani attuativi, in funzione delle esigenze di localizzazione delle aziende e delle strutture di servizio.

Le fasce a servizio della viabilità, ove individuate graficamente come fasce di rispetto stradale, debbono dimensionarsi come da indicazioni riportate nelle tavole grafiche con apposito limite e simbologia: nel rispetto delle specifiche dimensioni riportate, a seconda della localizzazione in zone d'espansione, di completamento ed in aree assoggettate a disposizioni stabilite in sede di stipula di Accordi di programma.

Nelle nuove aree di espansione situate entro il confine di Momampole del Tronto sono da riportare le seguenti prescrizioni secondo quanto disposto dal Servizio provinciale competente:

1) -Pir rientrando nella casistica dell'art. 25 comma 3 del DPR 16/12/1992, che non fissa le fasce di rispetto per una strada di tipo F, né le distanze minime per la costruzione di mura di cinta, si prescrive comunque che la distanza di ogni edificazione dal confine stradale provinciale, così come definito dall'art. 3 del D.L. 30/04/1992 n. 285, sia pari a 10 m, e che la distanza a cui posizionare le eventuali recinzioni sia non inferiore a 3 m dal confine stradale suddetto (non dal ciglio della strada).

2)-L'eventuale realizzazione di manufatti all'interno della fascia di rispetto di 10 m dal confine stradale, dovrà comunque prevedere il rispetto della fascia dei 3 m dal confine stradale prevista per le recinzioni. Si specifica inoltre che la realizzazione sarà autorizzata esclusivamente qualora non costituisca pericolo per la circolazione o ostacolo alla visibilità e comunque nel pieno rispetto dell'art. 29 del DPR n. 495 del 16/12/1992.

3)-Nella zona prossima al sottopasso ferroviario sulla S.P. 172 sante i continui problemi di allagamento deve prevedersi la possibilità di installazione di opportuni manufatti necessari al potenziamento del sistema.

4)-La localizzazione, la configurazione e la geometria degli accessi nella viabilità provinciale o delle intersezioni con le strade comunali di nuova previsione o adeguate debbono essere tali da rispettare le distanze di visuale libera stabilite per le intersezioni e quanto previsto dall'art. 7.1 del D.M. 19/04/2006 recante le Norme Funzionali e Geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali (angolo incidenza > 70°).

Lungo la viabilità principale e secondaria le fasce di rispetto, ove previste e per le dimensioni prefissate, sono da cedere alla proprietà pubblica del Consorzio per la localizzazione delle infrastrutture tecnologiche a rete.

Nei casi di fasce o/o ambiti di rispetto, come prescritti in sede di Accordi di programma approvati, valgono le specifiche normative come definite in sede di Accordo, restando fermo che le porzioni di aree esterne alle recinzioni, comprese entro i limiti di distanza stabilite dalle norme, anche se di proprietà privata, sono riservate, a titolo gratuito, alla ubicazione e realizzazione delle reti tecnologiche, impiantistiche ed infrastrutturali a servizio dell'Agglomerato.

Nelle fasce di rispetto della viabilità principale di proprietà pubblica è ammessa, nel rispetto dell'apposita regolamentazione generale del Consorzio, l'installazione di manufatti prefabbricati di servizio tipo edicola o chiosco, mediante stipula di apposita convenzione con il Consorzio per la concessione onerosa in uso dell'area occorrente. Tali manufatti dovranno distare almeno ml. 3,00 dal ciglio della strada.

Entro le fasce di rispetto, inoltre, è ammessa la realizzazione di parcheggio pubblici, fermate di autobus sia semplici che attrezzate (pensiline, panchine ecc.), piste ciclabili nonché l'installazione di tutto ciò che attiene alla segnaletica stradale ed a quella pubblicitaria, purché, quest'ultima, non sia d'ostacolo alla percezione e alla lettura della prima.

Art. 13 - ZONA 10 - PARCHEGGI

Comprende le aree destinate a parcheggi collettivi di proprietà pubblica, destinati al soddisfacimento degli standard urbanistici di cui al D.L. n. 1444/64.

Le aree a parcheggio che non siano destinate ad autoveicoli pesanti debbono, in misura prevalente ed ove possibile, mantenere un fondo permeabile con adozione di manto fatto grigliato permeabile o altri idonei materiali che consentano infiltrazioni parziali a prato verde.

Art. 14 - ZONA 11 - IMPIANTI TECNOLOGICI

Comprende le aree di impianti tecnologici esistenti o le aree da riservare alla localizzazione di infrastrutture e servizi tecnologici dell'Agglomerato (impianti Enel - impianti Sip - Antenne - Impianti per la depurazione ed il trattamento dei rifiuti, Impianti per Acquedotto - Metano - Antincendio - ecc.).

Nelle rispettive zone di pertinenza degli Enti competenti l'edificazione è consentita nel rispetto delle esigenze tecnico - costruttive dimostrate dai soggetti abilitati ad intervenire e delle norme specifiche che regolano i vari settori.

Resta ferma la distanza minima delle recinzioni dai confini verso strada, pari a m. 5,00.

Art. 15 - ZONA 12 - IMPIANTI FERROVIARI E FASCE DI RISPETTO RELATIVE

Le aree di pertinenza della linea ferroviaria sono destinate al mantenimento ed al potenziamento dell'infrastruttura stessa e delle sue attrezzature di servizio.

Gli spazi di pertinenza ferroviaria sono, in particolare, destinati a sedi ferroviarie esistenti, o di progetto, ai relativi servizi ed impianti ed agli eventuali ampliamenti, anche relativi all'esecuzione di acali ferroviari, da attuarsi mediante elaborazione di piani urbanistici di dettaglio da sottoporre all'approvazione diretta del Consorzio di Industrializzazione, previa autorizzazione rilasciata da RFI e dagli altri Enti preposti.

Si richiamano di seguito le prescrizioni relative alle opere da realizzare in prossimità della linea ferroviaria:

- Poiché lungo i tracciati delle linee ferroviarie vige il limite di edificabilità per una fascia di rispetto di 30 m dalla più vicina rotaia (ai sensi dell'art. 49 del DPR 753/80), qualsiasi intervento di ampliamento o restrizione di nuovi manufatti che ricada in tale area deve essere oggetto di deroga ai sensi del DPR 753/80 e preventivamente autorizzato da RFI;

- i tratti dei percorsi pedonali o ciclopedonali fiancheggianti la sede ferroviaria dovranno essere provvisti, ove non presente, di una adeguata recinzione con caratteristiche conformi agli standard RFI, da posizionare sul confine ferroviario;

- gli eventuali impianti di illuminazione dovranno essere eseguiti in conformità all'art. 52 del DPR 11/7/1980 n. 753. Le palme dovranno essere posizionate a distanza tale da non ricadere, in caso di cedimento, entro la proprietà ferroviaria;

- eventuali opere di attraversamento ferroviario dovranno essere azimut e comunque preventivamente autorizzate da RFI, dritto esame di specifici elaborati tecnici, e disciplinati da apposita convenzione, recante norme e obblighi di gestione e manutenzione nonché gli oneri economici a carico del richiedente;

- le condotte idriche e fognarie ricadenti nella fascia 0-10 m dalla più vicina rotaia dovranno essere opportunamente protette con contro tubo come da disposizioni tecniche contenute nel Decreto 04/04/2014, "Norme tecniche per gli attraversamenti e parallelini di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovia e altro luogo di trasporto", mentre quelle ricadenti nella fascia 10-30 m dalla più vicina rotaia dovranno essere preventivamente autorizzate in conformità con quanto prescritto dal DPR 11/7/1980 n. 753;

- i gasdotti andranno posizionati a distanza non inferiore ai 20 m dalla più vicina rotaia e se ricadenti nella fascia 20-30 m dovranno essere preventivamente autorizzati in conformità con quanto prescritto dal DPR 11/7/1980 n. 753;

- dovrà essere garantito il corretto deflusso delle acque interessanti ponti e ponticelli ferroviari situati nella zona di intervento.

CAPO III – NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 16 - MODIFICHE DELLE DESTINAZIONI D'USO

Per le zone, come individuate e descritte nei precedenti capitoli, per le quali sono ammesse diverse destinazioni d'uso, le modifiche di destinazione sono consentite, anche parzialmente, per le aree e gli immobili, nell'ambito delle destinazioni previste dalle norme per le singole zone, previa formale autorizzazione del Consorzio, espressa nei modi di legge e riportata in apposita convenzione sottoscritta da le parti, nel rispetto delle specifiche normative in materia deliberata dal Consiglio Generale dell'Ente, nonché a seguito di rilascio del prescritto assenso comunale.

In caso di frazionamento di complessi preesistenti, per ogni destinazione delle parti frazionate, deve essere comunicata preventivamente al Piceno Consind sia l'attività che s'intende svolgere che gli estremi della Ditta che richiede di insediarsi. Le imprese, già insediate alla data d'adozione dello strumento urbanistico, e che intendano mutare il proprio tipo di attività produttiva da industriale - artigianale a commerciale o per servizi, o che vogliano procedere a frazionamenti delle aree d'insediamento, dovranno attenersi, oltre che alle NTA del PRAS, ai criteri stabiliti dal Consorzio per dare corso al cambio di destinazione o al frazionamento dei lotti, con assunzione degli obblighi ed oneri relativi.

Le modifiche non autorizzate delle destinazioni di cui sopra, sono soggette all'applicazione, da parte del Consorzio, delle sanzioni previste negli atti di cessione e nelle convenzioni stipulate per disciplinare l'uso delle aree, dei manufatti ed impianti di qualsiasi tipo, ed alla applicazione delle sanzioni urbanistico - edilizie previste dalla vigente legislazione.

Art. 17 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati, a seconda dei casi ammessi, all'Amministrazione comunale competente o allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Piceno Consind, per la richiesta del permesso di costruire o delle ulteriori autorizzazioni di legge vigenti (DIA, SCIA, CILA), nel rispetto delle presenti NTA e delle modalità di cui al Regolamento Edilizio del Comune nel cui territorio ricadono le aree interessate dall'intervento proposto e dovranno contenere quanto per ogni caso prescritto ed in particolare, con riferimenti alla richiesta di Permesso di costruire:

- stralcio dello strumento urbanistico con l'indicazione del lotto e dell'edificio a cui si riferisce l'intervento proposto;
- stralcio del rilievo aerofotogrammetrico, ove esiste, o della planimetria catastale, con l'indicazione delle quote del terreno allo stato attuale e allo stato riformato;
- perizia geologica corredata da eventuali indagini e sondaggi, secondo la zona d'intervento;
- scheda riassuntiva relativa ai dati riportati nella presente normativa debitamente vistata dal Consorzio di Industrializzazione;
- planimetria dell'intera zona in scala non inferiore a 1/2000;
- planimetria del lotto in scala non inferiore a 1/500, con l'indicazione, sia l'altro delle infrastrutture presenti nella zona di quelle previste per l'intervento richiesto, e dei relativi allacci alle reti consortili;
- piante, prospetti e sezioni quotati, in scala non inferiore a 1/200, particolari costruttivi degli elementi significativi del progetto, in scala maggiore;
- particolari delle infrastrutture interne al lotto (reti fognanti, scolo delle acque meteoriche, manufatti di allaccio alle reti consortili e simili); documentazione di proprietà ovvero altro titolo idoneo.

Nella compilazione dei progetti dovrà essere evidenziata l'eventualità di successivi ampliamenti, tenendo presente che dovrà essere usata la seguente dizione:

- "2° o 3° fase" per quegli ampliamenti previsti entro il quinquennio dalla data di cessione del terreno;

- "futuro ampliamento" per quegli interventi previsti nel secondo quinquennio dalla cessione del terreno;

- "eventuale ampliamento" in tutti gli altri casi. L'esame preliminare dei progetti di massima ed esecutivi di tutte le opere rientranti nel perimetro dell'agglomerato produttivo, corredati di tutti i particolari planivolumetrici, tecnici e strutturali è demandato al Comitato direttivo del Consorzio o al organo apposito da esso espresso.

Il rilascio da parte del Comune interessato dei Permessi di costruire/ Autorizzazioni edilizie, per tutte

le opere incidenti all'interno del perimetro dell'agglomerato industriale, nonché del presente strumento urbanistico, è subordinato al parere sul relativo progetto, espresso dal Comitato Direttivo del Consorzio.

E' necessario inoltre che si attenga a quanto previsto dalla normativa vigente per quanto concerne l'impiantistica igienico - sanitaria, gli scarichi dei reflui domestici e industriali, i criteri relativi all'inquinanza idrica, gli scarichi nell'atmosfera, le emissioni termiche, le normative antincendio e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ecc.

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento si dovrà fare riferimento alla legislazione vigente.

Art. 18 - NOMENCLATURA

Con i termini usati nel testo si intendono definire i concetti di seguito indicati:

a) **abitazione di custodia**

Per abitazione di custodia s'intende un'abitazione riservata al titolare e/o al personale incaricato della custodia diurna e notturna degli impianti, dei manufatti, dei fabbricati, delle materie prime e delle merci e di quant'altro in essa contenuto;

b) **Abitazione di presidio e di servizio**

Per abitazione di presidio s'intende l'abitazione riservata al personale dipendente dell'azienda addetto al controllo di speciali apparecchiature o procedimenti che hanno bisogno di sorveglianza continua.

Per abitazione di servizio s'intende l'abitazione riservata al personale dipendente dall'azienda del quale si ritiene utile l'alloggio stabile o saltuario presso l'azienda e comprende altresì la eventuale foresteria.

c) **Cabine di servizio**

Per cabine di servizio si intendono tutti i manufatti del tipo cabine tecniche per l'energia elettrica, il metano, l'acqua ad uso potabile e industriale, per la verifica ed il controllo delle acque nere o bianche, per apparecchiature Sip e simili.

d) **Ingresso carrabile usuale**

Per ingresso carrabile usuale s'intende ingresso principale a servizio dell'insediamento che viene usato quotidianamente sia vicino alla eventuale portineria.

e) **Ingresso carrabile saltuario**

Per ingresso carrabile saltuario s'intende l'ingresso carrabile usato solo in casi saltuari e di emergenza, privo di portineria.

f) **Ingresso carrabile per veicoli leggeri**

Per ingresso carrabile per veicoli leggeri s'intende l'ingresso carrabile riservato a veicoli leggeri, di modesta apertura.

g) **Ingresso pedonale**

Per ingresso pedonale s'intende l'ingresso riservato ai pedoni e con larghezza non superiore a ml. 1,50.

h) **Recinzione piena**

Per recinzione piena s'intende la recinzione realizzata con pannelli e/o zetti pieni, tali da non permettere la visibilità, e di altezza non superiore a ml. 3,00.

i) **Recinzione trasparente**

Per recinzione trasparente s'intende la recinzione nella quale, al di sopra di un massimo di ml. 0,60 dal suolo, le parti piene non superano il 20% della superficie totale della recinzione stessa.

l) **Superficie effettiva coperta dei corpi di fabbrica E'** la proiezione orizzontale delle superfici lorde fuori terra.

m) **Superficie coperta pavimentata**

E' costituita dalla somma di tutte le superfici pavimentate e coperte, anche se disposte su più piani.

n) **Superficie utile netta**

E' la superficie di pavimento degli alloggi o dei locali ad altra destinazione; misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, riquadri, vani di porta e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi.

o) **Servizi sociali**

Per servizi sociali si intendono le mense, i servizi di cucina, gli spogliatoi, le sale riunioni, l'infermeria, le sale per servizi culturali e ricreativi, i servizi igienico sanitari.

Art. 19 - NORME RELATIVE AI MANUFATTI EDILIZI ESISTENTI

Tutti i manufatti edilizi, agricoli residenziali e di ogni altro tipo, esistenti all'interno del perimetro dell'agglomerato di Monasampolo del Tronto - Montepredone, non inseriti in specifiche zone e non compresi nelle apposite schede tipologiche di individuazione riportate tra gli elaborati di piano e che fanno parte integrante del presente articolo - possono essere soggetti sia ad interventi di demolizione, al fine di liberare l'area per la realizzazione di successivi interventi consentiti dalle vigenti normative, che ad interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria, specificatamente definiti dai R.E. dei Comuni di pertinenza, adeguati al Regolamento Edilizio Tipo della Regione Marche.

Per gli edifici rurali di particolare interesse tipologico, inseriti nelle specifiche schede allegare agli elaborati di variante generale, valgono le disposizioni nelle stesse riportate.

Quanto sopra nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 24 delle presenti Norme.

Art. 20 - NORME PARTICOLARI RELATIVE AI PARCHEGGI, FASCE A SERVIZIO DELLA VIABILITA' E VERDE DI RISPETTO

Tutte le aree di parcheggio, individuate nelle tavole di zonizzazione in scala 1/5000 con apposito retino, quando non disegnate in dettaglio, devono essere intese come comprensive della viabilità di penetrazione e degli spazi di manovra. Sarà cura del Consorzio, in sede di realizzazione della segnaletica orizzontale, definire e distinguere, all'interno di tali aree, gli spazi effettivamente destinati alla sosta delle autovetture e/o degli automezzi in genere.

Nelle zone destinate a parcheggi dovranno essere privilegiate le soluzioni a raso e le pavimentazioni delle aree di sosta per i veicoli leggeri dovranno essere realizzate, prevalentemente, con manufatto grigliato permeabile sistemato a verde.

Le aree destinate sia alle fasce di rispetto a servizio della viabilità, che al verde di rispetto, sono individuate nelle tavole e negli ulteriori elaborati di progetto con appositi simboli che ne definiscono l'estensione sui due lati, fatte salve maggiori profondità eventualmente stabilite dal D.M. 1/4/1968 n. 1404 e dal Codice della strada e relativo Regolamento di attuazione. Le fasce di rispetto della viabilità debbono intendersi fasce di rispetto stradale di cui all'art. 12 delle presenti Norme Tecniche di Attuazione. Le fasce di rispetto di diverso tipo, riportate negli elaborati grafici per profondità superiori, debbono intendersi come verde di rispetto di cui agli artt. 10 ed 11 delle Norme Tecniche di Attuazione. Nella sistemazione delle zone destinate a verde, dovranno essere privilegiate le tecniche di ingegneria naturalistica, ai sensi della Circolare Regione Marche n. 1/97, che comunque determinino limitatissime alterazioni della morfologia dei luoghi.

Per le dimensioni delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua esistenti nell'Agglomerato, vale quanto riportato negli elaborati di Piano; ove negli stessi non espressamente definite, vale quanto prescritto dalle Norme tecniche del P.P.A.R. e del P.A.I.

ART. 21 - NORME RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOGNARI

Per le tipologie di impianti di smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui, da eseguire in particolare nelle zone di espansione produttiva introdotte in ampliamento nella variante PRASI, sono da assumere le seguenti indicazioni, con obbligo di esecuzione, a servizio dei nuovi insediamenti produttivi e di servizio, di reti fognarie separate, una per le acque bianche e una per le acque nere.

CONDOTTE FOGNARIE ACQUE BIANCHE:

La nuova fognatura di acque bianche va realizzata, in via preferenziale, ripartendola nei tre seguenti rami:

- un tronco per raccogliere le acque pluviali della zona ad Ovest e scaricarle nel torrente Fiobbo;
- un tronco per raccogliere le acque della zona centrale e scaricarle direttamente nel fiume Tronto;
- ed un ulteriore tronco per raccogliere le acque della zona ad Est e scaricarle nel fosso S. Mauro.

Nelle zone di espansione dell'agglomerato industriale va perseguito il principio di invarianza idraulica mediante interventi specifici quali: realizzare idonee aree verdi, ubicate a quota più bassa della zona piazzali, all'interno di ogni lotto industriale, in modo da massimizzare la capacità di invaso e laminazione;

limitare al massimo le aree impermeabilizzate realizzando pavimentazioni semipermeabili nei parcheggi e piazzali adibiti al transito di mezzi ad eccezione delle aree di transito dei mezzi pesanti. Per le aree in ampliamento destinate a zone di espansione produttiva in variante PRASI, al fine di

evitare l'aggravio delle condizioni del regime idraulico dei corsi idrici esistenti, sono da assumere le seguenti misure con finalità compensative dell'alterazione provocata dalle nuove previsioni urbanistiche:

Area riservata a sfioraggio temporaneo dei deflussi con funzione di ammortizzatore idraulico, posta a confine, nel della nuova zona di espansione come da limite riportato nel Piano, dimensionata nel rispetto della vigente normativa per garantire l'"invarianza idraulica" del territorio soggetto a nuova destinazione urbanistica.

Prescrizione, nelle nuove edificazioni dei lotti a destinazione produttiva, di riserva di aree o installazione di vasche per l'accumulo di acque di pioggia - invarianza idraulica-laminazione, nel rispetto di una capacità di invaso nel limite di 350 mc per ha di superficie impermeabilizzata, come prescritto dall'art. 1,3 comma 3 lett. b) della L.R. n.22 del 23/11/2011.

CONDOTTE FOGNARIE ACQUE NERE

Nell'area di espansione del PRAS, la confluenza dei vari rami va preferibilmente riportata a monte del raccordo autostradale con immissione delle acque reflue nel collettore consortile che presenta adeguate dimensioni, previa predisposizione di scolmatori di piena interposti per scaricare a fiume eventuali acque di pioggia immesse nella rete.

Art. 22 - NORME FINALI E TRANSITORIE

Le presenti Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale al Piano Regolatore delle Aree di Sviluppo Industriale comprese nei territori dei Comuni di Montampolo del Tronto - Montepandone, annullano e sostituiscono ogni precedente Regolamento Edilizio Speciale e Norme Tecniche di Attuazione dei P.T.C. del Consorzio stesso, approvati con D.P.G.R. n. 5040 del 10/7/1986 e con Atto n. 246 del 18/5/1998 della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno e s.m.i. Esse dettano le procedure da seguire per la realizzazione di ogni tipo d'intervento all'interno del perimetro dell'Agglomerato Industriale di Montampolo del Tronto - Montepandone.

Lo sviluppo dell'Agglomerato, nell'ambito delle zone di ampliamento proposte in Comune di Montampolo del Tronto, verrà programmato dal Piceno Consorzio in modo progressivo, con andamento est-ovest, sulla base delle esigenze determinatesi e delle richieste d'insediamento pervenute, ed a seguito di contestuale sviluppo delle opere di urbanizzazione ed infrastrutturali occorrenti per l'insediamento delle aziende.

L'utilizzazione delle aree e/o degli immobili compresi nell'Agglomerato, per le zone: produttiva - commerciale e per servizi connessi, avviene, di norma, attraverso la cessione di questi da parte del Consorzio, al soggetto proponente l'intervento.

Nei casi in cui il soggetto proponente l'intervento intenda utilizzare aree e/o immobili pervenutigli in proprietà a qualsiasi titolo, deve preventivamente stipulare con il Consorzio apposita convenzione, nel rispetto di normative e schemi predeterminati con appositi provvedimenti (convenzione tipo) e deve contestualmente provvedere alla corrispondenza a favore del Consorzio degli oneri dovuti, come quantificati nella medesima convenzione, per le spese sostenute e da sostenere comunque riferibili alla urbanizzazione delle aree di insediamento, sia interne che esterne alla medesima.

Spetta alle Amministrazioni Comunali di Montampolo del Tronto - Montepandone, per i territori di competenza, verificare:

- la rispondenza degli esistenti insediamenti commerciali alle vigenti norme urbanistiche;
- la compatibilità degli insediamenti commerciali insediati e da insediare, con il tessuto commerciale cittadino.

Necessita inoltre che le stesse pubbliche Amministrazioni provvedano per le rispettive aree di competenza:

a controllare il mantenimento delle destinazioni d'uso anche mediante compartecipazione alla stipula delle convenzioni.

E' fatto obbligo, per tutti i tipi d'intervento, ammessi nelle varie zone urbanistiche in cui è suddiviso il territorio consortile, di osservare le norme contenute nel D.P.R. 11/7/1980 n. 753 e nel D.M. 3/8/1981 e s.m.i. relative ai distacchi ferroviari.

Gli interventi di movimentazione dei terreni, per la realizzazione delle strade di progetto, dei Piani Urbanistici Attuativi e di ogni singolo intervento edilizio dovrà essere preceduta da indagini geologiche e geotecniche e da quanto altro previsto dal D.M. 11/3/83 e dalla relativa circolare LL.PP. n. 30483 del 24/9/88.

Per le zone comprese in Accordi di Programma, approvati e sottoscritti prima dell'adozione del

PRASI, prevalgono, rispetto alle presenti Norme di Piano, le disposizioni contenute negli Accordi sottoscritti tra le parti, ad eccezione delle destinazioni d'uso, per le quali valgono le presenti NTA. Sono fatti salvi tutti gli edifici e tutte le opere esistenti, realizzati conformemente alle autorizzazioni / concessioni edilizie rilasciate prima dell'entrata in vigore della presente Variante Generale PRASI dell'agglomerato di Montampolo del Tronto - Montepandone, completati o in corso, in questo ultimo caso a condizione che i lavori vengano ultimati entro i termini di validità previsti in sede di rilascio, senza possibilità di proroghe. Nel caso in cui i lavori non siano stati ultimati, per qualsiasi motivo, entro i termini suddetti, occorrerà adeguare i progetti alla nuova normativa in vigore. Sono fatti salvi, altresì, tutti gli edifici e tutte le opere, nonché le destinazioni, realizzati conformemente alle autorizzazioni / concessioni edilizie in sanatoria, rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente Strumento Urbanistico.

Art 23 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER GLI AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA

Sono di seguito riportate alcune prescrizioni particolari per gli ambiti definitivi di tutela delle aree comprese entro i limiti dell'Agglomerato. Tali prescrizioni integrano e/o specificano quelle contenute nei precedenti articoli, quali, ad esempio, quelle relative ai "corsi d'acqua" di cui all'art. 11 e sgg. da tutelare a norma del P.P.A.R. e del PAI nonché quelle relative alle fasce di rispetto stradali, autostradali e ferroviarie da assumere ai sensi delle leggi nazionali vigenti.

VERSANTI E/O SCARPATE: non presenti

CRINALI: non presenti

AREE CON LIVELLO DI PERICOLOSITA'

E2, E3 ed E4: Per tutte le aree comprese nella zona di variante PRASI valgono le norme tecniche di attuazione del Piano stralcio di bacino interregionale del fiume Tronto (PAI) e successive modifiche ed integrazioni.

AREE CON PRESENZA DI SPECIE ARBOREE PROTETTE

Per le specie arboree protette ai sensi della L.R.

n.6 del 23/02/2005, individuate in fase di analisi e documentate attraverso specifica rappresentazione fotografica e cartografica e/o comunque presenti entro i limiti dell'Agglomerato, dovranno essere adottate adeguate norme di salvaguardia e tutela, come da indicazioni riportate nella Relazione Botanica, con allegata tavola degli elementi botanico vegetazionali, facente parte integrante degli elaborati PRASI.

Dovranno, in particolare, essere mantenute, anche se di specie non protette ai sensi di legge, le alberature costituite da vegetazione arborea mista, di recente o nuovo impianto lungo le fasce stradali, costituita da palme, pini ed alberature di diverse essenze. Per tutte le specie arboree protette e/o comunque da salvaguardare dovrà prevedersi il mantenimento, previa costituzione di un adeguata fascia di dimensioni da assumere sulla base delle caratteristiche vegetative proprie delle specifiche essenze ed in casi non definiti va potere di richiedere al Corpo Forestale dello Stato.

Ogni progetto che preveda interventi su aree con presenza di specie arboree protette e/o da conservare, deve essere trasmesso al Comune competente. In particolare, per eventuali proposte di abbattimento di specie protette, sia ricomprese tra quelle classificate nello specifico elenco che non ricomprese in detto elenco ma comunque indicate tra quelle da salvaguardare nelle aree dell'Agglomerato, dovranno essere prodotte, ai Comuni competenti e/o agli Enti preposti, adeguate documentazioni giustificative che dimostrino l'impossibilità di soluzioni alternative al loro abbattimento, in caso di necessaria edificazione o di realizzazione di opere infrastrutturali pubbliche indispensabili per l'adeguato utilizzo e la piena funzionalità dell'Agglomerato consortile.

AREE DI PRESUMIBILE INTERESSE ARCHEOLOGICO

Nelle zone di presumibile interesse archeologico del Comune di Montampolo del Tronto, indicate nel PRASI con specifica retinatura, è necessario che qualunque progetto di intervento sia preventivamente concordato con la Soprintendenza competente al fine di prevenire la distruzione degli eventuali resti. A tal fine la Soprintendenza dovrà essere preavvertita dell'inizio lavori con

verificazione massima con almeno 15 gg. di anticipo, con allegata cartografia regionale in scala 1:25.000, con la localizzazione dei lavori da effettuare e stralcio catastale con i dati di proprietà, nonché con recapito telefonico e stradale del Direttore dei lavori.

Si dispone, inoltre, l'obbligo, a carico del richiedente, di controllo di tutti i lavori di scavo da parte di tecnici specializzati sotto la direzione della Soprintendenza, che potrà imporre specifiche modalità esecutive, compresa la compilazione puntuale nonché l'indizio ampliamenti degli scavi previsti. In caso di rinvenimenti, le modalità di prosecuzione sono da concordarsi con la Soprintendenza medesima.

I tratti dell'area valliva ricadenti tra la fascia di rispetto della Salaria e il tracciato della Superstrada compresi nel PRASI staute la presenza di giacimenti archeologici protettivi individuati dalla carte sedimentaria recente dovranno essere sottoposti a controllo i lavori di scavo oltre i m 2,50 dal piano attuale.

Per tutto il territorio comunale di Monsampolo del Tronto compreso nel PRASI ove si rilevano, nel corso di movimenti di terra per qualsiasi ragione eseguiti, tracce visibili di antefatti o reperti, i lavori debbono essere sospesi ed i rinvenimenti comunicati alla Soprintendenza Archeologica per le disposizioni del caso.

ZONE ARCHEOLOGICHE E STRADE CONSOLARI. Il P.P.A.R. ha riportato nella zona prossima alla Salaria ed a questa sottostante, una presumibile traccia di centuriazione relativa all'antica maglia degli insediamenti poderali romani. In fase di approfondimento dell'analisi è stata verificata l'inesistenza della traccia di centuriazione presunta, con parere espresso in tal senso dal funzionario responsabile della Soprintendenza archeologica, che non ha evidenziato traccia di reperti archeologici o di altra significativa testimonianza di qualsivoglia tipo.

Non sussistono pertanto motivazioni che giustificano l'adozione di prescrizioni specifiche di tutela di aree d'interesse archeologico individuate all'interno dell'Agglomerato. Resta fermo quanto previsto dalle norme di legge vigenti che prescrivono la segnalazione alla Soprintendenza competente di eventuali rinvenimenti o/o presenze di reperti.

In Particolare la realizzazione delle reti di sottoservizi, della viabilità interna e dei parcheggi deve essere sottoposta, in fase di redazione del progetto esecutivo e prima della sua approvazione, così come disposto dall'art. 25 del D.Lgs. n.50/2016, alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico.

Art. 24 NORME DI GESTIONE DEL TERRITORIO

Ad integrazione delle norme e prescrizioni di carattere generale valide per l'intero Agglomerato e di carattere particolare riferite a specifici settori e categorie d'intervento, nelle aree proposte dalla variante PRASI in ampliamento sono da adottare, negli interventi, le seguenti norme di gestione del territorio, come definite in sede di Rapporto Ambientale VAS che garantiscano il rispetto ed il mantenimento delle condizioni ambientali delle aree più sensibili ed un corretto sviluppo sostenibile dell'insediamento produttivo:

Biodiversità: Nelle aree "più sensibili" (sponde del fosso S. Mauro, margine della ferrovia e del raccordo autostradale, campo incolto con i pini e l'alloro rilevati), vanno tutelati gli ambiti seminaturali con creazione di parchi pubblici e privati/sportivi, con miglioramento e potenziamento delle formazioni vegetali già presenti. Le specie da impiegare debbono risultare coerenti con l'ambiente specifico, tipicamente igrofilo, e debbono essere finalizzate alla ricostruzione di connessioni ecologiche ripristinate e conservate nell'ottica della rete ecologica regionale. Anche per la fascia che costeggia il raccordo autostradale valgono le stesse prescrizioni previste per le fasce di rispetto dei corsi d'acqua.

Va espressamente tutelata la porzione dell'area seminaturale censita e che ospita il piccolo nucleo di rilievi isolati di roverella (*Quercus pubescens*) con alcuni pioppi strettamente adiacenti la linea stradale. In quest'area vanno mantenute le essenze arboree e vanno facilitate le dinamiche naturali di ricostituzione della vegetazione piantando specie arbustive quali il sanguinello (*Cornus sanguinea*), il ligustro (*Ligustrum vulgare*), l'alloro (*Laurus nobilis*) e la rosa canina (*Rosa canina*).

Acqua : Oltre a quanto disposto nei punti specifici dei precedenti articoli la risorsa acqua va preservata mediante le misure di seguito previste : le acque meteoriche di ogni nuovo stabilimento vanno sopperite a recupero , in modo tale da limitare l'utilizzo delle risorse idriche idropotabili,

mediante la realizzazione di idonee vasche di raccolta e sistemi volti al riutilizzo delle stesse nei servizi igienici, o per l'irrigazione delle aree verdi; le reti di smaltimento delle acque reflue (distinte in acque bianche e nere) vanno opportunamente impermeabilizzate e le sostanze utilizzate negli stabilimenti e non ammesse in fognaio trattate separatamente e smaltite con modalità opportune;

- è prevista l'esecuzione del sistema fognario con previsione di reti differenziate, ed accorgimenti atti a preservare le acque profonde così da evitarne l'inquinamento;
- per rendere minima la variazione di portata dei corpi idrici superficiali in seguito alla realizzazione dell'area industriale, vanno realizzate idonee vasche di laminazione come da L.R. n. 22 del 23/11/2011 considerando un volume di raccolta di 350 mc per ettaro di superficie impermeabilizzata;
- sono stati identificati più corpi idrici recettori in modo tale da redistribuire le acque di scarico.

Patrimonio culturale: comprende sia le emergenze di carattere naturalistico: fiume Tirono con i relativi argini ed ecosistema fluviale nel suo complesso, fossi confluenti e formazioni vegetali tipiche, esemplari di alberature a gruppi ed isolati più significativi, sia il patrimonio storico ed architettonico risultante dalle specifiche schede di rilevazione dei manufatti agricoli con caratteristiche storico architettoniche, sia il patrimonio archeologico.

Per ogni zona individuata con specifico simbolo n° retinatura sono indicate nelle NTA le misure di salvaguardia a cui attenersi.

In particolare per i manufatti agricoli censiti con caratteristiche storico architettoniche vanno assunte le misure di salvaguardia contenute nelle schede di rilevazione, attenendosi altresì a quanto disposto nelle specifiche norme del PRAS e dei rispettivi PRG comunali.

In merito agli edifici preesistenti, oltre i manufatti agricoli censiti, dovranno essere salvaguardati anche gli edifici di valenza storico-architettonica, etnoantropologica, con età superiore ai 50 anni se di proprietà privata e ad anni 70 se di proprietà pubblica.

Pertanto prima di ogni demolizione deve essere informata la Soprintendenza competente per le valutazioni del caso.

Aria-rumore: tutti i mezzi transanti nell'area di ampliamento introdotta in variante dovranno avere un carico inquinante conforme ai limiti di Legge Nazionale.

Clima: L'aumento dei consumi energetici dell'area e l'aumento del traffico veicolare (conforme al Piano urbanistico) vanno opportunamente compensati da:

- impiego di impianti di riscaldamento che utilizzano energie rinnovabili (pannelli solare termico, pannelli fotovoltaici, caldaie a condensazione) in modo tale da diminuire le emissioni inquinanti in atmosfera;
- utilizzo di materiali edili ecocompatibili, e ad elevato valore di trasmittanza in modo da diminuire il fabbisogno energetico delle strutture.

Art. 25 - AREE ESENTI DALLE PRESCRIZIONI DI BASE PERMANENTI DEL P.P.A.R.

Al sensi dell'art. 60, punto 1d dello N.T.A. sono esenti dalle prescrizioni di base di cui alla lettera C dell'art. 3 del P.P.A.R.:

"1d) gli strumenti urbanistici del Consorzio per l'industrializzazione delle Valli del Tirono, Aso e Tesino, di cui alla L.R. 7/84, approvati dal Consiglio Regionale prima dell'entrata in vigore della legge 3 agosto 1985, n. 431, per la parte relativa alle aree destinate agli insediamenti produttivi, ai servizi, alle infrastrutture interne ed esterne di cui ai programmi annuali e triennali, deliberati dalla giunta regionale alla data del 15 ottobre 1987, ai sensi della legge 64/86, previa verifica di compatibilità ambientale, degli interventi di rilevante trasformazione secondo i contenuti e le procedure di cui agli articoli 63bis e 63ter."

Le aree esenti sono di conseguenza tutte quelle urbanizzate e con interventi programmati prima dell'entrata in vigore della L. 431/85, costituite dalle aree comprese nel previgente PTC, approvato con D.P.G.R. n. 1473 del 28/04/1981.

I perimetri delle aree esenti, sono quelli relativi alla delimitazione del previgente PTC, come riportata con apposito simbolo negli elaborati grafici facenti parte della presente variante generale PRAS.

Restano escluse dalle esenzioni di cui al comma 1 del presente articolo, le aree in ampliamento delle zone di espansione introdotte in sede di variante generale che debbono attenersi alle disposizioni e prescrizioni tutte riportate ai precedenti articoli ed in particolare a quelle di cui all'art. 23.

ART 26 - SPECIFICAZIONI RELATIVE AL PIANO DI MONITORAGGIO

Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e di individuare in maniera tempestiva eventuali impatti negativi imprevisti, adottando le opportune misure correttive, è stato definito il Piano di monitoraggio ambientale da adottare in sede di attuazione del PRAS, i cui criteri sono riportati nella **RELAZIONE DI INTEGRAZIONE** - Maggio 2017 al Rapporto ambientale (VAS) relativo alla variante generale PRAS alla quale si rinvia.

ALLEGATO 7

MCA opificio

MCA OPIFICIO IN MONTEPRANDONE – VIA FOSSO NUOVO – C.F. F. 24 P. 35 S. 40

1. TABELLA DEI DATI

Prezzo e caratteristica	Comparabili			Subject
	Unità A	Unità B		
Prezzo totale PRZ (euro)	€ 350.000,00	€ 450.000,00		
Data DAT (mesi)	30	40		0
Superficie principale SUP (mq)	1.311,00	1.200,00		21.407,00
Balconi BAL (mq)	0,00	0,00		0,00
Soffitta-Ripostiglio SFR (mq)	0,00	0,00		0,00
Rustico RUS (mq)	0,00	0,00		0,00
Mansarda MAN (mq)	0,00	0,00		0,00
Garage GAR (mq)	0,00	0,00		0,00
Corte SUC (mq)	0,00	0,00		0,00
Servizio SER (n)	1	1		1
Livello piano LIV (n)	1	1		1
Implantistica IMP (n)	1	1		1
Stato di manutenzione STM (n)	1	1		1
Panorama PAN (n)				
Inquinamento INQ (n)				

2. ANALISI DEL SEGMENTO DI MERCATO

2.1 STATISTICHE CAMPIONARIE

Prezzo e caratteristica	Media o frequenza	Min o frequenza	Max o frequenza	Dev. st. o totale
DAT (mesi)	35,00	30	40	5,00
SUP (mq)	1.255,50	1.200,00	1.311,00	55,50
BAL (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00
SFR (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00
RUS (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00
MAN (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00
GAR (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00
SUC (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00
LIV (2,3,4)	0	0	0	1
IMP (1,2)	2	0	-	2
STM (1,2)	1	0	-	1
PRZ (euro)	€ 400.000,00	€ 350.000,00	€ 450.000,00	€ 50.000,00
Prezzo medio superficie commerciale	318,50	euro/mq		

2.2 INDICI MERCANTILI

Indice e informazione	Importo	
p(DAT)/PRZ (annuale)	-0,02	Rivalutazione (-); Svalutazione (+)
p(BAL)/p(SUP)	0,30	SIM
p(SFR)/p(SUP)	0,00	SIM
p(RUS)/p(SUP)	0,00	SIM
p(MAN)/p(SUP)	0,00	SIM
p(GAR)/p(SUP)	0,00	SIM
p(SUC)/p(SUP)	0,00	SIM
p(LIV)/PRZ	-0,02	Senza Ascensore (-); Con Ascensore (+)
Costo servizio a nuovo (euro):	€ 10.000,00	Computo Metrico
- vetusta media (anni)	10	Età
- vita media (anni)	20	Presunta in funzione dell'uso
Costo impianto a nuovo (euro)	€ 25.000,00	Computo Metrico

- vetusta media (anni)	10	Età
- vita media (anni)	20	Presunta in funzione dell'uso
Costo intervento manutenzione 1-2 (euro)	€ 20.000,00	Computo Metrico
Costo intervento manutenzione 2-3 (euro)	€ 20.000,00	Computo Metrico
Costo intervento manutenzione 1-3 (euro)	€ 35.000,00	Computo Metrico

3. ANALISI DEI PREZZI MARGINALI

Prezzo marginale	$p(\dots)A$	$p(\dots)B$	
$p(DAT)$ (euro/mese)	-583,33	-750,00	
$p(SUP)$ (euro/mq)	266,97	266,97	
$p(BAL)$ (euro/mq)	80,09	80,09	
$p(SFR)$ (euro/mq)	0,00	0,00	
$p(RUS)$ (euro/mq)	0,00	0,00	
$p(MAN)$ (euro/mq)	0,00	0,00	
$p(GAR)$ (euro/mq)	0,00	0,00	
$p(SUC)$ (euro/mq)	0,00	0,00	
$p(SER)$ (euro/n)	5.000,00	5.000,00	
$p(LIV)$ (euro/n) Se Subject > Comp	-7.000,00	-9.000,00	
$p(LIV)$ (euro/n) Se Subject < Comp	-7.142,86	-9.183,67	
$p(IMP)$ (euro/n)	12.500,00	12.500,00	
$p(STM)$ (euro/n)	0,00	0,00	

4. TABELLA DI VALUTAZIONE (AGGIUSTAMENTI)

Prezzo e caratteristica	Unità A	Unità B	
PRZ (euro)	€ 350.000,00	€ 450.000,00	
DAT (mesi)	17.500,00	30.000,00	
SUP (mq)	5.365.064,84	5.394.698,70	
BAL (mq)	0,00	0,00	
SFR (mq)	0,00	0,00	
RUS (mq)	0,00	0,00	
MAN (mq)	0,00	0,00	
GAR (mq)	0,00	0,00	
SUC (mq)	0,00	0,00	
SER (n)	0,00	0,00	
LIV (n)	0,00	0,00	
IMP (n)	0,00	0,00	
STM (n)	0,00	0,00	
Prezzi corretti (euro)	€ 5.732.564,84	€ 5.874.698,70	

5. RECONCILIATION E STIMA

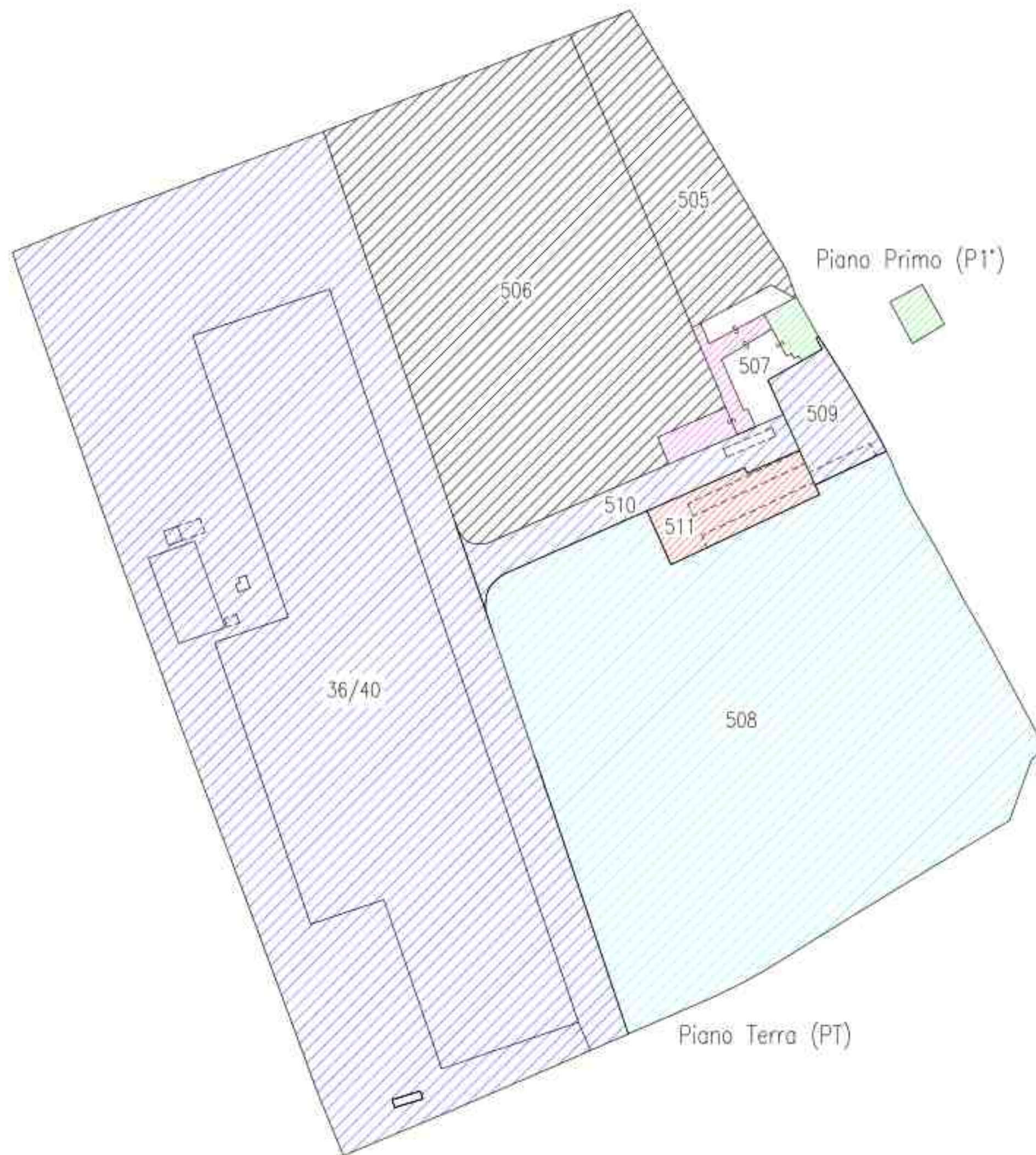
Stima Unità S = € 5.803.631,77 euro
D% 2,479 %

6. VERIFICA

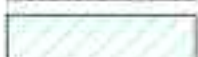
Stima monoparametrica Unità S = € 7.225.182,20
Differenza di stima = 24,49 %

ALLEGATO 8

Planimetria individuazione lotti



INDIVIDUAZIONE LOTTI

	Lotto n° 1
	Lotto n° 2
	Lotto n° 3
	Lotto n° 4
	Lotto n° 5
	Lotto n° 6

ALLEGATO 9

Documentazione fotografica

TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO

Sezione Fallimentare

Procedura Fallimentare RGN 48/2014 [REDACTED] - in liquidazione sede Ascoli Piceno"

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LOTTO N° 1



Opificio industriale – facciata Nord



Ingresso - lato Nord



Spigolo Sud/Ovest



Facciata Sud



Spigolo Sud/Est



Facciata Est



Vasca / magazzino – lato Ovest



Magazzino / vasche / Ripostigli



Cabina elettrica



Opificio PT – porzione lato Sud



Opificio PT – porzione lato Nord





Opificio P1 – ampliamento lato Sud



Opificio P1* - porzione lato Est



Opificio P1* - porzione centrale

Opificio P1* - area androne



Uffici P1*

Opificio P1* - porzione lato Ovest



Tettola part. 509



Accessi carrabile e pedonale su part. 509



Area urbana part. 510

TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO

Sezione Fallimentare

Procedura Fallimentare RGN 48/2014 [REDACTED] - in liquidazione sede Ascoli Piceno"

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LOTTO N° 2



Vista esterna



Vista esterna



Tettoia / deposito



Vista interna – locale ex pesa



Vista interna – locale doccie

TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO

Sezione Fallimentare

Procedura Fallimentare RGN 48/2014 [REDACTED] - in liquidazione sede Ascoli Piceno"

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LOTTO N° 3



Vista esterna fabbricato

Ufficio al PT (part. 507/3)



Locale centrale



WC



Locali lato Sud

Abitazione al P1" (part. 507/4)



Locale ingresso



Locale S/E



Locale S/O



Locale N/E



Scala esterna

TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO

Sezione Fallimentare

Procedura Fallimentare RGN 48/2014 [REDACTED] - in liquidazione sede Ascoli Piceno"

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LOTTO N° 4



Ingresso carrabile da part. 509



Vista tettoie :



Tettoia lato Nord



Tettoia lato Sud



Ingresso carrabile (vista interna)

TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO

Sezione Fallimentare

Procedura Fallimentare RGN 48/2014 [REDACTED] - in liquidazione sede Ascoli Piceno"

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LOTTO N° 5

(part. 505)



Vista da Via Fossa Nuova.

(part. 506)



Vista da corte opificio.

TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO

Sezione Fallimentare

Procedura Fallimentare RGN 48/2014 [REDACTED] - in liquidazione sede Ascoli Piceno"

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LOTTO N° 6

(part. 508)



Vista da corte opificio



Vista da corte opificio

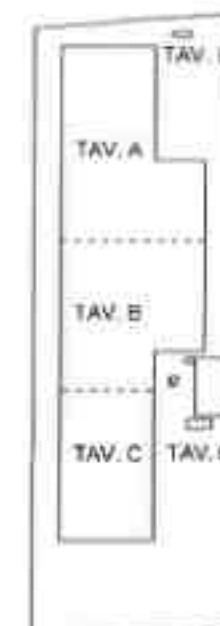
ALLEGATO 10

Planimetrie lotto n° 1

Piano Terra

Piano Primo

RAPFRL SCHEMATICA



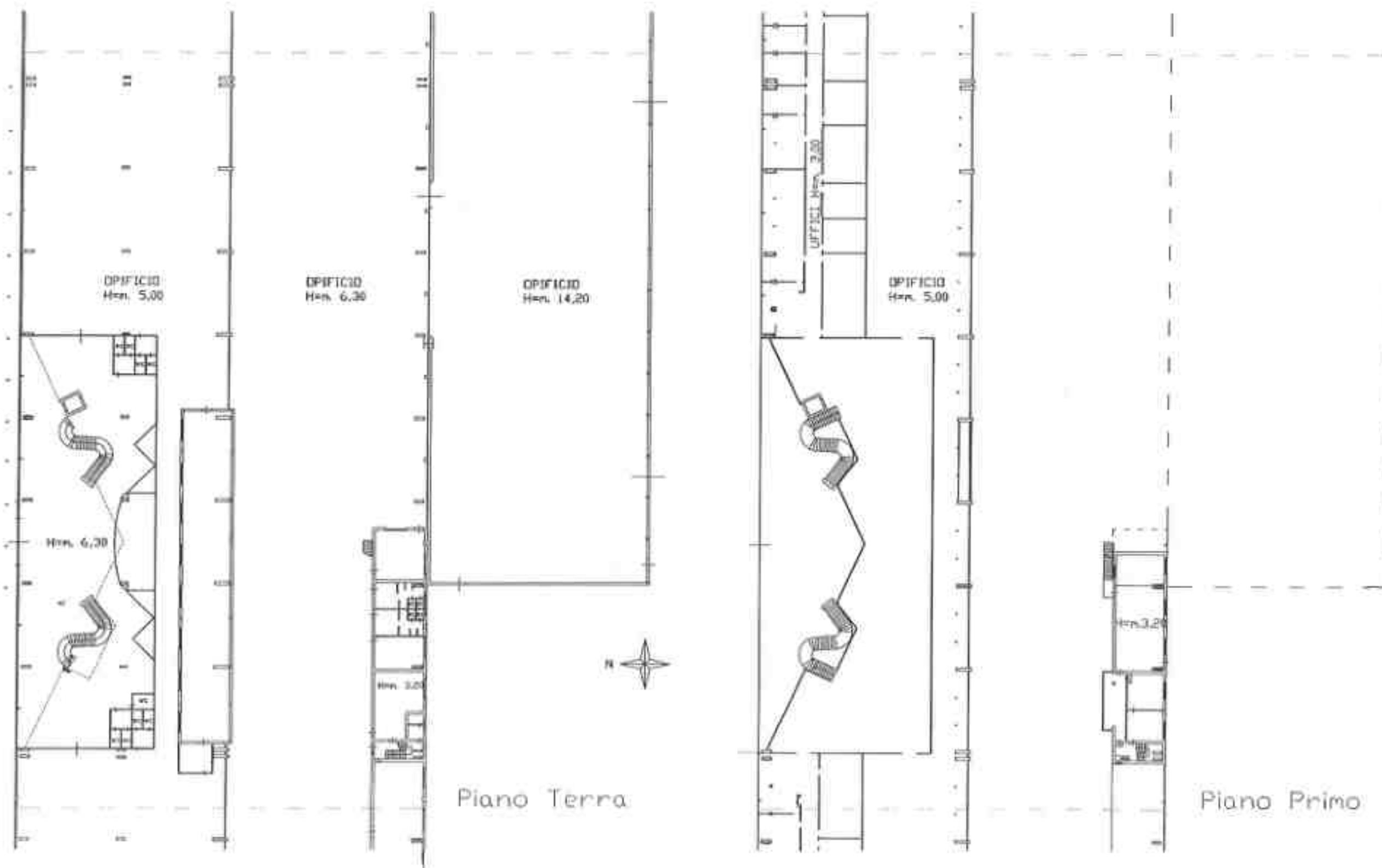
Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Asolo (Treviso)


 McGraw-Hill
 1221

Copyright © 2004 by The McGraw-Hill Companies, Inc.

[Signature]

TAVOLA "B"



RAPP. SCHEMATICA

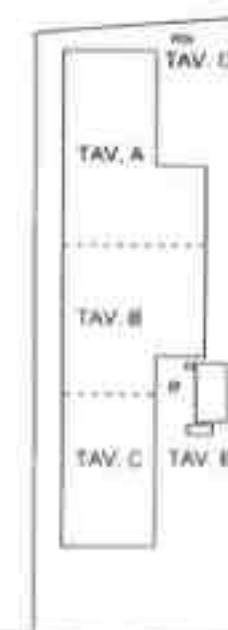
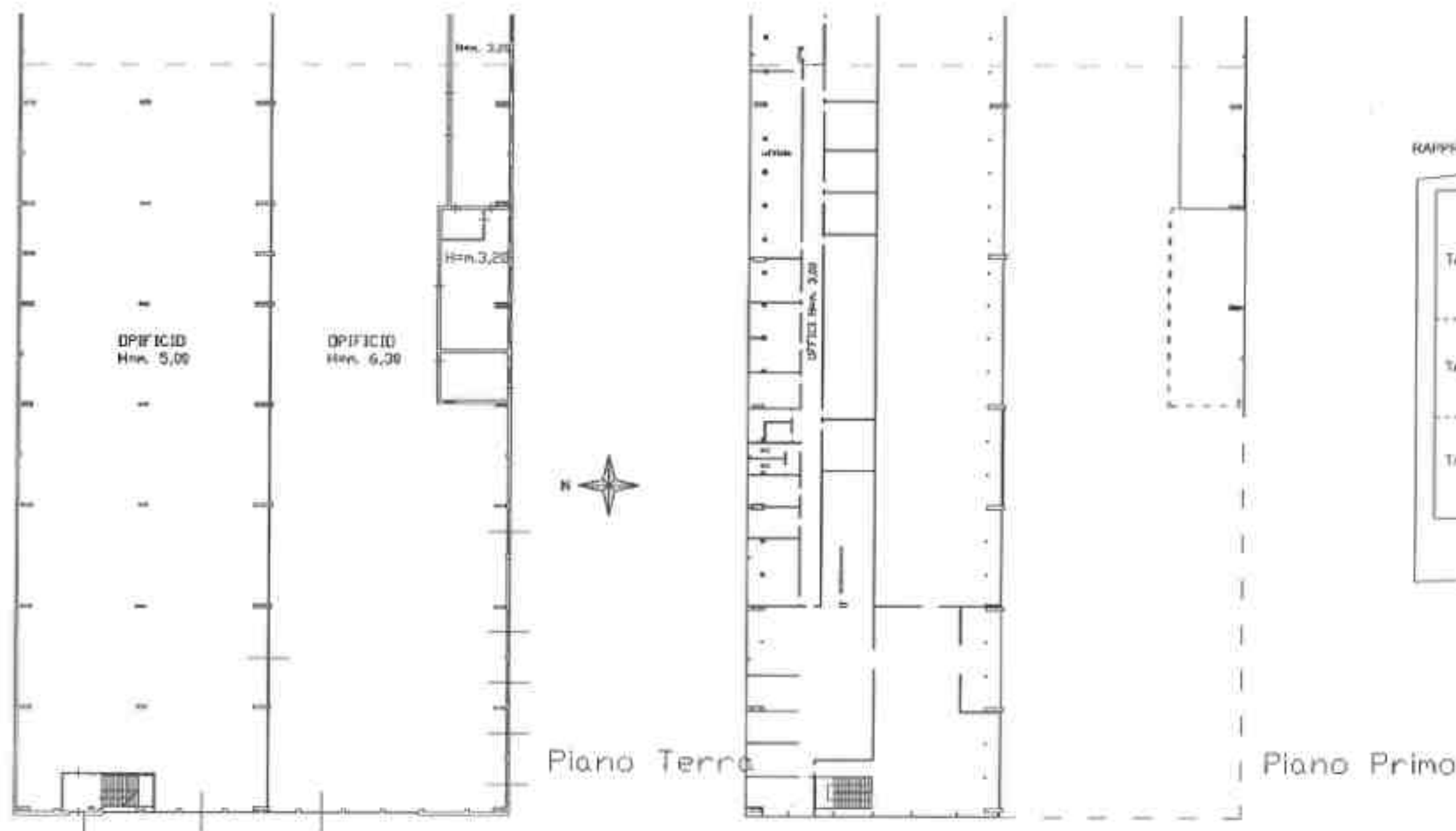
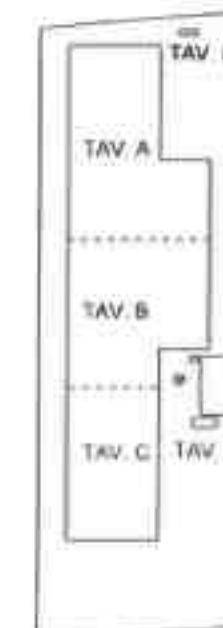


TAVOLA "C"



RAPP. SCHEMATICA



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di
 Ascoli

Dichiarazione protocollo n.

dal

Comune di Montepandolfo

Via Fosso Nuovo

civ. SRC

Identificativa Catastale:

Sezione:

Foglio: 24

Particella: 35

Subalterno: 40

Compilata da:

Simionetti Stefano

Iscritte all'albo:
 Geometri

Prov. Ascoli

N. 787

Planimetria

Scheda n. 4

Scala 1: 500

TAVOLA "D"

strada comunale



Piano Terra
 H=m.2,80



MAPPA SCHEMATICA

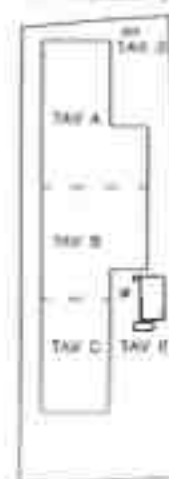


TAVOLA "E"



Piano Terra



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Ascoli

Dichiarazione protocollo n.

del

Comune di Monteprandone

Via Fosso Nuovo

cat. MSC

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 24

Particella: 509

Subalterno:

Compilata da:

Simionetti Stefano

Iscritto all'albo:

Geometri

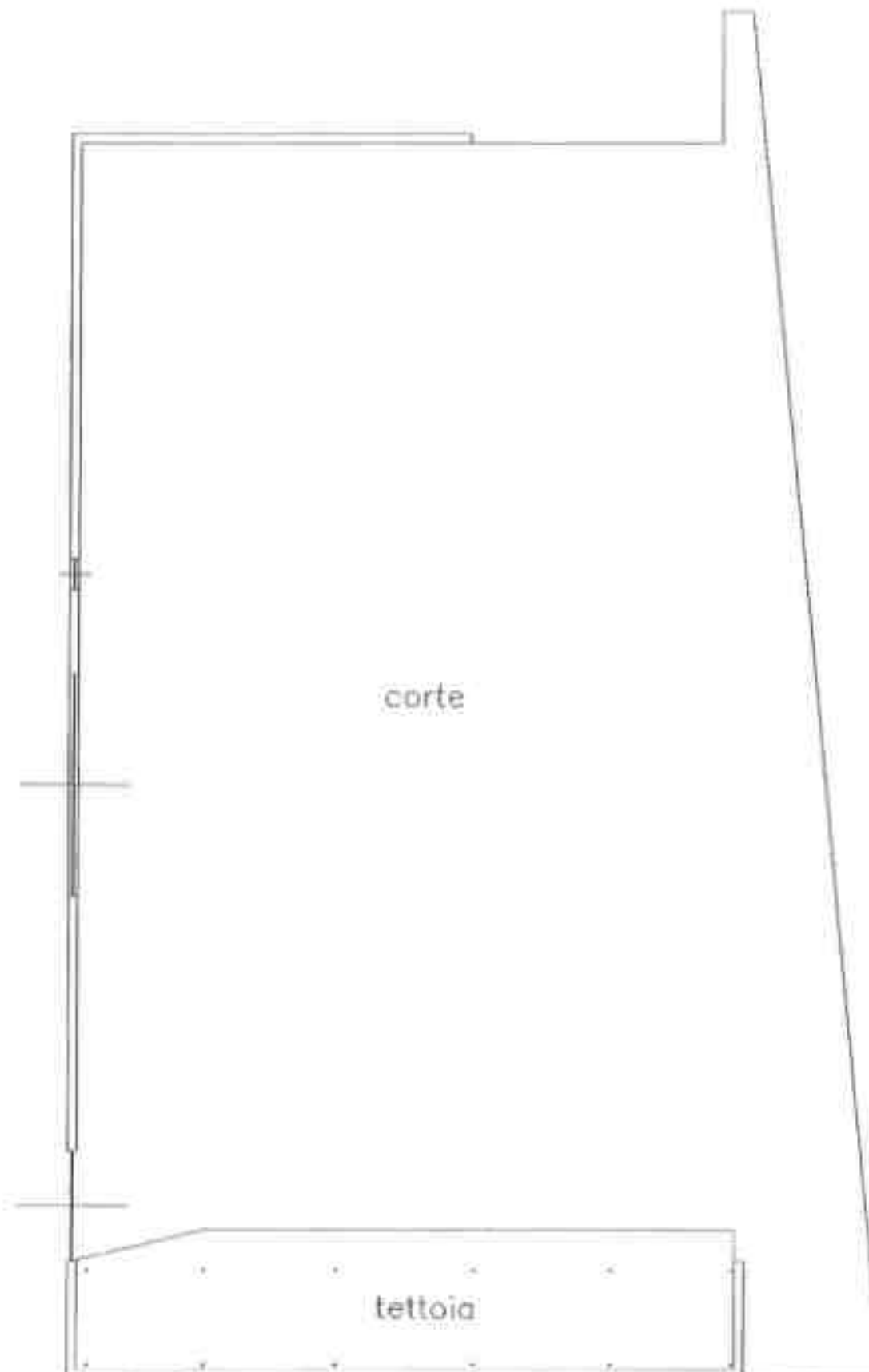
Prov. Ascoli

N. 787

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANO TERRA

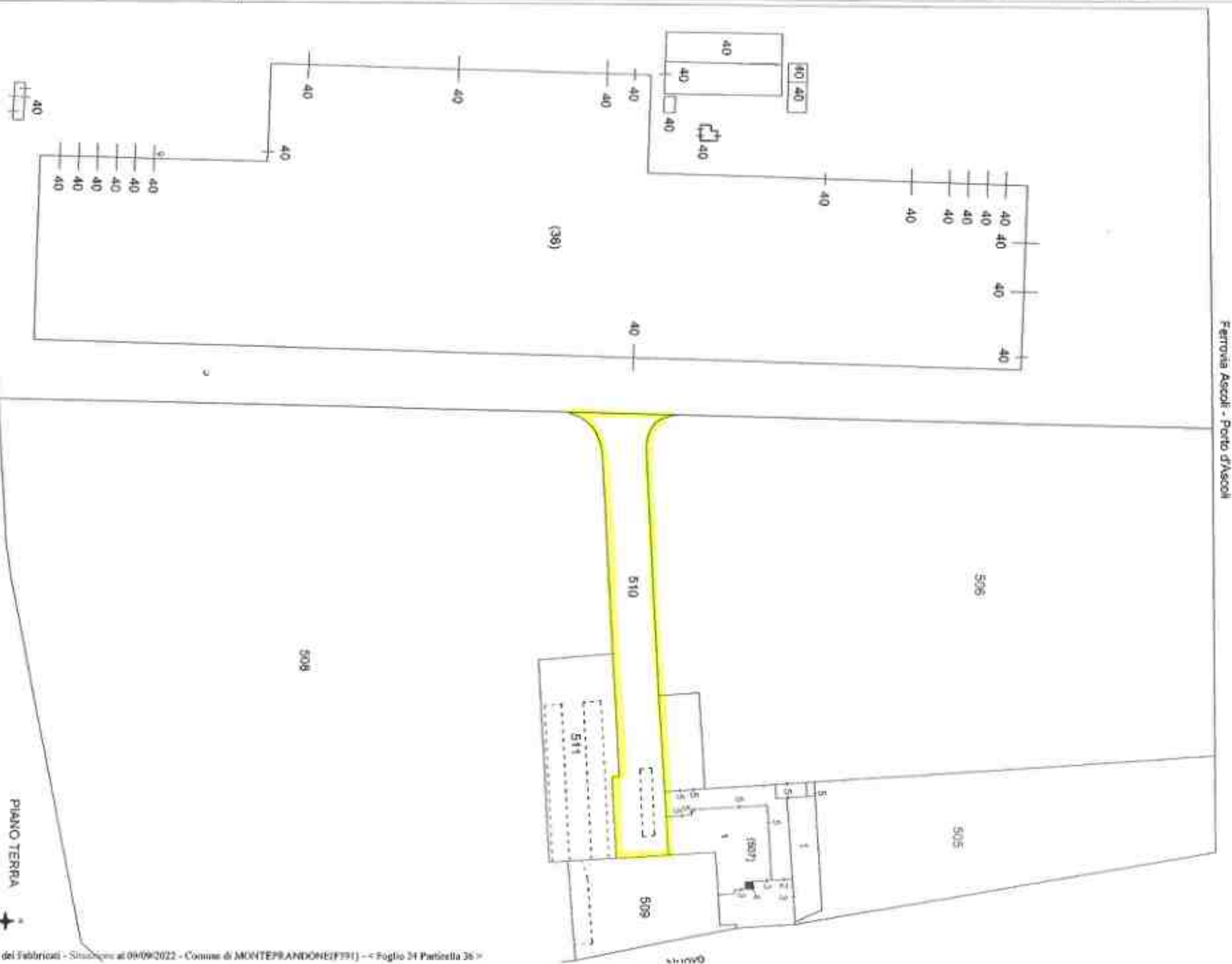
Hmax=m.2,35

Hmin=m.2,05



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di Ascoli

ELABORATO PLANIMETRICO	Completato da: Simonetti Stefano	Inscritto all'albo: Geometri	Prov. Ascoli	N. 787
Comune di Monteprandone	Sezione:	Foglio: 24	Particella: 36	Protocollo n. AP0041164 del 30/03/2022
Dimostrazione grafica dei subalterni			Tipo Mappale n. 46322 del 01/08/2021 Scala 1 : 1000	



PIANO TERRA



ALLEGATO 11

Planimetrie lotto n° 2

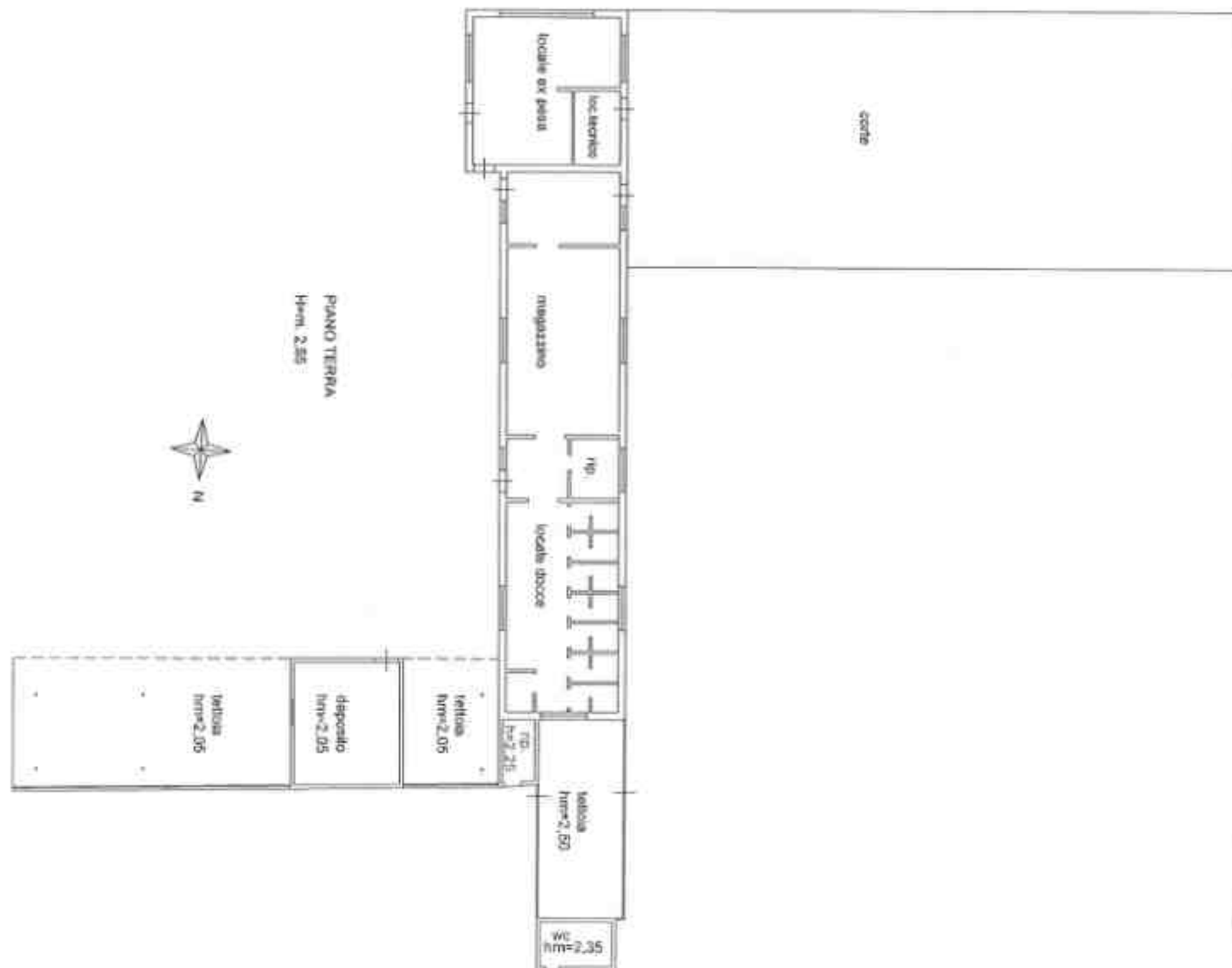
Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di
 Ascoli

Dichiarazione protocollo n. _____ dal _____
 Comune di Montaprandone
 Via Pozzo Nuovo _____ civ. SMC

Identificativi Catastali:
 Sezione:
 Foglio: 24
 Particella: 507
 Subalterno: 5

Compilata da:
 Simmetti Stefano
 Iscritto all'albo:
 Geometri
 Prov. Ascoli N. 787

Planimetria
 Scheda n.1 Scala 1:200



ALLEGATO 12

Planimetrie lotto n° 3

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Ascoli

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____

Comune di Montepotrone

Via Fosso Nuovo

civ. 880

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 24

Particella: 607

Subalterno: 3

Compilata da:

Simonetti Stefano

Iscritto all'albo:

Geometri

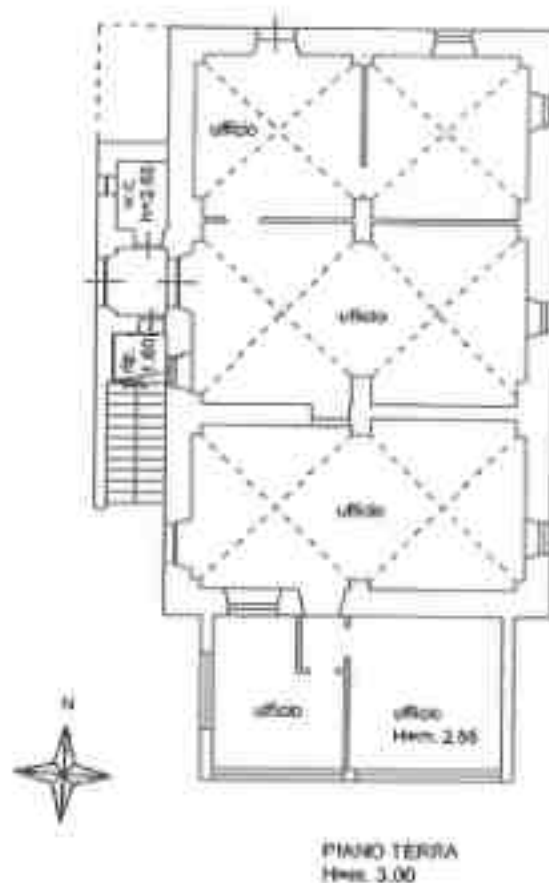
Prov. Ascoli

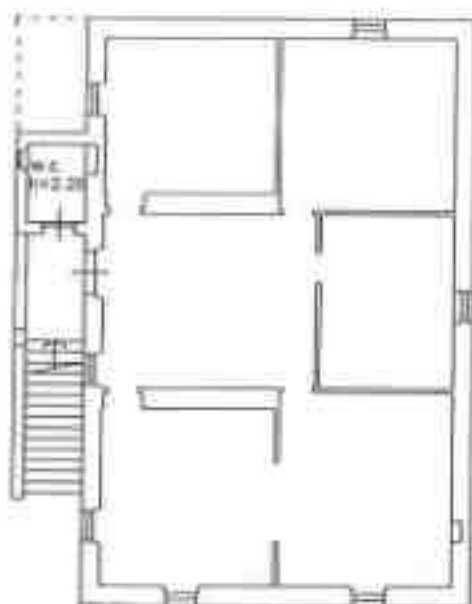
N. 787

Planimetria

Shedda n. 1

Scala 1:200





PIANO PRIMO
H=ca. 2,75



Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Arezzo (Firenze)	
	Sezione Area N. 107
Geometra Giuseppe Geronzi	

ALLEGATO 13

Planimetrie lotto n° 4

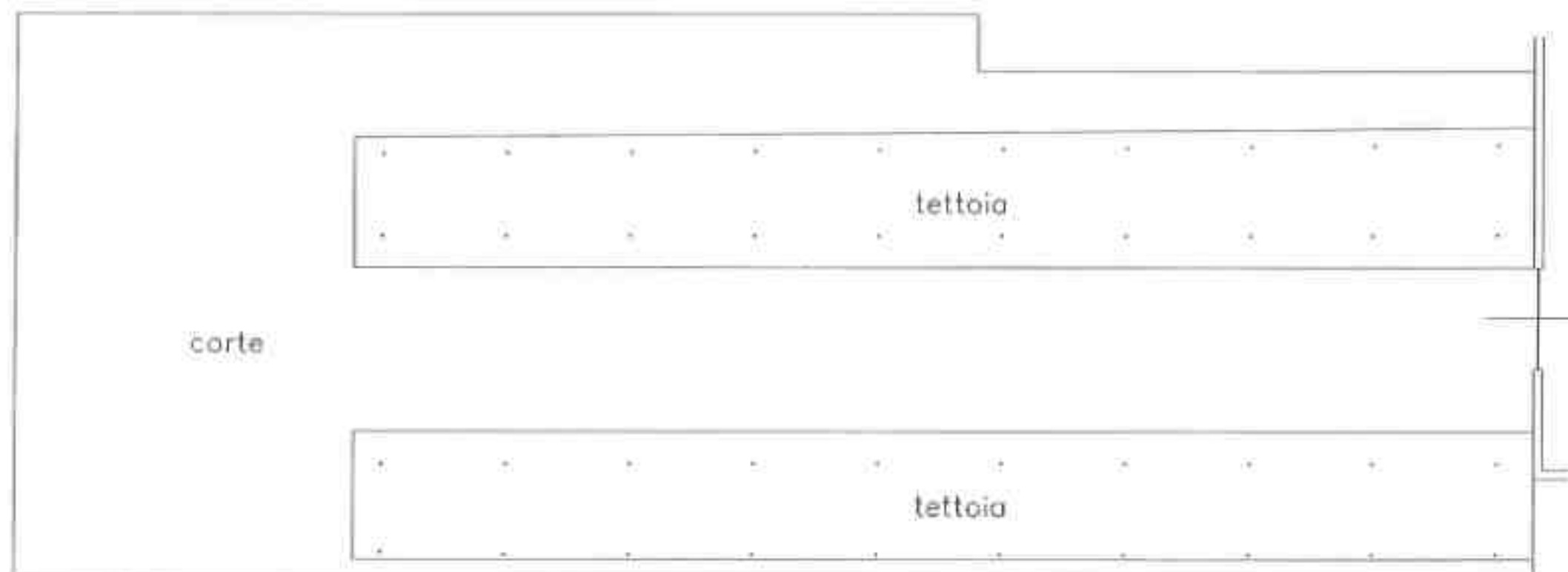
Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di
 Ascoli

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
 Comune di Montepandone
 Via Fosso Nuovo _____ civ. 880

Identificativi Catastali:
 Sezione:
 Foglio: 24
 Particella: 511
 Subalterno:

Compilata da:
 Simonetti Stefano
 Iscritto all'albo:
 Geometri
 Prov. Ascoli N. 767

Planimetria
 Scheda n.1 Scala 1:200



PIANO TERRA

Hmax=m.2,20

Hmin=m.2,05



ALLEGATO 14

Planimetrie lotto n° 5

N=23200



ALLEGATO 15

Planimetrie lotto n° 6

M-232001



8-7:500

L. Particella: 36